

isola batteria di tessera - comune di venezia

PIANO DI RECUPERO ATTIVATIVO SCHEDA 12
variante al PRG della laguna di Venezia e le isole minori

Il Dirigente di Area
Arch. Vincenzo de Nisto



RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

venezia 07 maggio 2011

COMUNE DI VENEZIA
PG/2011/ 0199832 del 11/05/2011 ore 16,19
Mit: TESSAGLIA SRL

Ass. Segr. Ass. urbanistica, edilizia privata e co

committente: tessaglia srl
progettista: prof.arch. marino folin
collaboratore: arch. paola lurgo

Centro Doc



VE329

0561.02.1.0.00.3 - VE329

strumento
V.P.R.G. per la laguna e per le isole minori. S
elaborato
Allegato A
fase / rev documento
adozione / 0 1.C - Relazione di Valuta
comune di venezia - urbanistica - centro documentazione



ALL. ALLA DELIB. G.C. **N° 2.29** / DEL **24 MAG. 2012**

Comune di Venezia
Provincia di Venezia



Screening d'Incidenza Ambientale

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE
ISOLA BATTERIA TESSERA
VENEZIA

ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357

Giovanni Campeol e Davide Scarpa

Maggio 2011



INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	ASPETTI TEORICO-METODOLOGICI.....	3
2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	6
3	INDIVIDUAZIONE DEI SITI NATURA 2000.....	11
4	DESCRIZIONE DEI SITI.....	12
4.1	ZPS IT3250046 "LAGUNA DI VENEZIA" E SIC IT3250031 "LAGUNA SUPERIORE DI VENEZIA".....	12
4.2	ZPS IT3250046 "LAGUNA DI VENEZIA" E SIC IT3250030 "LAGUNA MEDIO INFERIORE DI VENEZIA".....	14
4.2.1	Obiettivi di conservazione.....	14
4.2.2	Iniziative di conservazione.....	19
4.2.3	Dinamica del Sito.....	22
4.2.4	Relazioni del Sito con la Rete Natura 2000.....	24
4.2.5	Sviluppo del SIC in assenza dell'intervento in oggetto.....	24
4.2.6	Metodologia adottata.....	25
4.2.7	Esiti dei sopralluoghi.....	25
4.2.8	Organizzazioni – Fonti per la raccolta dati.....	26
5	DESCRIZIONE NATURALISTICA DELL'AREA D'INTERVENTO E DINTORNI.....	27
6	SCREENING.....	36
6.1	DEFINIZIONE DEL MODELLO VALUTATIVO.....	36
6.2	APPLICAZIONE AL CASO IN OGGETTO.....	37
6.3	VALUTAZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO PREVISTO: LA SCHEDA DI SCREENING.....	37
6.4	INDICAZIONI GENERALI PER LA TUTELA DELLA VEGETAZIONE.....	40
6.5	EFFETTI CUMULATIVI.....	41
6.6	ESITO DELLO SCREENING.....	41
7	QUADRO DI SINTESI.....	43
8	GIUDIZIO DI INCIDENZA.....	49

ALLEGATI - CURRICULA



1 PREMESSA

Il presente documento ha come oggetto lo Screening di Incidenza Ambientale del Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, in comune di VENEZIA, relativamente a eventuali possibili interazioni con Siti della Rete Natura 2000 presenti in area vasta.

Tali Siti, che possono qualificarsi come Siti d'Importanza Comunitari (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS), parte della Rete Natura 2000, sono oggetto di una rigorosa tutela e conservazione delle specie animali e vegetali, e per questo motivo la norma prevede che ogni intervento in area SIC o ZPS o in area contermina al SIC o alla ZPS debba essere valutato al fine di definire l'incidenza ambientale del progetto sulle componenti biotiche o abiotiche.

La Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ha lo scopo di orientare il soggetto richiedente verso una soluzione che possa essere considerata compatibile con le disposizioni di cui al DPR n. 357 dell'8.09.1997, il quale recepisce le Direttive Europee 92/43/CEE (Direttiva "Habitat") e 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli"), e con gli stessi strumenti di pianificazione già adottati e operanti.

La citata direttiva Habitat ha, infatti, come scopo quello della "conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" che ha inteso attuare con la realizzazione della Rete Natura 2000 in cui vengono individuati i siti europei ritenuti prioritari per la conservazione, e per i quali vengono dettate norme di gestione. Essa inoltre prevede che per ogni piano interessato da queste aree o per ogni progetto da localizzare in esse o nelle immediate vicinanze, venga condotto uno studio specifico per valutare l'eventualità di effetti negativi sulla vita della natura presente e quindi la necessità di redigere la cosiddetta Valutazione di Incidenza Ambientale. Tale valutazione deve verificare il tipo d'incidenza che il piano od il progetto hanno sul territorio e quindi stabilire le eventuali misure di mitigazione e compensazione, in coerenza con le disposizioni di cui alla DGR n. 3173 del 10.10.2006 della Regione Veneto.

1.1 ASPETTI TEORICO-METODOLOGICI

La Valutazione di Incidenza Ambientale dal punto di vista teorico-metodologico e tecnico rappresenta un'evoluzione scientifica dei tradizionali studi di impatto ambientale, e si colloca nel più generale campo della Valutazione Ambientale Strategica, così come individuata dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Dal punto di vista tecnico il presente studio segue le indicazioni dell'allegato A "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE", esplicitamente richiamate anche dalla Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 3173 del 10 ottobre 2006 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".



Dal punto di vista metodologico, il presente studio viene effettuato secondo lo schema seguente:

Livello I: Screening – individuazione delle implicazioni potenziali degli interventi di progetto sui siti Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.

Se l'incidenza sul sito Natura 2000 è nulla o poco significativa la valutazione si può concludere con questa fase preliminare, altrimenti si prosegue con la valutazione appropriata.

Livello II: Valutazione di Incidenza Ambientale – quantificazione dell'incidenza del progetto sull'integrità dei siti Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione.

In caso di incidenza significativa, si rende necessaria la determinazione dei possibili interventi mitigativi.

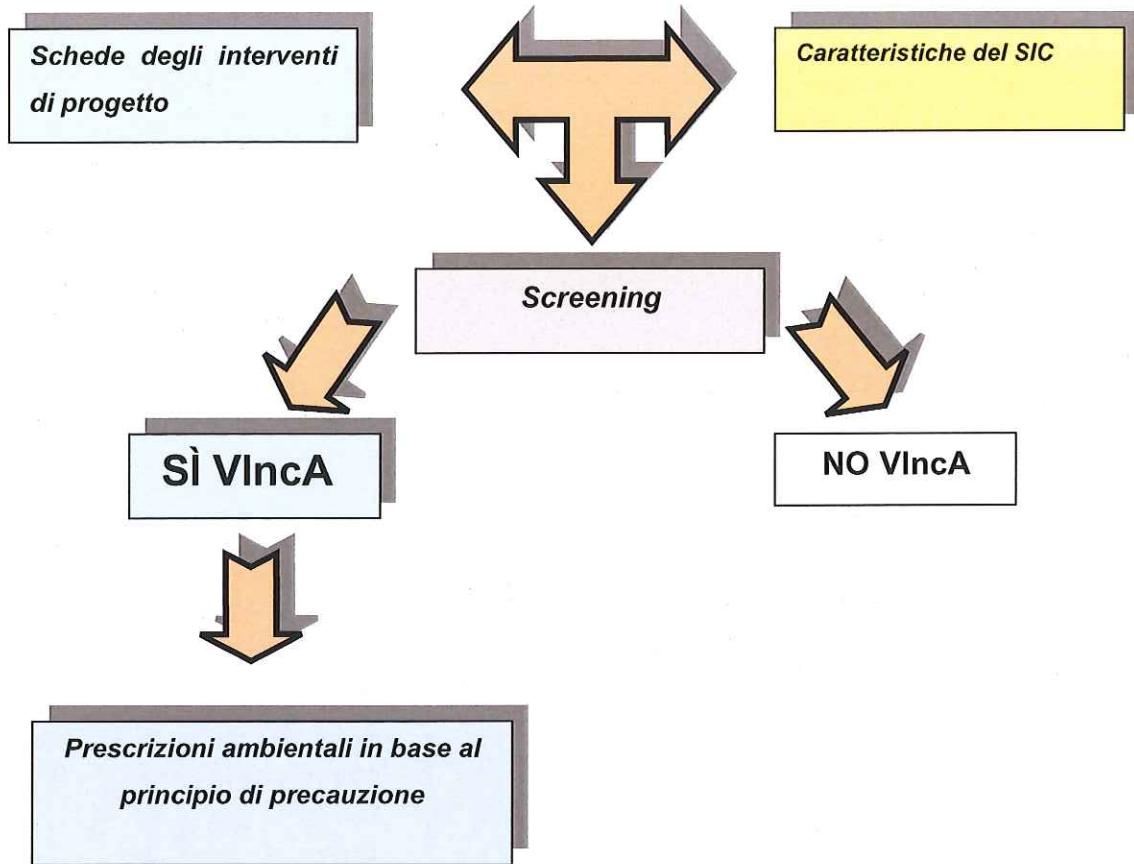
Livello III: Mitigazioni – individuazione di eventuali misure mitigative atte a ridurre l'incidenza degli interventi di progetto, nel caso la valutazione dimostri l'esistenza di una incidenza significativa, modificando in modo particolare le azioni che tendono a ridurre l'integrità del sito Natura 2000.

In questa fase si prevede, inoltre, il ricalcolo degli impatti dell'intervento progettuale mitigato.

Di seguito viene riportato uno schema sintetico del percorso metodologico che struttura la Valutazione di Incidenza Ambientale, nel quale si evidenziano i passaggi fondamentali per lo sviluppo delle fasi valutative.



Tabella 1 – Schema metodologico sintetico





2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito geografico di riferimento

L'area in cui si colloca il progetto si trova all'interno della Laguna di Venezia, interessando l'isola batteria Tesslera, a nord-est rispetto alla città di Venezia; più in particolare, l'isola si trova a nord dell'isola di Murano, lungo il Canale degli Angeli, poi Canale Tesslera, che da Murano arriva alla terraferma, a sud ovest dell'aeroporto di Venezia (Tesslera). L'isola dista 1 km circa dall'isola di Murano e 2,5 km circa dalla terraferma.

L'area di studio si trova, dunque, in un contesto morfologico molto particolare, che è quello lagunare.

Allo stato attuale, l'isola ha una superficie di 7.937 mq, di cui 531 edificati.

Localizzazione dell'area progetto nel contesto della Laguna di Venezia



L'isola di Tesslera, ex Batteria, faceva parte di una linea difensiva che tra Venezia e la terraferma mestrina, allineava sette batterie poligonali (in seguito diventate otto). Esse sono: Fisolo, Campana, Ex Poveglia e Trezze nella Laguna Sud; Campalto, Tesslera, Carbonera, Buel del Lovo o Batteria San Marco nella Laguna Centrale e Nord. In origine furono costruite su piattaforma palafitticola inserite su bassi fondali o barene, spesso in prossimità dell'incrocio dei canali.

Da una lettera del Provveditore alle Lagune ed ai Lidi, riferita al 1796, risultano già costruiti i sette fortini in legno a difesa della città di Venezia. Un secolo più tardi, nel 1883, tutte le batterie della laguna sono in terra con bastioni, polveriere e casermetta. Da



documenti del Quartier Generale Austriaco di Vienna si rileva l'esistenza di due tipi di Batterie in terra di dimensioni poco diverse, ma di identica forma: sette lati corti, che definiscono la forma semicircolare, ed un lato lungo, con i profili, la casermetta, le polveriere; le sponde, invece, sono protette da una scogliera artificiale.

Nella seconda metà del XX sec. l'isola diviene proprietà privata di Edward De Bono e ne inizia, così, la progressiva trasformazione con la costruzione di edifici residenziali e la ristrutturazione di quelli già presenti, nonché la creazione di un orto-giardino con l'inserimento di specie arboree ed arbustive ornamentali



Localizzazione dell'area progetto: l'isola batteria Tessera si trova tra l'isola di Murano, a sud, e la terraferma (Tessera) lungo il Canale degli Angeli (poi Canale Tessera)



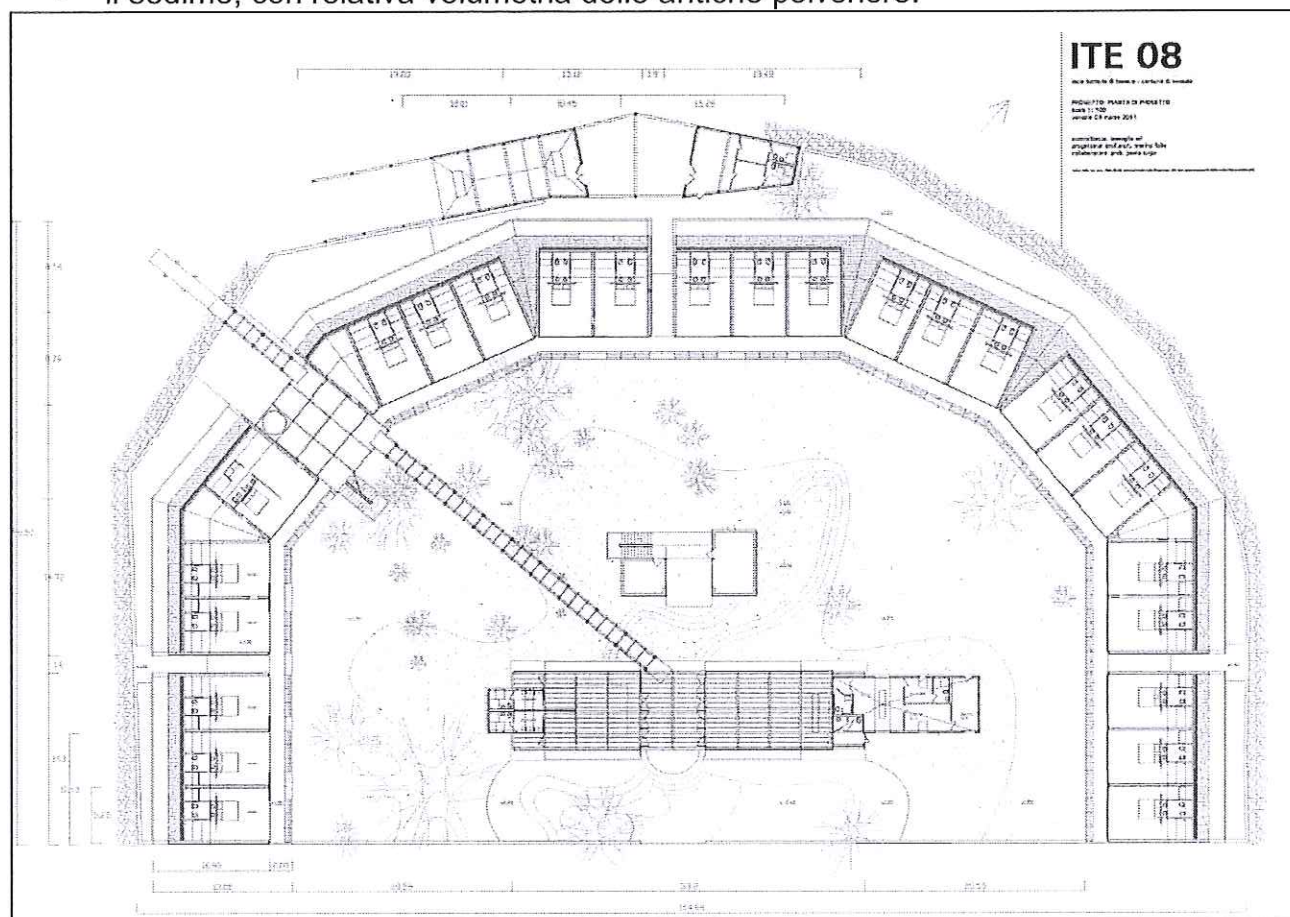
Descrizione dell'intervento in progetto

Il progetto urbanistico consiste nella trasformazione dell'isola rispetto allo stato attuale avvicinandone l'assetto "a quello Ottocentesco", con la demolizione di buona parte dei fabbricati esistenti, non pertinenti con l'assetto originario dell'isola, e il "ripristino" di volumi e strutture edilizie costitutivi della antica batteria, da cui l'isola stessa ha tratto origine: il terrapieno perimetrale, la casermetta e le due polveriere.

Poiché dell'insediamento originario non è restata alcuna traccia, e dell'isola batteria esistono pochi rilievi coevi, i progettisti hanno ritenuto opportuno interpretare l'indicazione data dalla Variante, la quale parla di "avvicinamento all'assetto ottocentesco", non come ripristino filologico bensì come una ricostruzione volumetrica, di carattere strutturale, il più possibile vicina al 'vero.'

Gli elementi ritenuti fondamentali per effettuare tale ripristino strutturale sono:

- il perimetro dell'antico terrapieno e il suo profilo trasversale verso l'esterno;
- il sedime, con relativa volumetria, dell'antica casermetta;
- il sedime, con relativa volumetria delle antiche polveriere.



Pianta di progetto

Per effetto delle demolizioni effettuate nel corso degli anni, il perimetro attuale dell'isola si è allargato irregolarmente non corrispondendo più a quello dell' ex batteria. Escludendo la possibilità di tornare al perimetro originario, la scelta compiuta dai progettisti è stata quella di posizionare il terrapieno, ricostruito secondo la perimetrazione e sezione del rilievo austriaco ("Fortificatorische Detailbeschreibung von Venedig-Mestre", illustrazione n 27, in "Il territorio, la laguna, i fiumi, i forti e la città nell'anno 1900. Il Piano di Attacco Austriaco



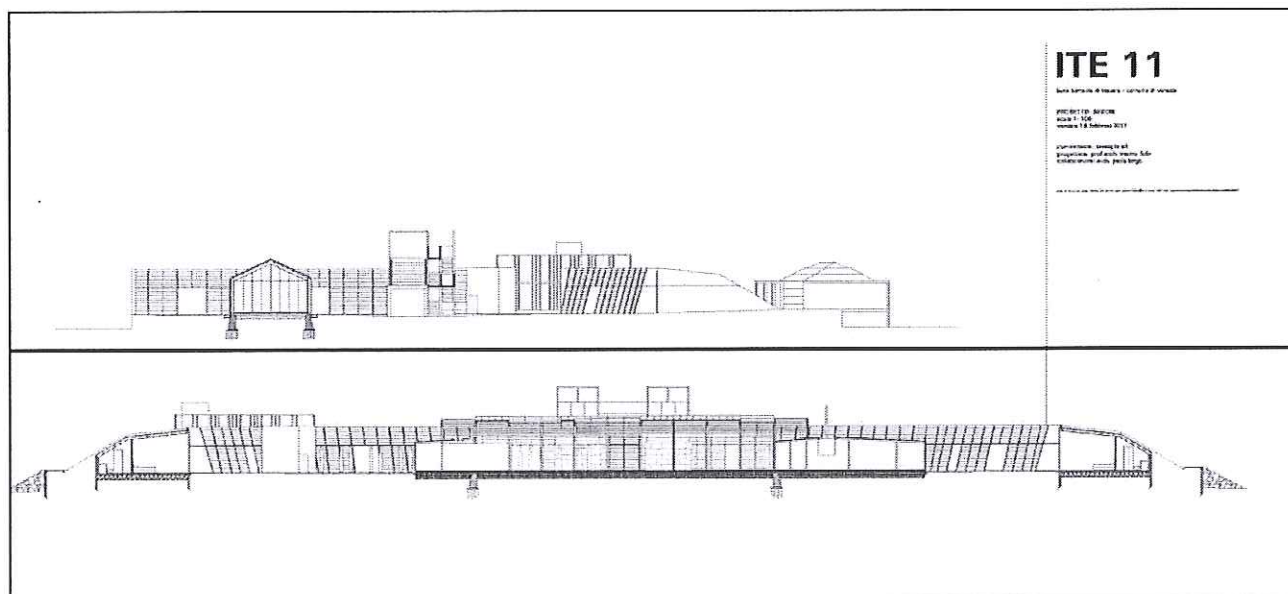
contro Venezia", Marsilio, giugno 2001), all'interno dell'isola in modo da mantenere i volumi della cavana e servizi annessi, attualmente esistenti, assoggettandoli a ristrutturazione. Ciò consente di mantenere la memoria delle successive trasformazioni cui la ex batteria è stata sottoposta nel corso del tempo.

Il profilo del **terrapieno**, che nel rilievo austriaco è riferito alla quota di 1.25 s.l.m., nel PUA è stato riferito alla quota attuale dell'isola, di 1.80 m.. La quota 1.80 costituisce, dunque, lo zero relativo per la sezione trasversale del nuovo terrapieno. Il progetto prevede che, quest'ultimo, sia 'forato' in tre punti diversi, per consentirne un più comodo accesso, da parte degli ospiti, alla passeggiata esterna e alla cavana. La superficie di copertura è trattata a prato; i tamponamenti delle testate, sia verso laguna, che in corrispondenza delle aperture di passaggio, sono in muratura piena, rivestite in pietra d'Istria regolare a piano di sega o bocciarda fine; il tamponamento verso l'esterno delle camere, ricavate all'interno del terrapieno, è costituito da superfici vetrate a luce intera, con telai, in parte fissi e in parte apribili, in acciaio cor-ten.

La struttura portante e di copertura **dell'ex casermetta** è realizzata in acciaio cor-ten, con tamponamenti di copertura e laterali in vetro strutturale e serramenti in acciaio cor-ten.

I due volumi, ripristinati, delle **ex polveriere** sono realizzati in muratura piena rivestita con lastre di pietra d'Istria regolari e superficie trattata a bocciarda grossa; le aperture sono chiuse da serramenti in acciaio cor-ten.

La struttura dell'insieme di **cavana** è realizzata in materiale leggero; la tettoia, così come anche i tamponamenti, laterali e di copertura, della cavana e del corpo dei servizi annessi, sono realizzati in acciaio cor-ten.



Sezioni di progetto

Gli edifici previsti, coerentemente con le indicazioni dettate dal PUA, non superano l'altezza massima di un piano fuori terra.

Sia la cavana che i servizi annessi riproducono tipologie e figure proprie degli insediamenti lagunari fin dalle antiche origini.

Il progetto prevede, inoltre, il mantenimento di gran parte della vegetazione esistente. Lungo tutto il percorso pedonale in diagonale sarà realizzata una pensilina coperta,



costruita con il recupero delle colonne novecentesche dell'attuale porticato dell'edificio di rappresentanza.



3 INDIVIDUAZIONE DEI SITI NATURA 2000

L'isola oggetto dell'intervento si colloca all'interno della **Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3250046 "Laguna di Venezia"** e del **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"**, incluso nella stessa.

Localizzazione dell'isola all'interno dei Siti IT3250046 e IT3250031





4 DESCRIZIONE DEI SITI

4.1 ZPS IT3250046 “LAGUNA DI VENEZIA” E SIC IT3250031 “LAGUNA SUPERIORE DI VENEZIA”

Nel paragrafo che segue si riportano informazioni tratte dai capitoli 1,2 e 4 dei Formulari Standard Natura 2000 relativo ai siti in oggetto e depositati presso il Settore Urbanistica della Regione Veneto. Si è inoltre fatto riferimento a quanto riportato nell'allegato B della DGRV n. 2371 del 27.07.2006 relativo alle misure di conservazione per le ZPS.

La ZPS in oggetto è identificata dal codice **IT3250046** e denominata “**Laguna di Venezia**”.

È geograficamente centrata su **longitudine E 12 23 27** e **latitudine N 45 29 22**. Ha una superficie totale di **55.209 ettari** e appartiene alla **regione biogeografia continentale**.

La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Sono presenti zone parzialmente modificate ad uso industriale (casce di colmata), la cui bonifica risale agli anni sessanta, ricolonizzate da vegetazione spontanea con formazioni umide sia alofile che salmastre e aspetti boscati con pioppi e salici.

La zona risulta di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide, in particolare ardeidi, anatidi, limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e caradriformi. Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie animali e vegetali rare e minacciate sia a livello regionale che nazionale.

Si rilevano particolari sensibilità tra cui l'erosione delle barene a causa della presenza di natanti, la perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di importo marino, l'inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura) e le attività di itticoltura intensiva.

La ZPS include due SIC: l'IT3250030 “Laguna medio inferiore di Venezia” e l'IT3250031 “Laguna superiore di Venezia”.

Dal momento che, come si evince dalla cartografia allegata, ad essere interessato dall'intervento qui in analisi è solo il SIC IT3250031 “Laguna superiore di Venezia”, non verrà qui trattato il SIC IT3250030 “Laguna medio inferiore di Venezia”.



Il SIC identificato dal **codice IT3250031** e denominato “**Laguna superiore di Venezia**”.

Il SIC è stato identificato secondo i criteri indicati in allegato III della Direttiva 43/92/CEE, cioè per la presenza nel suo perimetro di habitat indicati in allegato I e specie indicate in allegato II della stessa Direttiva, oltre che per la presenza di specie di uccelli indicate in allegato I della Direttiva 409/79/CEE, per alcune delle quali è stata individuata anche la ZPS qui trattata.

Il SIC è geograficamente centrato sulle seguenti coordinate: **long. E 12 28 25; lat. N 45 30 31**. Ha una superficie totale di **20.187 ettari** ed appartiene alla **regione biogeografica continentale**.

Si tratta del ben noto bacino settentrionale del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali con ampie porzioni acquee usate prevalentemente per l'allevamento del pesce.

Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord adriatico.

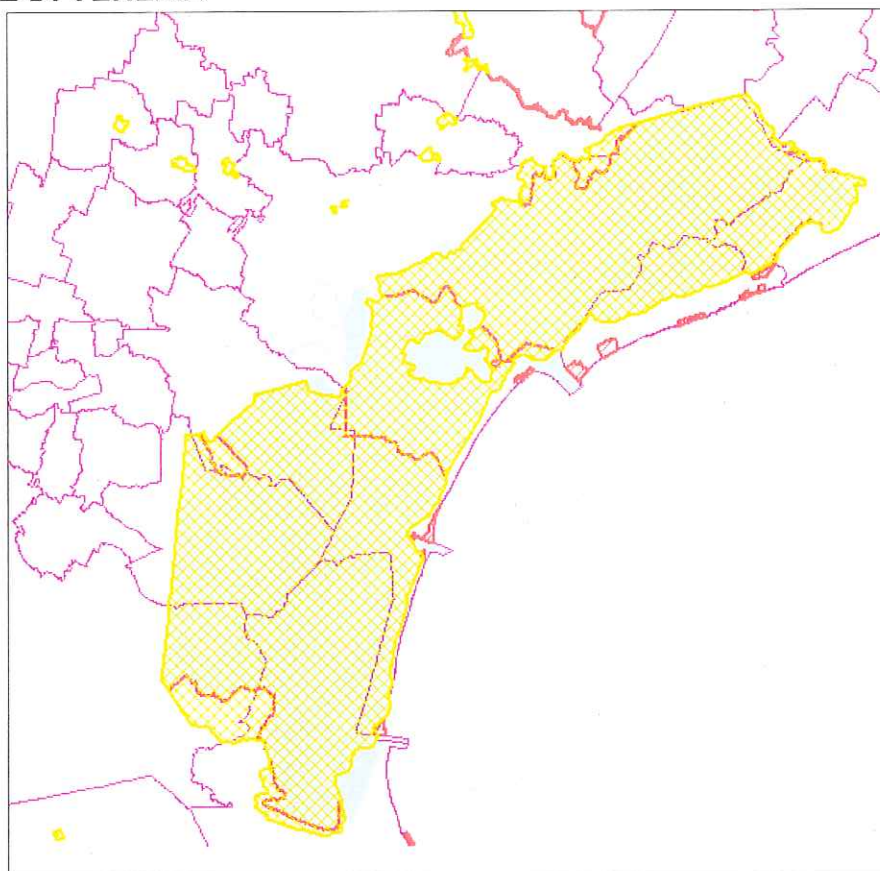
Il 70% della superficie del sito è data da acque aperte lagunari e velme, il 15% da barene e altri ambienti salamstri, il 10 % da spazi urbani e industriali, il 5% da aree agricole.

L'area è valutata importante per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. È area di nidificazione per alcuni caradriformi tra cui Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) e Pettegola (*Tringa totanus*). Sono presenti tipi e sintipi endemici ed entità floristiche di rilevanza nazionale e/o regionale.

Tra le vulnerabilità si rilevano l'erosione delle barene dovuta all'eccesso di traffico nautico, la perdita non compensata di sedimenti, l'inquinamento delle acque legato alla presenza del polo petrolchimico di Marghera, all'agricoltura e all'acquacoltura.



4.2 ZPS IT3250046 "LAGUNA DI VENEZIA" E SIC IT3250030 "LAGUNA MEDIO INFERIORE DI VENEZIA"



4.2.1 OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE

L'inclusione del SIC nella più estesa ZPS porta alla parziale coincidenza degli obiettivi di conservazione per il perseguimento dei quali le aree sono state designate. Allo scopo di porre in evidenza tali coincidenze, si propone di seguito un quadro sinottico degli habitat e delle specie segnalati per il SIC e la ZPS.

Cod.	Denominazione	SIC	ZPS
		IT325003 1	IT325004 6
Habitat			
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	•	•
1150*	Lagune costiere	•	•
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		•
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	•	•
1320	Prati di Spartina (<i>Spartinion maritimae</i>)	•	•
1410	Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	•	•
1420	Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	•	•
1510*	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietales</i>)	•	•

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	7	9
Pesci			
1100	<i>Acipenser naccarii</i>		•
1103	<i>Alosa fallax</i>	•	•
1114	<i>Rutilus pigus</i>		•
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>		•
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>		•
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	•	•
1156	<i>Knipowitschia panizzae</i>	•	•
		3	7
Anfibi			
1167	<i>Triturus carnifex</i>		•
1215	<i>Rana latastei</i>	•	•
		1	2
Rettili			
1220	<i>Emys orbicularis</i>	•	•
		1	1
Piante			
1443	<i>Salicornia veneta</i>	•	•
		1	1
Uccelli all. I			
A001	<i>Gavia stellata</i>		•
A002	<i>Gavia arctica</i>		•
A007	<i>Podiceps auritus</i>		•
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	•	•
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	•	•
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	•	•
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	•	•
A026	<i>Egretta garzetta</i>	•	•
A027	<i>Egretta alba</i>	•	•
A029	<i>Ardea purpurea</i>	•	•
A030	<i>Ciconia nigra</i>		•
A031	<i>Ciconia ciconia</i>		•
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	•	•
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	•	•
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>		•
A038	<i>Cygnus cygnus</i>		•
A060	<i>Aythya nyroca</i>		•
A068	<i>Mergus albellus</i>		•
A072	<i>Pernis apivorus</i>		•
A073	<i>Milvus migrans</i>		•
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>		•
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	•	•
A082	<i>Circus cyaneus</i>	•	•
A084	<i>Circus pygargus</i>	•	•
A090	<i>Aquila clanga</i>		•
A094	<i>Pandion haliaetus</i>		•
A098	<i>Falco columbarius</i>		•

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011



A103	<i>Falco peregrinus</i>		
A119	<i>Porzana porzana</i>		
A120	<i>Porzana parva</i>		•
A122	<i>Crex crex</i>		•
A127	<i>Grus grus</i>		•
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	•	•
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	•	•
A135	<i>Glareola pratincola</i>		•
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	•	•
A139	<i>Charadrius morinellus</i>		•
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	•	•
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	•	•
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	•	•
A154	<i>Gallinago media</i>		•
A157	<i>Limosa lapponica</i>		•
A166	<i>Tringa glareola</i>		•
A170	<i>Phalaropus lobatus</i>		•
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	•	•
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>		•
A190	<i>Sterna caspia</i>		•
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	•	•
A193	<i>Sterna hirundo</i>	•	•
A195	<i>Sterna albifrons</i>	•	•
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>		•
A197	<i>Chlidonias niger</i>	•	•
A222	<i>Asio flamellus</i>		•
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		•
A229	<i>Alcedo atthis</i>	•	•
A231	<i>Coracias garrulus</i>		•
A272	<i>Luscinia svecica</i>		•
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>		•
A307	<i>Sylvia nisoria</i>		•
A321	<i>Ficedula albicollis</i>		•
A338	<i>Lanius collurio</i>		•
A339	<i>Lanius minor</i>		•
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	•	•
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>		•
		25	64
Uccelli non in all.I			
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	•	•
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	•	•
A006	<i>Podiceps grisigena</i>		•
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	•	•
A025	<i>Bubulcus ibis</i>		•
A028	<i>Ardea cinerea</i>	•	•
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	•	•
A050	<i>Anas penelope</i>	•	•
A051	<i>Anas strepera</i>	•	•
A052	<i>Anas crecca</i>	•	•

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011



A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	•	•
A054	<i>Anas acuta</i>	•	•
A055	<i>Anas querquedula</i>		•
A056	<i>Anas clypeata</i>	•	•
A058	<i>Netta rufina</i>		•
A059	<i>Aythya ferina</i>	•	•
A067	<i>Bucephala clangula</i>	•	•
A069	<i>Mergus serrator</i>	•	•
A086	<i>Accipiter nisus</i>		•
A087	<i>Buteo buteo</i>		•
A125	<i>Fulica atra</i>	•	•
A130	<i>Haematopus ostralegus</i>		•
A136	<i>Charadrius dubius</i>		•
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	•	•
A147	<i>Calidris ferruginea</i>		•
A149	<i>Calidris alpina</i>	•	•
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	•	•
A160	<i>Numenius arquata</i>	•	•
A161	<i>Tringa erythropus</i>	•	•
A162	<i>Tringa totanus</i>	•	•
A164	<i>Tringa nebularia</i>		•
A179	<i>Larus ridibundus</i>	•	•
A182	<i>Larus canus</i>	•	•
A198	<i>Chlydonias leucoptura</i>		•
A214	<i>Otus scops</i>		•
A221	<i>Asio otus</i>		•
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	•	•
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	•	•
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	•	•
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	•	•
A305	<i>Sylvia melanocephala</i>	•	•
A323	<i>Panurus biarmicus</i>	•	•
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	•	•
A391	<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	•	•
A459	<i>Larus cachinnans</i>	•	•
		32	45
Mammiferi			
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>		•
			1

Dal quadro sinottico emerge l'area SIC include un numero di specie e di habitat d'interesse comunitario logicamente inferiore a quello rilevabile per la più ampia ZPS.

Si identificano nel SIC **9 habitat di "interesse comunitario"**, per la cui conservazione cioè è prevista la designazione di aree speciali di conservazione. Di questi 2, quello delle lagune costiere (cod. 1150) e quello dei limonieti (cod. 1510),



vengono indicati come **prioritari**: la loro conservazione è cioè è responsabilità particolare dell'Unione Europea.

I tipi di habitat suddetti sono ambiti di svernamento, nidificazione, alimentazione e sosta durante la migrazione per diverse specie di uccelli, **64** delle quali sono **indicate nell'allegato I della Direttiva "Uccelli"**, e sono dunque previste per le stesse misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat. Alcune di esse risultano anche nidificanti nel territorio del sito con popolazioni consistenti. Ne sono esempio il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), con oltre 300 coppie, l'Avocetta (*Recurvirostra avocetta*), con circa 80 coppie, il Beccapesci (*Sterna sandvicensis*), con oltre 350 coppie, la Sterna comune (*Sterna hirundo*), con oltre 1000 coppie, il Fraticello (*Sterna albifrons*), con oltre 300 coppie, ed il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), con il 10% della popolazione nidificante nazionale nelle casse di colmata (Bon et al. 2000).

Molteplici sono anche le specie svernanti, che si presentano in numeri cospicui, tanto che l'intero ambito lagunare incluso nella ZPS (che comprende anche il SIC della "Laguna superiore di Venezia", cod. IT3250031) ospita annualmente 250.000 esemplari svernanti, con 5 specie che soddisfano il criterio dell'1% per l'identificazione delle zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar, 1971).

Quanto alle specie ornitiche **non elencate nell'allegato I** della direttiva "Uccelli", per il SIC si rilevano **45** specie.

Sono **3** le specie tra **anfibi e rettili** (due di anfibi e una di rettili) contemplate in **allegato II della Direttiva "Habitat"**, per le quali, cioè, risultando d'interesse comunitario, è richiesta la designazione di aree speciali di conservazione. Inoltre, tra le stesse, la Rana di Lataste (*Rana latastei*), risulta anche come endemismo nazionale.

Sono 7 le **specie ittiche** rilevate.

È presente una specie vegetale, la Salicornia veneta, che è **specie prioritaria**, nonché endemismo. Essa, assieme a specie cogeneri, costituisce i più caratterizzanti habitat ad alofite di questi siti.

Quanto ai **mammiferi**, si rileva **1** sola specie d'interesse comunitario.

Con D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 la Regione del Veneto ha prodotto, in allegato B alla citata deliberazione, un documento relativo alle misure di conservazione per le Z.P.S..

A pag. 336 dell'allegato B, per la ZPS IT3250031 "Valli della laguna superiore di Venezia", successivamente accorpata con D.G.R.V. 441 del 27.02.2007 nella ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" qui trattata, vengono definiti, focalizzando su alcuni degli habitat e delle specie sopra elencati, i seguenti obiettivi di conservazione:

- Tutela dell'avifauna nidificante, migratrice e svernante legata agli ambienti di laguna e perilagunari: *Phalacrocorax pygmaeus*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax*



nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Plegadis falcinellus, Tadorna tadorna, Himantopus himantopus, Tringa totanus, Sterna albifrons, Sterna hirundo, Circus aeruginosus.

- *Rana latastei, Emys orbicularis.*
- Mitigazione degli impatti della fauna contro le infrastrutture.
- Conservazione delle lagune.
- Conservazione degli habitat prioritari 1150 "Lagune costiere", 1510 "Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)".
- Conservazione degli habitat 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1310 "Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1320 "Prati di *Spartina (Spartinion maritimae)*", 1410 "Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti mediterranei e termo atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)".
- Tutela di *Salicornia veneta*.

Gli habitat e le specie sopra elencati saranno oggetto dello screening d'incidenza ambientale di seguito sviluppato.

4.2.2 INIZIATIVE DI CONSERVAZIONE

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2371 del 27.07.2006 la Regione Veneto ha prodotto un documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale.

Il documento è precedente all'accorpamento delle diverse ZPS identificate nel perimetro lagunare veneziano avvenuto con D.G.R. 441 del 27.02.2007 e dal quale risulta ora un'unica ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" qui trattata.

In particolare, per gli habitat e le specie obiettivo di conservazione identificate al precedente paragrafo, la D.G.R. n. 2371 adottava quale principale strumento di conservazione il monitoraggio degli effetti che le attività antropiche che insistono sulla laguna possono avere sulla qualità e la funzionalità ecologiche degli habitat e sulla vitalità dei popolamenti faunistici che fruiscono degli stessi.

Si riporta di seguito il dettaglio di tali misure, in cui vale la seguente legenda che distingue le diverse tipologie di misura: (CA) Gestione attiva, (RE) Regolamentazione, (IN) Incentivazione, (MR) Programma di monitoraggio e/o ricerca, (PD) Programma didattico.

MG1_001

Tutela di *Salicornia veneta*:

- Divieto di raccolta. (RE)



- Redazione di un Piano di Azione per la conservazione della specie. (RE)
- Individuazione di nuove stazioni e monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni. (MR)
- Divieto di apertura di percorsi che possono danneggiare le zone marginali ed erbose della barena, nelle stazioni in cui è presente la specie. (RE)
- Valgono inoltre le misure MG7_001, MG7_005.

MG1_009

Tutela di *Phalacrocorax pygmaeus*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Plegadis faldnellus*, *Tadorna tadorna*, *Himantopus himantopus*, *Tringa totanus*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Circus aeruginosus*.

Gestione e monitoraggio dei siti di nidificazione:

- Monitoraggio dei siti di nidificazione e di alimentazione di sternidi, tutela integrale delle aree di nidificazione e mantenimento dei siti per la nidificazione e il riposo di uccelli, non raggiungibili da predatori terrestri. (GA, MR)
- Realizzazione di campi di sorveglianza nei siti di riproduzione di *Sterna albifrons*. (GA)
- Realizzazione di studi che possano portare ad una miglior comprensione delle dinamiche interspecifiche tra sternidi e laridi. (MR)
- Controllo del disturbo nei siti di nidificazione e alimentazione degli ardeidi, mantenimento dei siti per la nidificazione. (GA, MR)
- Regolamentazione delle utilizzazioni forestali nelle garzaie prevedendone l'utilizzo solo a fronte di un progetto speciale di taglio, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 4808/97 e attenendosi alle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale di cui alla D.C.R. 51/2003. (RE)
- Controllo del disturbo nei siti di nidificazione e alimentazione dei limicoli. (GA, MR)
- Verifica dell'integrità strutturale e funzionale del canneto e monitoraggio dei siti di nidificazione interni ad esso. (GA, MR)
- Definizione e adozione delle opportune azioni atte ad evitare il potenziale disturbo nel periodo della nidificazione. (RE)
- Valgono inoltre le misure MG7_001, MG7_004, MG7_005.

MG1_011

Monitoraggio, gestione dei siti di svernamento:

- Pianificazione di un programma di monitoraggio regolare dell'avifauna svernante. (RE, MR)
- Intensificazione delle attività di controllo e di vigilanza nei periodi di svernamento. (GA, MR)
- Regolamentazione delle operazioni di pasturazione artificiale, con incentivazione per le operazioni di miglioramenti ambientali atti a favorire la crescita spontanea di vegetazione di fondale utile all'alimentazione dell'avifauna acquatica. (RE, IN)

MG1_012



Monitoraggio e gestione delle funzionalità del sito per l'avifauna migratrice di cui all'allegato I della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE:

- Pianificazione di un programma di monitoraggio regolare dell'avifauna migratrice. (RE, MR)
- Intensificazione delle attività di controllo e di vigilanza nei periodi di migrazione per scoraggiare il prelievo illegale e il bracconaggio. (GA, MR)
- Regolamentazione dell'attività venatoria con individuazione di eventuali limitazioni spaziali e temporali della stessa durante il periodo di passo. (RE)

MG1_017

Tutela di *Emys orbicularis*:

- Realizzazione di studi specifici per migliorare le conoscenze e le stime relative alle popolazioni frammentate. (MR)
- Verifica della reale distribuzione di *Trachemys scripta* e delle possibili interazioni con *Emys orbicularis* ed elaborazione di eventuali programmi di eradicazione. (MR, GA)
- Svolgimento di indagini per valutare l'entità delle catture accidentali di *Emys orbicularis* da parte di reti o altri strumenti per la pesca. (MR)
- Individuazione e ripristino dei siti idonei alla riproduzione e all'alimentazione. (GA)
- Divieto di raccolta. (RE)
- Intensificazione delle azioni di vigilanza nei periodi in cui la specie è attiva e presenta maggiori criticità. (GA)
- Valgono inoltre le misure MG7_001, MG7_004, MG7_005.

MG1_025

Mitigazione degli impatti della fauna contro le infrastrutture:

- Realizzazione di una banca dati relativa agli episodi di impatto contro le principali reti aeree, contro recinzioni, traffico veicolare e ferroviario. (MR)
- Valutazione della necessità di collocazione di dissuasori adeguati e loro eventuale predisposizione. (GA, RE)
- Verifica della possibilità di rendere gli habitat contermini alle infrastrutture coinvolte meno appetibili per la fauna. (MR)

MG7_001

Regolamentazione delle attività di gestione della risorsa idrica degli ambienti lagunari:

- Monitoraggio della portata dei corsi d'acqua, della qualità delle acque e dei flussi di inquinanti provenienti dai bacini scolanti. (MR)
- Realizzazione di un piano di protezione e intervento in caso di sversamento accidentale di sostanze oleose o altri inquinanti. (RE)
- Predisposizione di incentivi per la realizzazione, il ripristino, l'ampliamento e il mantenimento di fasce tampone di vegetazione riparlale lungo corsi d'acqua in diretta connessione idraulica con le aree coltivate e nelle aree contermini, potenziali fonti localizzate di inquinamento. (IN)

MG7_004



Conservazione dell'habitat prioritario 1150 "Lagune costiere".

Regolamentazione delle attività che interessano l'habitat:

- Monitoraggio e controllo dell'inquinamento e dell'eutrofizzazione. (MR)
- Monitoraggio delle attività industriali, del traffico di natanti, del carico turistico nelle aree di pertinenza dell'habitat. (MR)
- Monitoraggio delle attività di pesca (comprensiva della molluschicoltura e della raccolta di molluschi). (MR)

MG7_005

Conservazione degli habitat di palude salmastra 1140 "Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea", 1310 "Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose", 1320 "Prati di *Spartina* (*Spartinion maritimae*)", 1410 "Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)", 1420 "Praterie e fruticeti mediterranee e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)", 1510 "Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)" - prioritario.

Regolamentazione delle attività che interessano gli habitat:

- Divieto di realizzazione di drenaggi o di opere che possano causare interrimento degli habitat 1410 e 1420. Nelle zone più sensibili tali attività vanno valutate caso per caso. (RE)
- Monitoraggio del traffico di natanti e del carico turistico nelle aree di pertinenza dell'habitat. (MR)
- Analisi del grado di frammentazione degli habitat. (MR)
- Monitoraggio delle attività di pesca (comprensiva della molluschicoltura e della raccolta di molluschi). (MR)

Dette misure "necessitano di essere recepite e sviluppate anche mediante l'inserimento negli strumenti di pianificazione" (Premessa all'allegato B, D.G.R. 2371 del 27.07.2006).

4.2.3 DINAMICA DEL SITO

Quello della Laguna di Venezia è un sistema presentante una piuttosto limitata complessità strutturale, ma una notevole complessità trofica. L'ecosistema è segnato dalle interazioni delle fasi emersa e sommersa con le alterne biocenosi stagionali ed i fenomeni idrodinamici. L'elevata biodiversità che vi si riscontra, in particolare la densità di specie faunistiche superiori, è indice della consistenza notevole della biomassa costituente i livelli trofici inferiori.

La biomassa fitoplanctonica è la base della piramide trofica dell'ecosistema lagunare, al cui vertice figura inequivocabilmente l'uomo.

I produttori dell'ambiente emerso (alofite) e quelli dell'ambiente sommerso (macroalghe e fanerogame) risultano ricoprire un ruolo piuttosto marginale. Quello dei produttori è comunque un livello a ridotta diversità specifica e cospicua estensione dei popolamenti. Lo stesso dicasi per il livello dei consumatori primari.

E' notevole la biomassa dei microfiteofagi, che va dallo zooplancton agli stadi giovanili dell'ittiofauna, passando per i macroinvertebrati delle acque e dei fondali. Non sono



numerose invece le specie di vertebrati fitofagi, individuabili nell'ittiofauna e nell'avifauna (anatidi e rallidi), ma anche, in ambiente emerso, roditori e passeriformi granivori.

E' al terzo livello, quello dei consumatori secondari, che si riscontra la massima complessità specifica dei vertebrati. Si tratta di quegli animali che si nutrono prevalentemente di invertebrati, cioè quasi tutte le specie ittiche e la maggior parte delle ornitiche, ma anche uccelli e mammiferi meno legati all'ambiente acquatico, ovvero abitatori dei litorali sabbiosi, dei canneti e delle aree urbane.

Il quarto livello è quello dei predatori in senso stretto, cioè quelli che cacciano altri vertebrati. Sono essi presenti in numero elevato e con rappresentanti delle diverse classi (pesci, uccelli, rettili, mammiferi), ma con prevalenza delle specie ornitiche.

I superpredatori costituiscono l'ultimo livello, con poche specie di rapaci, mammiferi e pesci.

Nella piramide ecologica l'uomo occupa i livelli dal secondo (raccolta) al quinto (caccia e pesca). Sono consistenti inoltre le modificazioni antropiche apportate alla produttività primaria, con lo sviluppo di attività quali l'agricoltura intensiva, la molluschicoltura, la carcinicoltura e la vallicoltura, che convogliano verso le specifiche esigenze umane i flussi energetici dell'ecosistema lagunare.

Due sono dunque le comunità faunistiche che compongono questo ecosistema, una subacquea ed una subaerea, e alle loro interazioni si devono i flussi energetici fra ambiente subacqueo ed ambiente subaereo. Oltre che all'uomo, è agli uccelli che compete la maggior entità di questo trasferimento (Odum, 1983).

Il sistema lagunare inoltre presenta caratterizzazioni fortemente stagionali. Alle variazioni delle condizioni fisiche proprie dell'alternarsi delle stagioni corrispondono infatti cicliche mutazioni nelle attività degli organismi, nonché nella loro abbondanza relativa e distribuzione. Lo svolgersi di diverse condizioni di abbondanza, salinità e temperatura delle acque, regola la presenza dei nutrienti, la migrazione trofica e riproduttiva dell'ittiofauna, gli spostamenti locali e le migrazioni a corto e lungo raggio dell'avifauna. Quindi gli stessi ritmi di produzione e consumo e la complessità biotica hanno ciclicità stagionali. La disponibilità di nutrienti messa in moto dai flussi idrici primaverili viene a sostenere nuova biomassa di produttori ed invertebrati che inducono le migrazioni verso le basse acque lagunari degli avannotti e parallelamente dei predatori acquatici e dell'avifauna, specie di quella impegnata nella migrazione pre-riproduttiva. Ai massimi produttivi dell'estate corrisponde il massimo prelievo da parte dei predatori, impegnati nell'alimentare le nidiate. Tale abbondanza è sufficiente a sostenere anche, in autunno, gli animali in migrazione, mentre la fauna ittica si porta a svernare in acque più profonde. Ciò che rimane è comunque sufficiente per alimentare la grande massa di uccelli svernanti che giungono da nord, sostituendosi nel ruolo agli estivanti (Zanetti, 1992).

Iniziative di conservazione

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto (PTRC) individua l'area lagunare, cui il SIC appartiene, come "zona ad alta sensibilità ambientale o ad alto rischio ecologico", per la quale Piani territoriale ed urbanistici dovrebbero essere tenuti a indirizzarsi verso la "salvaguardia, tutela, ripristino e valorizzazione delle risorse che caratterizzano gli ambiti stessi" (art. 19).



Lo stesso PTRC individua le Casse di Colmata, le valli da pesca e le aree lagunari comprese tra gli argini vallivi esterni ed il cordone litoraneo, come "zone umide" normate dall'art. 21.

Inoltre, i paragrafi 1, 3 e 4 del PTRC si esprimono come segue:

§ 1 "conservazione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle biocenosi comprese nelle zone umide, dai processi ecologici essenziali e dai sistemi che sostengono l'equilibrio naturale";

§ 3 "gestione di specie animali e vegetali e delle loro relative biocenosi in modo tale che l'utilizzo delle stesse, se necessario, avvenga con forme e modi che ne garantiscano la conservazione e la riproduzione";

§ 4 "creazione di una congrua e adeguata fascia di rispetto".

Ancor più specifiche sono le indicazioni date dal Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), che mantiene quali presupposti la tutela dell'ambiente e delle comunità biotiche lagunari.

4.2.4 RELAZIONI DEL SITO CON LA RETE NATURA 2000

Il SIC "Laguna superiore di Venezia", affiancandosi ai SIC "Laguna medio inferiore di Venezia", "Lido di Venezia: biotopi litoranei" e "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei", viene ad insistere sulla quasi totalità della Laguna di Venezia, rimanendo escluse le sole aree urbane ed industriali. La più estesa ZPS IT3250046, che comprende i SIC "lagunari", contribuisce quindi a completare la tutela riguardante il complesso di zone umide alto adriatiche (con relativi SIC e ZPS), le quali contribuiscono in maniera determinante alla biodiversità del contesto Paleartico occidentale, sia quali aree di sviluppo di peculiarità ambientali e biologiche, sia quale anello imprescindibile nel sostentamento della biodiversità complessiva, essendo luogo d'elezione per le specie migratrici.

Rappresentano, inoltre, esempi di complessità ecologiche sviluppatesi in sinergia con le attività antropiche, tanto da sviluppare caratteristiche metodologie e tradizioni di sfruttamento delle risorse biologiche sulle quali l'intero sistema delle dinamiche sia biotiche che abiotiche si fonda ormai da alcuni secoli. La loro tutela si conforma quindi appieno agli obiettivi della Direttiva "Habitat", in particolare laddove la stessa mira a favorire situazioni già consolidate di sviluppo compatibile.

4.2.5 SVILUPPO DEL SIC IN ASSENZA DELL'INTERVENTO IN OGGETTO

La "Laguna di Venezia" è un sistema ambientale estremamente dinamico, in cui lo sviluppo naturale, frutto di molteplici fattori morfogenici avrebbe condotto, nei secoli scorsi, all'interramento degli spazi acquei ad opera dell'apporto solido dei diversi fiumi che in essa venivano a sfociare. L'intervento antropico ha fossilizzato tale processo, mantenendo la laguna in uno stato di equilibrio instabile, in cui l'azione umana deve persistere la fine di mantenere la laguna come tale. Nell'ultimo secolo, a causa dell'industrializzazione, vi è stata la necessità di rendere le vie d'acqua lagunari fruibili da parte di un traffico natante sempre più intenso e pesante. Ne è derivata la necessità dell'escavo e rettificazione dei canali, come anche delle bocche di porto ed il loro irrigidimento. Nel contempo ampi tratti di barene e velme sono stati imboniti al fine di insediare nuove aree industriali (casse di colmata). In



questo processo habitat equivalenti a quelli che hanno condotto alla designazione del SIC si sono degradati fino alla scomparsa. Il fenomeno continua ad investire questi ambienti, tanto che sono in corso tentativi di ripristino. Tali azioni trovano però un limite nella mancata estirpazione delle cause del degrado che si possono rapidamente riassumere nelle seguenti:

- maggior potere erosivo dei flussi e deflussi di marea dovute a maggior velocità e maggiori volumi conseguenti all'escavo e rettificazione di canali e bocche di porto;
- erosione dovuta al moto ondoso legato all'intenso traffico marittimo;
- degrado degli habitat di fondo (praterie a zostera) a causa della pesca dei molluschi;
- inquinamento delle acque dovuto a scarichi industriali;
- eutrofizzazione delle acque dovuta a scarichi agricoli.

Su tutti questi fenomeni stanno intervenendo le politiche locali e sovralocali, ma le azioni risultano talvolta contraddittorie, nel tentativo di salvare sia le valenze naturali sia quelle economico-sociali, in interazioni che il più delle volte si sono rivelate incompatibili.

Non appare dunque facilmente prevedibile quale sia il possibile destino del sito, in assenza del progetto in oggetto, dipendendo da un'insieme complesso di scelte gestionali e non solo da processi naturali. È chiaro solo che il persistere delle condizioni attuali di degrado, dovuto alla scelta di conservare attività incompatibili con l'ecosistema lagunare, non potrà che avere come risultato la perdita delle condizioni di qualità ambientale che hanno portato alla designazione del sito e, dunque, l'inadempienza da parte del Paese agli obblighi derivanti dalla Direttiva di riferimento.

4.2.6 METODOLOGIA ADOTTATA

Si è fatto riferimento in primis ai Formulario Natura 2000 che descrive i siti, le emergenze conservazionistiche (habitat e specie), la vulnerabilità e alla cartografia relativa.

Sono seguiti una serie di sopralluoghi alle aree d'intervento e alle aree dei siti Natura 2000.

Si è fatto riferimento anche a studi e pubblicazioni di carattere naturalistico (vegetazionale ed ornitologico) riguardanti l'area e la Laguna di Venezia nella sua interezza.

Sulla base degli stessi si sono individuate le valenze ambientali, intendendo nello specifico gli habitat, con particolare attenzione per quelli d'interesse comunitario e i prioritari, e le specie ornitiche in allegato I della Direttiva "Uccelli", specialmente le nidificanti.

4.2.7 ESITI DEI SOPRALLUOGHI

I sopralluoghi fatti nei siti natura 2000 hanno consentito di rilevare gli habitat e le specie confermando i dati dei formulari. I sopralluoghi all'area d'intervento hanno invece permesso di rilevarne lo stato di fatto e di valutarne il peso che l'isola ha



nelle finalità della Direttiva "Habitat". Ne è risultato che **essa non riveste un ruolo determinante per le finalità per le quali è stato identificato il sito Natura 2000.**

4.2.8 ORGANIZZAZIONI – FONTI PER LA RACCOLTA DATI

La Regione Veneto, Direzione Urbanistica e Beni Ambientali, ha fornito le schede aggiornate dei siti in oggetto e gli elenchi dei siti con cui gli stessi sono in relazione (quelli che interessano la Laguna di Venezia).

Pubblicazioni della Società Veneziana di Scienze Naturali e dell'Associazione Faunisti Veneti hanno permesso di avere un quadro completo dei popolamenti faunistici dell'area in questione.

Pubblicazioni varie, ad opera di diversi autori e di associazioni quali il WWF Italia, hanno fornito elementi per la descrizione delle dinamiche ambientali, sia ecologiche sia geomorfologiche, che interessano la Laguna di Venezia, nonché per l'evidenziazione delle problematiche di gestione dello stesso.

Particolarmente utile si è rivelato l'Atlante dinamico della laguna di Venezia messo a disposizione sul sito WEB del Comune di Venezia.

5 DESCRIZIONE NATURALISTICA DELL'AREA D'INTERVENTO E DINTORNI

Tessera è un'isola della Laguna di Venezia, situata a nord-est rispetto alla città. (7937 m², di cui 531 edificati). Si trova lungo il canale omonimo e prende il nome dalla vicina località di terraferma sede dell'aeroporto di Venezia.

L'isola di Tessera, ex Batteria, faceva parte di una linea difensiva che tra Venezia e la terraferma mestrina, allineava sette batterie poligonali (in seguito diventate otto). Esse sono: Fisolo, Campana, Ex Poveglia ed ultima Trezze nella Laguna Sud; Campalto, Tessera, Carbonera, Buel del Lovo o Batteria San Marco nella Laguna Centrale e Nord. In origine furono costruite su piattaforma palafitticola inserite su bassi fondali o barene, spesso in prossimità dell'incrocio dei canali.

1797 - Da una lettera del Provveditore alle Lagune ed ai Lidi, nobiluomo Zuanne Zusto, riferita al 1796, risultano già costruiti i sette fortini in legno a difesa della città di Venezia.

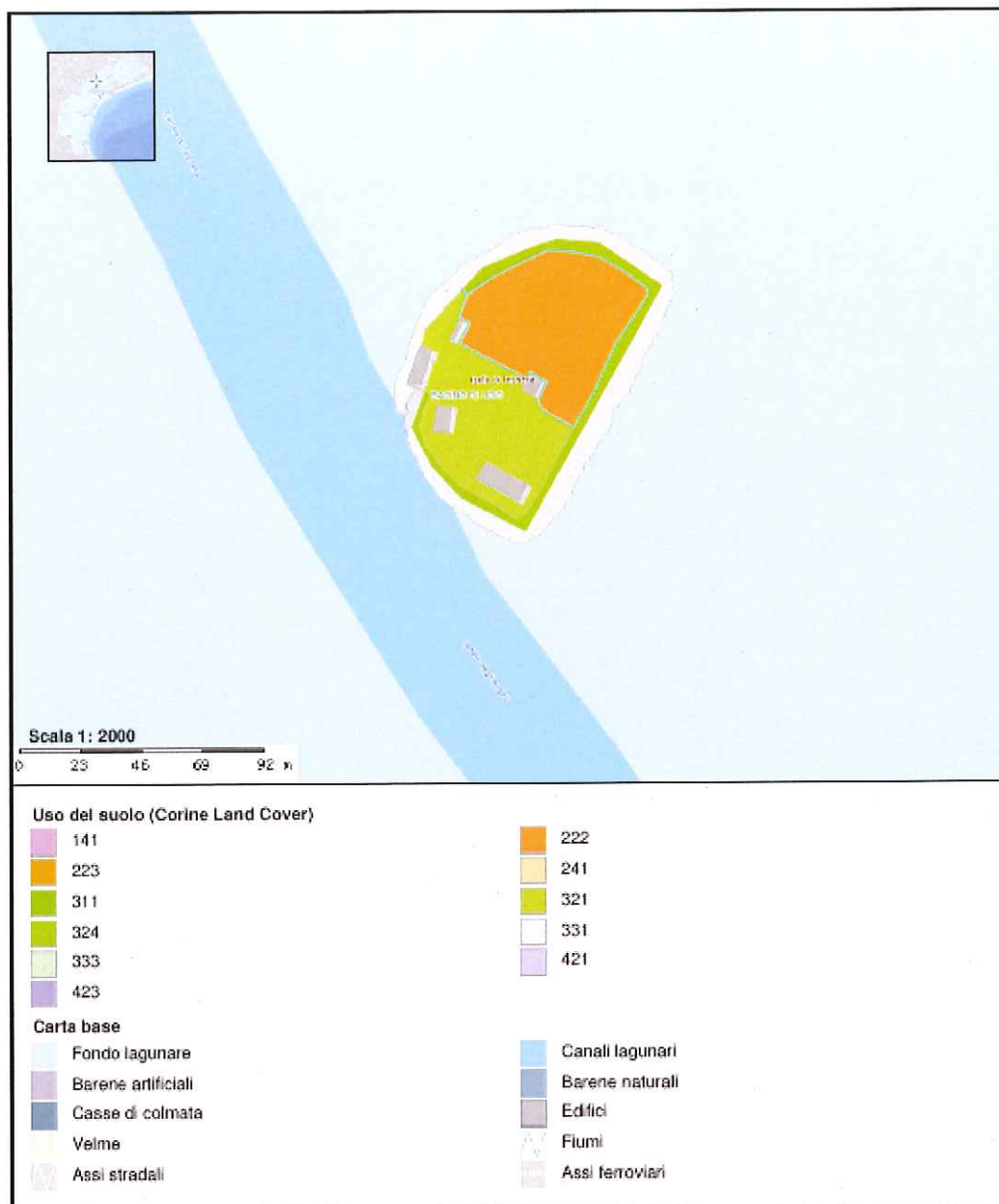
1848 - Vi è notizia che le Batterie di Campalto, unitamente a Tessera e Carbonera, erano ormai modificate in presidi su terra di riporto.

1883 - Tutte le batterie della laguna sono in terra con bastioni, polveriere e casermetta.

1900 - Da documenti del Quartier Generale Austriaco di Vienna si rileva l'esistenza di due tipi di Batterie in terra di dimensioni poco diverse ma di identica forma (sette lati corti che definiscono la forma semicircolare ed un lato lungo) con i profili, la casermetta, le polveriere, mentre le sponde sono protette da una scogliera artificiale.

Seconda metà XX sec. - L'isola divenne proprietà privata di Edward De Bono ed iniziò la progressiva trasformazione con la costruzione di edifici a fine residenziale e la ristrutturazione di quelli già presenti nonché la creazione di un orto-giardino con l'inserimento di specie arboree ed arbustive ornamentali

Con la trasformazione in isola residenziale, l'area scoperta è stata rivalutata e riconvertita in orto, frutteto e giardino, come confermato dagli **usi del suolo** che vi identificano. Sono, in codice, il 324 (Filari frangivento, siepi), 222 (Brolo), 321 (Giardino), 331 (Coste). Com'è evidente, il verde presente nell'isola è di origine antropica. Infatti, le specie arboree che lo caratterizzano vedono la tipica varietà dei giardini veneziani. Anche le specie spontanee sono chiaramente condizionate dall'uso passato e attuale della superficie insulare.



Il suo tracciato si compone di una parte di bordo caratterizzata da masse di tamerici e pini d'Aleppo che ne proteggono l'interno secondo la tradizione lagunare.

Il disegno dell'area a giardino è costituito dal tracciato regolare dei percorsi che collegano i vari edifici e di contro da una distribuzione informale della vegetazione, quasi prevalentemente costituita da piante sempreverdi, tassi, allori, cipressi, oleandri e viburni ecc., così come dettava il gusto del tempo in cui il giardino è stato piantato, piante che si sono poi diffuse spontaneamente.

Fra le caratteristiche principali del giardino va segnalato, nella zona dell'approdo, un loggiato di colonne in pietra coperto da un vecchio glicine e, nella parte interna del giardino, un esemplare di faggio, la cui presenza è piuttosto inconsueta nella laguna e un grande pino d'Aleppo. A ridosso dell'abitazione, sono stati inseriti alberi ed arbusti prettamente a scopo decorativo in cui risaltano, anche dalla laguna, in maniera prepotente

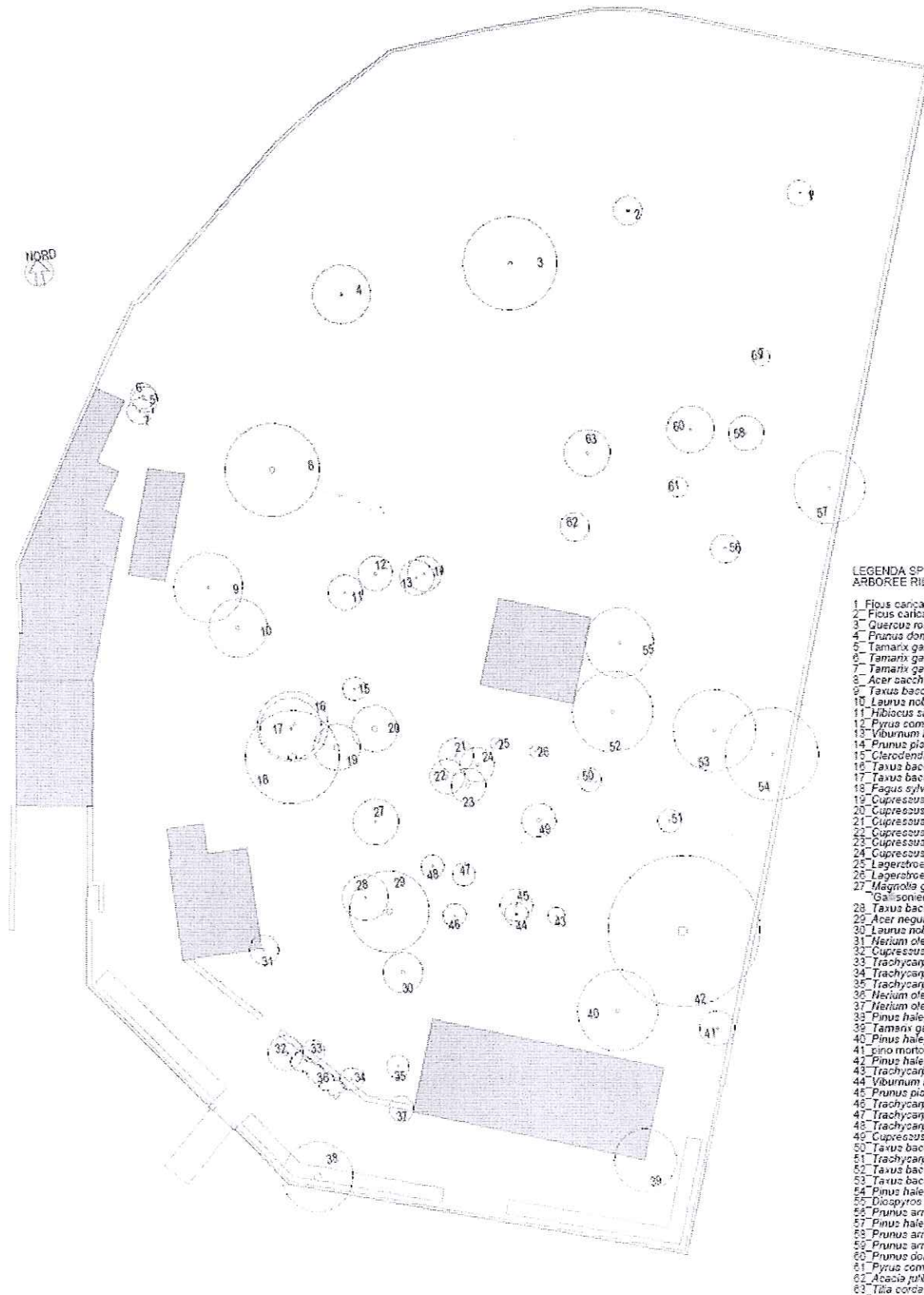


sia un cipresso collocato all'approdo sia un gruppo di quattro cipressi collocati all'interno del giardino.

Coerentemente con il gusto dell'epoca, sono state distribuite in più parti del giardino, esemplari di palme che, pur essendo in perfetto stato di salute, oggi non rispondono più a criteri paesaggistici contemporanei.

Nella parte maggiormente esposta al sole e protetta dai venti del Nord, si nota ancora il tracciato di un orto-frutteto di cui rimangono pochi e stentati elementi, vecchie piante di vite, non più produttive, e qualche albero da frutto.

Nella figura che segue, il rilievo di dettaglio delle **specie arboree**.



LEGENDA SPECIE ARBOREE RILEVATE

- 1 Ficus carica
- 2 Ficus carica
- 3 Quercus robur Pedunculata
- 4 Prunus domestica
- 5 Tamarix gallica
- 6 Tamarix gallica
- 7 Tamarix gallica
- 8 Acer saccharinum
- 9 Taxus baccata
- 10 Laurus nobilis
- 11 Hibiscus silyacus
- 12 Pyrus communis
- 13 Viburnum lucidum
- 14 Prunus pissardi
- 15 Clerodendron trichotomum
- 16 Taxus baccata
- 17 Taxus baccata
- 18 Fagus sylvatica
- 19 Cupressus anzonica
- 20 Cupressus anzonica
- 21 Cupressus sempervirens
- 22 Cupressus sempervirens
- 23 Cupressus sempervirens
- 24 Cupressus sempervirens
- 25 Lagerstroemia indica
- 26 Lagerstroemia indica
- 27 Magnolia grandiflora
- 28 Osmanthus
- 29 Taxus baccata
- 30 Acer negundo
- 30 Laurus nobilis
- 31 Nerium oleander
- 32 Cupressus sempervirens
- 33 Trachycarpus fortunei
- 34 Trachycarpus fortunei
- 35 Trachycarpus fortunei
- 36 Nerium oleander
- 37 Nerium oleander
- 38 Pinus halepensis
- 39 Tamarix gallica
- 40 Pinus halepensis
- 41 Pino morto
- 42 Pinus halepensis
- 43 Trachycarpus fortunei
- 44 Viburnum lucidum
- 45 Prunus pissardi
- 46 Trachycarpus fortunei
- 47 Trachycarpus fortunei
- 48 Trachycarpus fortunei
- 49 Cupressus anzonica
- 50 Taxus baccata
- 51 Trachycarpus fortunei
- 52 Taxus baccata
- 53 Taxus baccata
- 54 Pinus halepensis
- 55 Diospyros Kaki
- 56 Prunus armeniaca
- 57 Pinus halepensis
- 58 Prunus armeniaca
- 59 Prunus armeniaca
- 60 Prunus domestica
- 61 Pyrus communis
- 62 Acacia rubicarpa
- 63 Tilia cordata



La Variante al PRG di Venezia riporta anche le attribuzioni del valore floristico, di quello faunistico e di quello ecologico dell'isola.

Per **valore floristico** si intende una quantificazione obiettiva della possibilità di un ecotopo di garantire 1) la sopravvivenza di specie / popolazioni / comunità vegetali, 2) il livello diversità e rarità specifica che contribuiscono a mantenere elevata la variabilità del patrimonio genetico della regione di appartenenza, motivo per il quale si ritiene importante che tali organismi continuino ad esistere.

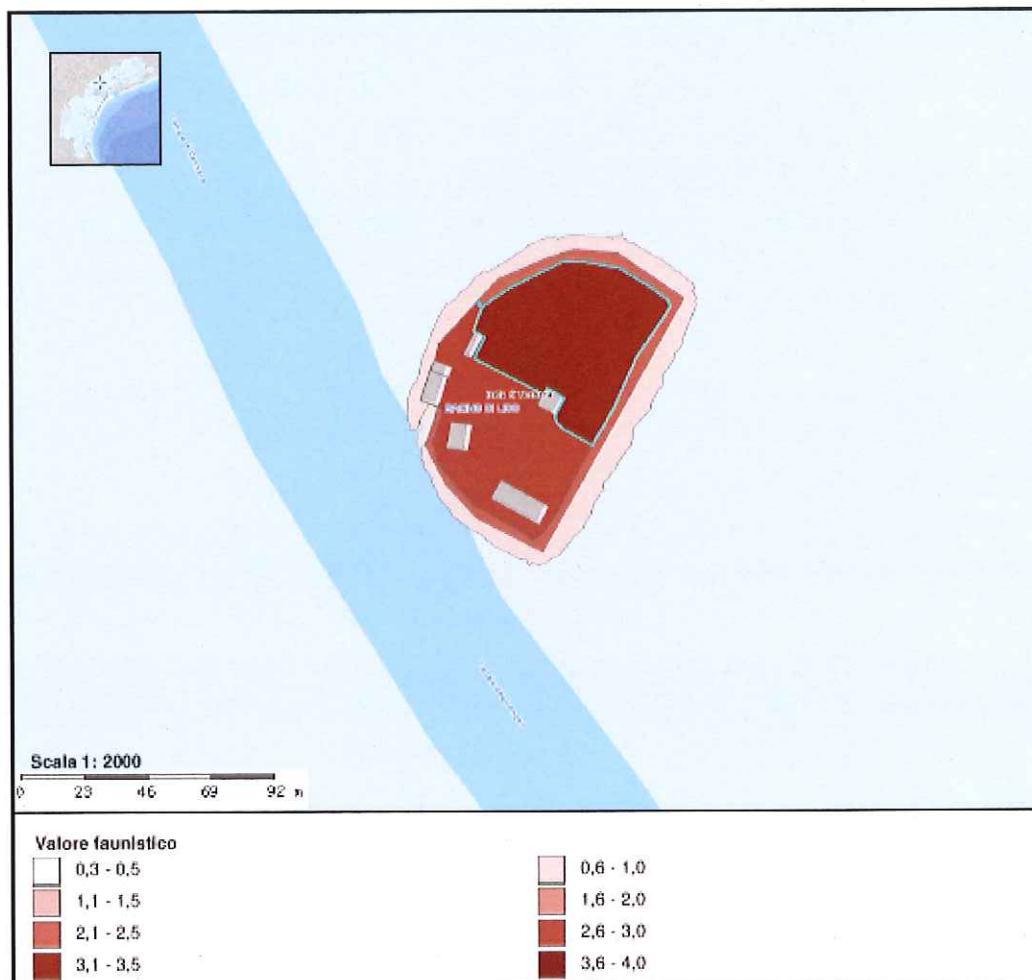


Come risulta dalla cartografia, e dai rilievi fatti, il valore floristico è piuttosto basso, in quanto il popolamento vegetale è artificiale, com'è artificiale la sua permanenza. La diversità è elevata solo in quanto indotta da piantumazioni varie ma comunque costituita da specie non proprie del contesto ambientale lagunare.

Per **valore faunistico** si intende una quantificazione obiettiva della possibilità di un ecotopo di garantire 1) la sopravvivenza di specie / popolazioni / comunità animali, 2) il livello diversità e rarità specifica che contribuiscono a mantenere elevata la variabilità del

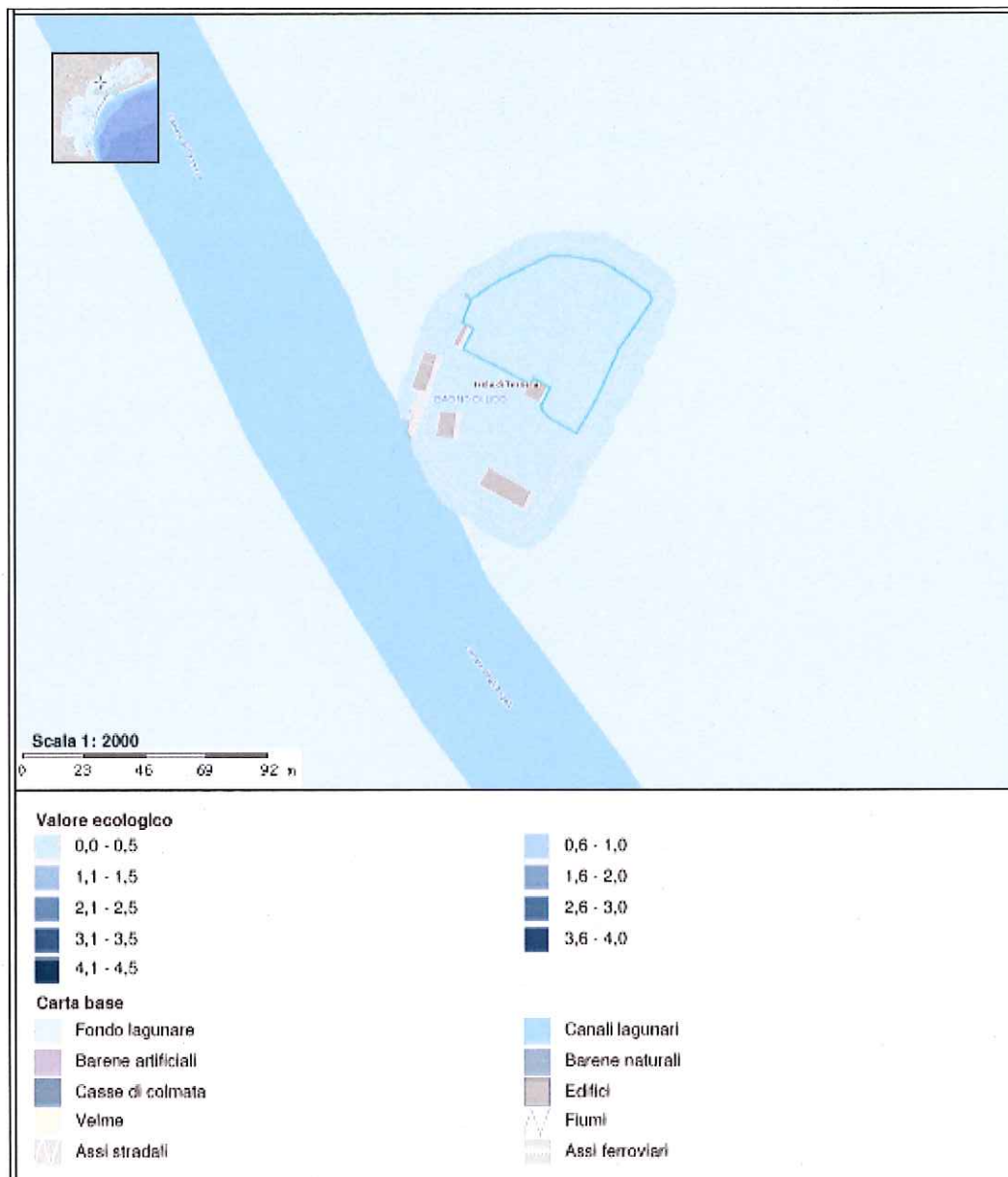


patrimonio genetico della regione di appartenenza, motivo per il quale si ritiene importante che tali organismi continuino ad esistere.



Da questo punto di vista, l'isola ha una funzione di stepping stone per i piccoli migratori e può presentare popolamenti di animali di piccola taglia (invertebrati, rettili) che caratterizzano gli ambienti insulari lagunari. Per garantire questa funzione è però necessaria la perpetrazione della varietà di nicchie che solo l'ambiente vegetale gestito può garantire su di una superficie così contenuta. L'abbandono condurrebbe a una omogeneizzazione e banalizzazione della vegetazione ad opera, soprattutto, di specie ruderali e nitrofile.

Per **valore ecologico** si intende la quantificazione obiettiva della probabilità che l'insieme di elementi biotici ed abiotici che conferiscono una caratterizzazione naturalistico/ambientale e culturale di un ecotopo si riproducano.



Questo valore risulta basso a causa dell'incapacità del sistema di perpetrarsi autonomamente. Solo la manutenzione dell'isola permette di garantirne le valenze, soprattutto faunistiche, indicate.

I sopralluoghi non hanno individuato dormitoi di chiroterri o di strigiformi. Gli unici popolamenti faunistici stabili sembrano essere quelli della lucertola dei muri (*Podarcis muralis*) e di ratto (*Rattus norvegicus* e *R. rattus*).

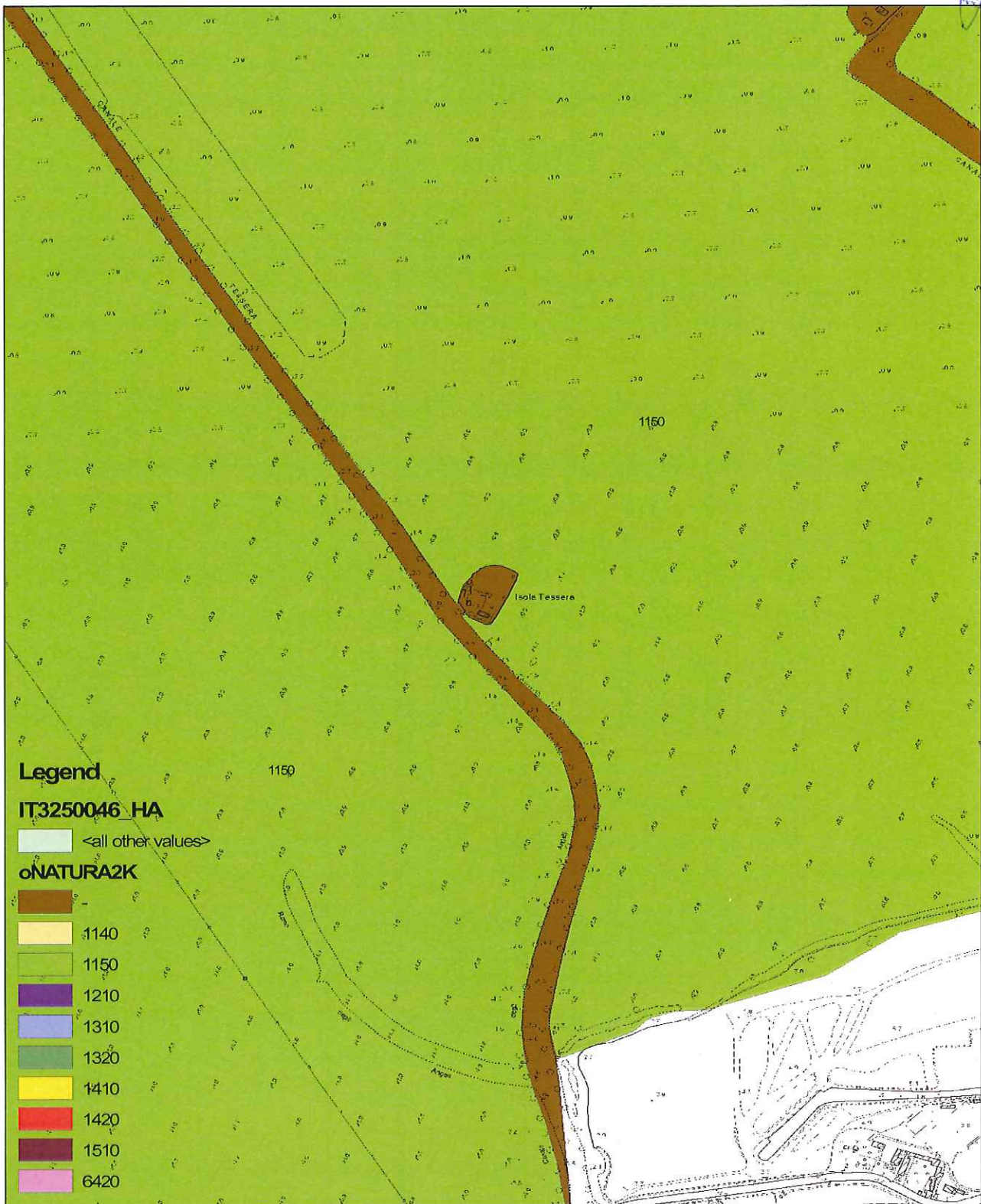
L'avifauna stanziale è rappresentata solo dal passero (*Passer italiae*), dal merlo (*Turdus merula*), dal colombo domestico (*Columba livia*) e dalla tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*). Occasionalmente compaiono specie quali la civetta (*Athene noctua*), la capinera (*Sylvia atricapilla*), il fringuello (*Fringilla coelebs*), lo scricciolo (*Troglodytes troglodytes*), il rigogolo (*Oriolus oriolus*), la gazza (*Pica pica*) e la cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*). Come estivante la rondine (*Hirundo rustica*). Sulle rive sosta talvolta la garzetta (*Egretta garzetta*).



Nella cartografia degli habitat del sito Natura 2000 in cui l'isola si colloca, essa viene descritta come "no habitat". Non vi si rinvencono, infatti, formazioni vegetazionali assimilabili ad habitat d'interesse comunitario o ad habitat di specie d'interesse comunitario. Lo stesso vale per il vicino canale Tessera da cui l'isola è servita.

Isola e canale sono circondati, invece, dall'habitat 1150 "Laguna costiera", habitat prioritario. Detto habitat vede, come da cartografia del 2002 riportata nell'Atlante della Laguna (2006), l'assenza delle praterie a fanerogame che lo caratterizzano, invece, nel bacino lagunare meridionale.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011





6 SCREENING

6.1 DEFINIZIONE DEL MODELLO VALUTATIVO

La valutazione ambientale, come ogni procedimento valutativo, è caratterizzata da tre elementi fondamentali:

- un apparato analitico del sistema ambientale, espresso attraverso indicatori;
- una lista di obiettivi ambientali di riferimento a carattere locale, nazionale e internazionale, rispetto ai quali orientare la valutazione;
- una tecnica valutativa, di tipo quali-quantitativo, che, in coerenza con l'apparato analitico e con gli obiettivi ambientali, esprime giudizi di valore.

Già in letteratura è possibile ritrovare significativi esempi di valutazione ambientale, come ad esempio gli Studi di Impatto Ambientale e quelli più recenti di Valutazione Ambientale Strategica, che sviluppano i tre requisiti fondamentali.

La valutazione, pertanto, non può essere costituita da una serie di affermazioni apodittiche non correlate con l'apparato analitico, e soprattutto essa non può strutturarsi senza un modello valutativo di riferimento.

La valutazione necessita, quindi, della preventiva definizione di un modello valutativo basato su riferimenti consolidati in letteratura e su condivise esperienze applicative, in cui siano ben esplicitati i criteri valutativi.

Per verificare in fase di Screening se gli interventi di progetto possono avere impatti significativi su un sito Natura 2000, risulta, quindi, necessario operare all'interno di una metodologia¹ generale caratterizzata da due ambiti valutativi di tipo geografico:

- *1° ambito di valutazione (azioni interne al sito Natura 2000)*
All'interno di questo ambito si rende necessaria l'individuazione e la quantificazione degli effetti delle azioni di progetto all'interno dell'area SIC.
- *2° ambito di valutazione (azioni esterne al sito Natura 2000)*
All'interno di questo ambito si rende necessaria l'individuazione e la quantificazione degli effetti delle azioni di progetto in aree esterne al sito (definite, per il momento, genericamente come "aree contigue"), che si ritiene possano avere comunque un'incidenza sul sito stesso. **(Quest'ambito non verrà in realtà trattato, dal momento che tutto l'intervento in oggetto è interno al sito Natura 2000).**

La normativa, infatti, prevede non solo la valutazione degli effetti ambientali (incidenza, appunto) delle azioni interne ai siti Natura 2000, ma anche di quelle esterne agli stessi.

¹ G. Campeol, S. Carollo, D. Scarpa, *Valutazione di Incidenza Ambientale Variante parziale al PRG del Comune di Villaga (VI)*; *Valutazione di Incidenza Ambientale Variante al PRG del comune di Mira (VE)*, *Valutazione di Incidenza Ambientale Nuovo PRG di Schio (VI)*, *Valutazione di Incidenza ambientale del Piano Integrato di Riqualificazione Urbanistica e Ambientale (PIRUEA "Via Breda") sito in Comune di Limena (PD)*; *Valutazione di Incidenza ambientale della Variante al PRG in adeguamento al PALAV del Comune di Campagna Lupia (VE)*, *Valutazione di Incidenza Ambientale del Nuovo Stadio di Venezia in località Tessera*".



Al fine di valutare gli impatti delle azioni di progetto sui siti Natura 2000, è possibile adottare un modello di rischio denominato "fonte-vettore-bersaglio".

Tale criterio individua un rischio probabile nel sito Natura 2000 quando si manifesta la compresenza di una fonte di inquinamento, che può essere generata dalle azioni di progetto, di un vettore (venti, permeabilità del suolo, acque sotterranee e superficiali, etc.) capace di trasportare l'inquinante e di un bersaglio individuabile tra gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

6.2 APPLICAZIONE AL CASO IN OGGETTO

Al fine di individuare potenziali incidenze sulle componenti biotiche dei SIC e della ZPS, derivanti dall'intervento in oggetto, si è fatto riferimento a quanto suggerito dalla relativa delibera regionale circa i potenziali tipi d'incidenza derivabili da un intervento. Nel caso anche solo uno di questi tipi d'incidenza si fosse rivelato possibile, si avrebbe dato seguito a quella che viene definita Valutazione Appropriata.

I tipi di incidenza posti al vaglio sono i seguenti:

- a. Perdita di superficie di habitat e habitat di specie*
- b. Frammentazione di habitat o di habitat di specie*
- c. Perdita di specie di interesse conservazionistico*
- d. Perturbazioni alle specie di flora e fauna*
- e. Diminuzione delle densità di popolazione delle specie*
- f. Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli*
- g. Interferenze con le relazioni ecosistemiche*
- h. Compromissione delle relazioni tra siti Natura 2000*

6.3 VALUTAZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO PREVISTO: LA SCHEDA DI SCREENING

La Scheda di Screening è costituita da una matrice che incrocia le possibili incidenze con i potenziali target che, in questo primo vaglio, sono descritti semplicemente con le tre tipologie di oggetti di conservazione del sito: habitat, flora, fauna.

La matrice evidenzia le possibili interazioni tra le componenti di progetto e le valenze naturalistiche dei siti. Per ogni interazione possibile rilevata viene in seguito descritto il tipo d'interferenza e la significatività della stessa, intesa come capacità di generare perturbazioni persistenti sull'estensione e la funzionalità degli habitat e sulla vitalità dei popolamenti floristici e faunistici.

Di seguito viene la matrice valutativa rispetto ai singoli obiettivi di conservazione (habitat e specie) presenti nei SIC e nella ZPS, indicando con N l'incidenza NULLA, con NS l'incidenza NON SIGNIFICATIVA, S l'incidenza SIGNIFICATIVA e motivandole.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
 Maggio 2011

	Incidenza	Motivazioni
a. Perdita di superficie di habitat e habitat di specie	N	L'isola non comprende habitat d'interesse comunitario né l'habitat presente, quale habitat di specie, viene alterato. Anzi, l'intervento ha come conseguenza il mantenimento dello stesso. Si veda il capitolo dedicato alle indicazioni per la tutela della vegetazione esistente. Solo durante il cantiere verranno allestite 2 aree, di 300 mq ciascuna, per il deposito provvisorio dei materiali. Non viene sottratta superficie d'habitat né vengono costruite barriere.
b. Frammentazione di habitat o di habitat di specie	N	
c. Perdita di specie di interesse conservazionistico	N	L'isola non ospita popolazioni di specie d'interesse conservazionistico.
d. Perturbazioni alle specie di flora e fauna	NS	Le attività di cantiere, comunque temporanee (20 mesi), non comportano rumorosità diverse da quelle a cui le specie sono assuefatte in questo ambito lagunare ad alta frequentazione, con traffico nautico già intenso che non verrà incrementato significativamente dalle attività di cantiere (2 barche a settimana) o di esercizio (vari viaggi di motoscafi per trasporto ospiti e dipendenti nonché per l'approvvigionamento di materiali vari; si stimano indicativamente 10-15 viaggi al giorno) Popolazione massima residente a regime: si ipotizzano 70-80 persone come presenza di picco; ipotesi media annua 50 persone. Numeri assolutamente propri degli ambiti residenziali lagunari. La mancanza di incidenze dei tipi di cui sopra evita effetti sulla densità delle popolazioni.
e. Diminuzione delle densità di popolazione delle specie	N	



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

<p>f. Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli</p>	<p>NS</p>	<p>La sola fase di cantiere, caratterizzata da reversibilità, può generare un leggero aumento delle polveri, nella misura propria di una normale attività edilizia. Modalità di trattamento delle acque del cantiere (quelle derivanti dalla costruzione dei manufatti e quelle reflue dei wc di cantiere): bagni chimici per le acque nere e collegamento alle fognature degli edifici esistenti (che attualmente scaricano in laguna) per smaltire le acque saponate dei bagni. Per eventuali acque di emungimento, residue a seguito di opportuni presidi che saranno posti in essere per limitarne la quantità, saranno convogliate in apposite vasche di raccolta e decantazione prima di essere immesse in laguna.</p>
<p>g. Interferenze con le relazioni ecosistemiche</p>	<p>N</p>	<p>Non vengono introdotte specie alloctone, né sostanze trofiche, né cambieranno gli apporti energetici.</p>
<p>h. Compromissione delle relazioni tra siti Natura 2000</p>	<p>N</p>	<p>L'isola è interna a un sito Natura 2000, molto più esteso della stessa. Non ne viene modificata l'estensione, né l'effetto di stepping stone su specie migratrici.</p>





6.4 INDICAZIONI GENERALI PER LA TUTELA DELLA VEGETAZIONE

1 - Protezione della parte epigea degli alberi esistenti durante il cantiere:

Nel caso di alberi isolati, il tronco dovrà essere protetto mediante una incamiciatura di tavole di legno di almeno 3 m di altezza, o di altezza comunque adeguata, su tutti i lati, con spessore di almeno 3-5 cm, saldamente unite fra loro e al fusto a cui sono avvicinate, con interposizione di materiale cuscinetto (gomma), facendo attenzione a non appoggiare le tavole direttamente sulle radici.

I rami o le branche più piccole, che interferiscono con i lavori, dovranno essere sollevati o piegati fino a quanto consenta la flessibilità del legno senza provocarne lo schianto e la creazione di crepe.

Le parti della pianta piegate andranno fissate con funi di diametro adeguato al peso della chioma da sostenere, avendo cura di interporre del materiale cuscinetto nei punti di legatura.

E' fatto divieto l'inserimento nel tronco o nei rami di chiodi, arpioni o altro; come anche la legatura con corde o cavi di varia natura senza apposita protezione con materiale cuscinetto.

Gli impianti di riscaldamento del cantiere dovranno essere posizionati ad una distanza minima di 10 m dalla proiezione della chioma integra degli alberi e arbusti più esterni.

Si possono accendere fuochi all'aperto solo ad una distanza minima di 20 m dalla proiezione della chioma integra degli alberi più esterni e a non meno di 10 m dalla proiezione della chioma integra degli arbusti.

2- Difesa della parte ipogea degli alberi esistenti

· Difesa degli alberi dal transito di veicoli da cantiere

Nel caso in cui sia indispensabile transitare con dei veicoli ad una distanza inferiore alla proiezione della chioma integra aumentata di 1 m, e non vi siano strade pavimentate, il terreno deve essere ricoperto uniformemente con uno strato di materiale drenante (esempio sabbia) con uno spessore minimo di 20 cm, sul quale andranno fissate tavole in legno. Al termine del transito dei veicoli si deve rimuovere al più presto tutto il materiale protettivo e deve essere eseguita una leggera scarificazione manuale del suolo, avendo cura di non ledere le radici.

· Difesa degli alberi dai ricarichi di terreno

Nel caso il progetto preveda attorno agli alberi dei ricarichi di terra superiore agli 8 – 10 cm, questi verranno eseguiti rispettando un sufficiente scambio gassoso delle radici. A tal fine si realizza un settore uniforme di aerazione (ad esempio con pietrisco, ghiaia grossa, ecc...) su tutta la superficie interessata dalla proiezione della chioma integra aumentata di 1 m; tranne la zona di 80 cm prospiciente il tronco dove andrà posizionata argilla espansa (LECA diametro 2- 3 cm), in mezzo a questo orizzonte dovranno essere posti a raggiera dei tubi di drenaggio che si collegheranno, ancora protetti da uno strato di ciottoli, con l'orizzonte definitivo del terreno. In alternativa si potrà posare sullo strato di

ghiaia un telo di tessuto non tessuto di almeno 250 gr/m². Successivamente si dovrà realizzare il riempimento usando terreno estremamente poroso. Prima della ricarica del suolo, devono essere asportati eventuali tappeti erbosi, foglie o altro materiale organico, per evitarne la fermentazione. Al termine di questo lavoro si dovrà recintare temporaneamente l'area come sopra indicato per evitare il costipamento del riporto.

· Difesa degli alberi da abbassamenti di terreno



Nel caso il progetto preveda un abbassamento del terreno , il livello deve essere lasciato costante per un intorno di almeno 1 m oltre la proiezione della chioma dell'albero integro, per salvaguardare le radici.

· Difesa degli alberi da scavi

Gli scavi saranno eseguiti ad una distanza pari alla proiezione della chioma dell'albero integro aumentata di 1 m, in casi particolari si possono eseguire scavi a distanze inferiori, ma comunque a non meno di 3 m dal tronco, eseguendo gli scavi a mano ed avendo cura di non danneggiare le radici più grosse (oltre i 5 cm di diametro).

Le radici rotte devono essere immediatamente recise con un taglio netto, eseguito con utensili affilati e disinfettati (soluzione con sali di ammonio quaternari o simili). Le radici non devono restare esposte all'atmosfera per più di 48 ore, nella fase vegetativa e una settimana nel periodo di riposo vegetativo.

Per tempi di esposizione più lunghi occorre proteggere le rizosfere esposte tramite teli di juta grossa o con doppio strato di cartoni da mantenere entrambi sempre umidi.

· Difesa degli alberi da manufatti

Nel caso il progetto preveda la costruzione di un manufatto, muro o altra struttura ad una distanza inferiore alla proiezione della chioma integra aumentata di 1 m, ma comunque a non meno di 3 m dal tronco, si dovranno realizzare fondamenta discontinue su plinti distanti tra loro non meno di 2 m, adeguandosi per evitare le radici più grosse.

3- Indicazioni generali per i trapianti:

L'epoca idonea per il trapianto è il periodo invernale durante il riposo vegetativo, preferibilmente alla fine dell'inverno prima del risveglio vegetativo, evitando lo stress del rigore invernale. Dove previsto dal progetto verranno eseguiti dei trapianti che dovranno essere preceduti da una potatura della chioma con tagli di ritorno, per ridurla proporzionalmente alla riduzione dell'apparato radicale, verificandone lo stato fitosanitario.

Il trapianto andrà eseguito compiendo uno scavo verticale tutto attorno alle piante, avendo cura di non strappare le radici, per creare una zolla avente diametro pari a dieci volte quello del tronco, misurato a 100 cm dal colletto, con un' altezza della zolla pari a 4/5 del suo diametro.

La zolla che si viene a creare dovrà essere avvolta da telo di juta o rete metallica prima di essere spostata onde evitare rotture o crepe, inoltre le radici andranno rifilate.

La pianta così zollata dovrà essere riposizionata in tempi brevissimi nella buca di destinazione preventivamente preparata, e, nel caso in cui le esigenze di cantiere lo richiedano, si dovrà porre transitoriamente in luogo idoneo.

Queste piante dovranno essere considerate alla stregua dei nuovi impianti e seguite con maggiore cura durante tutto il cantiere onde evitare stress idrici o altri danneggiamenti di qualsiasi genere.

6.5 EFFETTI CUMULATIVI

Non sono previsti altri interventi di questo genere nell'area.

6.6 ESITO DELLO SCREENING

a. Perdita di superficie di habitat e habitat di specie: NULLA



- b. Frammentazione di habitat o di habitat di specie: NULLA
- c. Perdita di specie di interesse conservazionistico: NULLA
- d. Perturbazioni alle specie di flora e fauna: NON SIGNIFICATIVA
- e. Diminuzione delle densità di popolazione delle specie: NULLA
- f. Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli: NON SIGNIFICATIVA
- g. Interferenze con le relazioni ecosistemiche: NULLA
- h. Compromissione delle relazioni tra siti Natura 2000: NULLA

Lo screening risulta dunque sufficiente per determinare che **non vi sono interazioni che possano produrre incidenze significative negative**, pertanto **non risulta necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.**



7 Quadro di sintesi

Il Quadro di sintesi contiene il riepilogo delle principali informazioni e dei risultati della valutazione effettuata nel presente screening d'incidenza ambientale.

Dati identificativi del piano, progetto o intervento	
Descrizione del piano, progetto o intervento	<p>L'area in cui si colloca il progetto si trova all'interno della Laguna di Venezia, interessando l'isola batteria Tessera.</p> <p>Il progetto urbanistico consiste nella trasformazione dell'isola rispetto allo stato attuale avvicinandone l'assetto "a quello Ottocentesco", con la demolizione di buona parte dei fabbricati esistenti, non pertinenti con l'assetto originario dell'isola, e il "ripristino" di volumi e strutture edilizie costitutivi della antica batteria, da cui l'isola stessa ha tratto origine: il terrapieno perimetrale, la casermetta e le due polveriere.</p> <p>Gli elementi ritenuti fondamentali per effettuare tale ripristino strutturale sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- il perimetro dell'antico terrapieno e il suo profilo trasversale verso l'esterno;- il sedime, con relativa volumetria, dell'antica casermetta;- il sedime, con relativa volumetria delle antiche polveriere.



<p>Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati</p>	<p>Codice: ZPS IT3250046 Denominazione: Laguna di Venezia Localizzazione: longitudine E 12 23 27 latitudine N 45 29 22 Caratteristiche: superficie totale di 55.209 ettari; appartiene alla regione biogeografia continentale. La Laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofittica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord-adriatico. Sono presenti zone parzialmente modificate ad uso industriale (casse di colmata), la cui bonifica risale agli anni sessanta, ricolonizzate da vegetazione spontanea con formazioni umide sia alofile che salmastre e aspetti boscati con pioppi e salici. La zona risulta di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide, in particolare ardeidi, anatidi, limicoli. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli tra i quali si segnalano sternidi e caradriformi. Presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie animali e vegetali rare e minacciate sia a livello regionale che nazionale. Si rilevano particolari sensibilità tra cui l'erosione delle barene a causa della presenza di natanti, la perdita di sedimenti non compensata da un eguale tasso di importo marino, l'inquinamento delle acque (Polo petrolchimico di Marghera, agricoltura, acquacoltura) e le attività di itticultura intensiva.</p> <p>Codice: SIC IT3250031 Denominazione: Laguna superiore di Venezia Localizzazione: longitudine E 12 28 25 latitudine N 45 30 31 Caratteristiche: superficie totale di 20.187 ettari ed appartiene alla regione biogeografica continentale. Si tratta del ben noto bacino settentrionale del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi e foci fluviali con ampie porzioni acquee usate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofittica sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord adriatico. Il 70% della superficie del sito è data da acque aperte lagunari e velme, il 15% da barene e altri ambienti salamstri, il 10 % da spazi urbani e industriali, il 5% da aree agricole. L'area è valutata importante per lo svernamento e la migrazione di uccelli acquatici, in particolare limicoli. È area di nidificazione per alcuni caradriformi tra cui Cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>) e Pettegola (<i>Tringa totanus</i>). Sono presenti tipi e sintipi endemici ed entità floristiche di rilevanza nazionale e/o regionale. Tra le vulnerabilità si rilevano l'erosione delle barene dovuta all'eccesso di traffico nautico, la perdita non compensata di sedimenti, l'inquinamento delle acque legato alla presenza del polo petrolchimico di Marghera, all'agricoltura e all'acquacoltura.</p>
<p>Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possono dare effetti combinati</p>	<p>Non sono previsti nell'isola altri interventi di questo genere.</p>
<p align="center">Valutazione della significatività degli effetti</p>	



Descrizione di come il piano, progetto o intervento (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000	<p>a. Perdita di superficie di habitat e habitat di specie: NULLA</p> <p>b. Frammentazione di habitat o di habitat di specie: NULLA</p> <p>c. Perdita di specie di interesse conservazionistico: NULLA</p> <p>d. Perturbazioni alle specie di flora e fauna: NON SIGNIFICATIVA</p> <p>e. Diminuzione delle densità di popolazione delle specie: NULLA</p> <p>f. Alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli: NON SIGNIFICATIVA</p> <p>g. Interferenze con le relazioni ecosistemiche: NULLA</p> <p>h. Compromissione delle relazioni tra siti Natura 2000: NULLA</p>
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti e risultati della consultazione	I professionisti usano confrontarsi con gli organi valutativi regionali per la condivisione della metodologia applicata.

Dati raccolti oper l'elaborazione dello screening			
Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Prof. Giovanni Campeol Dott. Davide Scarpa	Vedi bibliografia	Ottimo	Società ALIA. Via Gruppo Conegliano, 28 31100 Treviso

Tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat e Specie		Presenza nell'area d'intervento	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Denominazione				
Habitat					
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	NO	NULLA	NULLA	NO
1150*	Lagune costiere	NO	NULLA	NULLA	NO
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	NO	NULLA	NULLA	NO
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	NO	NULLA	NULLA	NO
1320	Prati di Spartina (<i>Spartinion maritimae</i>)	NO	NULLA	NULLA	NO
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	NO	NULLA	NULLA	NO

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011



1420	Praterie e fruticeti mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	NO	NULLA	NULLA	NO
1510*	Steppe salate mediterranee (<i>Limonietalia</i>)	NO	NULLA	NULLA	NO
2110	Dune mobili embrionali	NO	NULLA	NULLA	NO
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> ("dune bianche")	NO	NULLA	NULLA	NO
2130*	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")	NO	NULLA	NULLA	NO
2250*	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	NO	NULLA	NULLA	NO
2270*	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
Pesci					
1100	<i>Acipenser naccarii</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
1103	<i>Alosa fallax</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
1114	<i>Rutilus pigus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
1156	<i>Knipowitschia panizzae</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
Anfibi					
1167	<i>Triturus carnifex</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
1215	<i>Rana latastei</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
Rettili					
1220	<i>Emys orbicularis</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
Piante					
1443	<i>Salicornia veneta</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
Uccelli all. I					
A001	<i>Gavia stellata</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A002	<i>Gavia arctica</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A007	<i>Podiceps auritus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A026	<i>Egretta garzetta</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A027	<i>Egretta alba</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A029	<i>Ardea purpurea</i>	NO	NULLA	NULLA	NO

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



A030	<i>Ciconia nigra</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A038	<i>Cygnus cygnus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A060	<i>Aythya nyroca</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A068	<i>Mergus albellus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A072	<i>Pernis apivorus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A073	<i>Milvus migrans</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A075	<i>Haliaetus albicilla</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A082	<i>Circus cyaneus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A084	<i>Circus pygargus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A090	<i>Aquila clanga</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A098	<i>Falco columbarius</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A103	<i>Falco peregrinus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A119	<i>Porzana porzana</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A120	<i>Porzana parva</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A122	<i>Crex crex</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A127	<i>Grus grus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A135	<i>Glareola pratincola</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A139	<i>Charadrius morinellus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A154	<i>Gallinago media</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A157	<i>Limosa lapponica</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A166	<i>Tringa glareola</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A170	<i>Phalaropus lobatus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A190	<i>Sterna caspia</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A193	<i>Sterna hirundo</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A195	<i>Sterna albifrons</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A196	<i>Chlidonias hybridus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A197	<i>Chlidonias niger</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A222	<i>Asio flamellus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A229	<i>Alcedo atthis</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A231	<i>Coracias garrulus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A272	<i>Luscinia svecica</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A307	<i>Sylvia nisoria</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A338	<i>Lanius collurio</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A339	<i>Lanius minor</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	NO	NULLA	NULLA	NO
A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	NO	NULLA	NULLA	NO



8 GIUDIZIO DI INCIDENZA

Esito della procedura di screening

Lo screening risulta sufficiente per determinare che **non vi sono interazioni che possano produrre incidenze significative negative**, pertanto **non risulta necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.**

Dichiarazione firmata dei professionisti

I sottoscritti tecnici, Dott. Davide Scarpa (Aspetti naturalistici), Prof. Giovanni Campeol (Aspetti valutativi), incaricati della redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) del "Progetto di riqualificazione isola batteria tessera in comune di Venezia", in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico, urbanistico e ambientale necessarie per la corretta ed esaustiva redazione di valutazione di incidenza ambientale (come da curricula allegati)

DICHIARANO CHE

con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Firma dei professionisti incaricati

Prof. Giovanni Campeol

Dott. Davide Scarpa



Riferimenti bibliografici

- AA.VV., 1997 "Atlante degli uccelli nidificanti della Provincia di Padova" Gilberto Padovan Editore, Vicenza.
- Amori, G. et alii, 1993 – *Vertebrata*. In: Minelli, A. et alii (eds.) *Checklist delle specie della fauna italiana*, 110. Calderini, Bologna
- APAT - *Gestione delle aree di collegamento ecologico funzionale*. Manuali e linee guida 26/2003.
- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2002 "Rapporto ornitologico per la regione Veneto" Anni 1999, 2000, 2001 (Bon M. & Semenzato M., eds) – Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 53: 231-258.
- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2003 "Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2002" (Bon M., Sighele M. & Verza E., eds) – Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, 54: 123-160.
- Assunto R., *Il paesaggio e l'estetica*, Napoli, Giannin editore, 1973.
- Bressan S., Pasqualin M., (a cura di), *Parchi e riserve del Veneto*, Venezia, edito dalla Regione Veneto, 1990.
- Brumm H, 2004. The impact of environmental noise on song amplitude in a territorial bird. *Journal of Animal Ecology* 73: 434-440.
- Bulgarini, F. et alii (eds), 1998 – *Libro Rosso degli Animali d'Italia – Vertebrati*. WWF-Italia, Roma
- Campeol G., (a cura di), *La pianificazione nelle aree a rischio di crisi ambientale*, Milano, Franco Angeli, 1994.
- Campeol G., (a cura di), *Parchi Fluviali, esperienze di pianificazione ambientale*, Varese, Varese ecologia-grafo, 1990.
- Campeol G., Carollo S., Scarpa D., *Valutazione di Incidenza Ambientale della Variante urbanistica (progetto Cava Pozzolo) del PRG di Villaga (VI)*, 2002.
- Campeol G., Carollo S., Scarpa D., *Valutazione di Incidenza Ambientale al PRG di Schio (VI)*, 2003.
- Campeol G., Carollo S., Scarpa D., *Valutazione di Incidenza Ambientale alla Variante di S. Ilario in adeguamento al PALAV di Mira (VE)*, 2003.
- Commissione Europea, *La gestione dei siti della rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva "Habitat" 92/42/CE*, Belgio, 2000.
- Conti F., Manzi A., Pedrotti F., 1997 "Liste rosse regionali delle piante d'Italia" WWF e Società Botanica Italiana. Camerino, 140 pp.).
- Conti, F. et alii, 1997 – *Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia*. WWF-Italia, Soc. Bot. Italiana, Camerino
- Del Favero R., De Mas, Lasen C., Andrich (a cura di), 1990 "La vegetazione Forestale del Veneto, Podromi di tipologia forestale" Regione del Veneto, 125 pp.
- Dematteis G., *Le metafore della terra*, Milano, Feltrinelli, 1985.
- European Commission DG Environment, 1999 – *Interpretation manual of european union habitats*
- European Commission DG Environment, 2001 – *Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites*



- Forman R., Deblinger R., 2000. The ecological road-effect zone of a Massachusetts (USA) suburban highway. *Conservation Biology* 14:36-46.
- Fracasso G., Mezzavilla F. e Scarton F., 2001 "Check-list degli Uccelli del Veneto" (Ottobre 2000) – In: Bon M. & Scarton F. (eds) - Atti III Convegno Faunisti Veneti - Boll. Mus. civ. nat. Venezia, 51 (suppl.): 131-144.
- Gambi L., *I valori storici dei quadri ambientali*, in Storia d'Italia vol 1°, Torino, edizione Einaudi, 1972.
- Gambi L., *Una geografia per la storia*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 1973.
- Gambino R.(coordinatore), Frank U. (direttore), *Piano Ambientale dei Colli Euganei*, Padova, Parco Regionale dei Colli Euganei, 1994.
- Gambino R., *I parchi naturali. Problemi ed esperienze di pianificazione nel contesto ambientale*, Roma, Nuova Italia Scientifica, 1991.
- Gandolfi G., Zerunian S., Torricelli P. & Marconato E., 1991 – I pesci delle acque interne italiane. IPZS, Roma.
- Gariboldi A. & Ambrogio A., 2006 – Il comportamento degli uccelli d'Europa. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Gladwin, D.N., K.M. Mancini, and R. Vilella. 1988. Effects of aircraft noise and sonic booms on domestic animals and wildlife: bibliographic abstracts. U.S. Fish Wildl. Serv. National Ecology Research Center, Ft. Collins, CO. NERC-88/32. 78 pp.
- Harms C., Fleming W.J., Stoskopf M. K., 1997. A technique for dorsal subcutaneous implantation of heart rate biotelemetry transmitters in Black ducks: application in an aircraft noise response study. *The Condor* 99: 231-237.
- Guerzoni S. & Tagliapietra D. (eds.), 2006 – Atlante della laguna. Comune di Venezia/CNR-ISMAR/Marsilio Editori, Venezia.
- Hume R., 2003 – Uccelli d'Europa. Fabbri Editori, Milano.
- Larkin R.P., 1994. Effects of military noise on wildlife: a literature review. Center for Wildlife Ecology. Illinois Natural History Survey.
- Malcevschi S., *Qualità e impatto ambientale. Teorie e strumenti della valutazione di impatto*, Milano, Etas libri, 1991.
- Mancini, K.M., D.N. Gladwin, R. Vilella, and M.G. Cavendish, 1988. Effects of aircraft noise and sonic booms on domestic animals and wildlife: a literature synthesis. U.S. Fish and Wildl. Serv. National Ecology Research Center, Ft. Collins, CO. NERC-88/29. 88 pp.
- Marconato E., Busatto T., Maio G. & Salviati S., 2004 – Il monitoraggio della fauna ittica della provincia di Venezia. Provincia di Venezia, Venezia.
- McHarg I., *Progettare con la natura*, Padova, Muzzio editore, 1989.
- Merlo M., *Elementi di economia ed estimo forestale-ambientale*, Padova, Cusl, Nuova Vita, 1991.
- Mezzavilla F., Stival E., Nardo A. & Roccaforte P., 1999 "Rapporto Ornitologico Veneto Orientale" Anni 1991-1998 – Centro Ornit. Veneto Or., Montebelluna.
- Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, 1999 – *Repertorio della fauna italiana protetta 1999*. IPZS, Roma
- Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, 1999 – *Repertorio della flora italiana protetta 1999*. IPZS, Roma

Maggio 2011



- Pazzucconi A., 1997 – Uova e nidi degli uccelli d'Italia. Edizioni Calderini, Bologna.
- Pignatti S., 1994 "Flora d'Italia" Edizioni Agricole – Bologna 3 Vol. – 1:790 pp., 2:732 pp., 3:780 pp.
- Reijnen, Rien; Foppen, Ruud; Veenbaas, Geesje. 1997. Disturbance by traffic of breeding birds: Evaluation of the effect and considerations in planning and managing road corridors. Biodiversity and Conservation 6: 567-581.
- Romani V., *Il paesaggio. Teoria e pianificazione*, Milano, Franco Angeli, 1994.
- Sereni E. *Storia del paesaggio agrario italiano*, Bari, Edizioni Laterza, 1961.
- Simonella I. (eds.), 2006 – Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della provincia di Venezia. Provincia di Venezia/Cicero editore, Venezia.
- Waterman E.H., Tulp, I., Reijnen, R., Krijgsveld, K. En Ter Braak, C. 2003. Disturbance of meadow birds by railway noise in The Netherlands, ICBEN 2003 Rotterdam, Giugno 2003.
- Weiserbs, A. & Jacob, J.J. (2001) Is breeding bird distribution affected by motorway traffic noise? *Alauda*, 69, 483–489.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
RELATIVA ALLA SUSSISTENZA DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI
NECESSARIE PER LA CORRETTA ED ESAUSTIVA REDAZIONE DELLA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
(AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto DAVIDE SCARPA nato a CHIOGGIA (VE) il 09/07/1973 residente a MIRA (VE) in VIA E. CIARDI n. 36, cod.fisc. SCRDVD73L09C638S in qualità di estensore responsabile del V.INC.A "Progetto di riqualificazione isola batteria tessera in comune di Venezia", consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006,

- di avere la qualifica professionale di DOTTORE IN SCIENZE NATURALI;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

MIRA (VE), 06/05/2011

Il Dichiarante²

¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

Maggio 2011



Cognome.....SCARPA.....
 Nome.....DAVIDE.....
 nato il.....02/07/1973.....
 (atto n.....515.....1 S.....A.....)
 a.....CHIOGGIA (VE).....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....MIRA (VE).....
 Via.....VIA BRETELLE, 17.....
 Stato civile.....=====

Professione.....=====

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....m.....1,80.....
 Capelli.....CASTANI.....
 Occhi.....VERDI.....
 Segni particolari.....=====



Firma del titolare..... *Davide Scarpa*
 M.I.R.A. U.....02/07/2007

Impronta del dito indice sinistro.....
 SINDACO.....
 D'ORDINE DEL SINDACO.....
 Trevisan Bruno.....
 COLLABORATORE AMM.VO - CONTAB.....

MIRA 5,00
 COMUNE DI MIRA
 CARTA IDENTITA'



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
RELATIVA ALLA SUSSISTENZA DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI
NECESSARIE PER LA CORRETTA ED ESAUSTIVA REDAZIONE DELLA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
(AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto GIOVANNI CAMPEOL nato a Belluno, residente a Treviso in Via Gruppo Conegliano, 28, C.F. CMPGNN49D29A757Q in qualità di estensore responsabile del V.INC.A. relativa al progetto di "Progetto di riqualificazione isola batteria tessera in comune di Venezia", consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006,

- di avere la qualifica professionale di docente universitario di valutazione ambientale;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

LUOGO E DATA

Treviso 06/05/2011

Il Dichiarante³

² Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.



SCADENZA: 18/08/2018

AR 3076686

IP 25 S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
TREVISO

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 3076686

DI
CAMPEOL
GIOVANNI

Cognome..... CAMPEOL
Nome..... GIOVANNI
nato il..... 29/04/1949
(atto n. 193 P. I. S. A.....)
a..... BELLUNO (.....)
Cittadinanza..... ITALIANA
Residenza..... TREVISO
Via..... VIA GRUPPO CONEGLIANO, 28
Stato civile..... CONIUGATO
Professione..... DOCENTE UNIVERSITARIO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... m. 1,83
Capelli..... brizzolati
Occhi..... castani
Segni particolari..... ==

Firma del titolare.....
TREVISO li 18/08/2008

Impronta del dito indice sinistro.....

DIRITTI
Euro 5,40

ANDREA MINATO



DAVIDE SCARPA

Curriculum vitae

1. DATI PERSONALI

Data di nascita: 09/07/1973 Luogo di nascita: Chioggia (VE)
Stato civile: celibe Nazionalità: Italiana
Residenza: via Ciardi 36, 30034 Mira (VE), Italia
Tel. +39 0415676249 Cell.: +39 3290204861 e-mail: davidescarpa@alice.it
c.f.: SCRDVD73L09C638S p.iva: 03487180279
Attività: naturalista, libero professionista

2. TITOLI DI STUDIO

2004: Master di 2° livello in "Conservazione della biodiversità animale: aree protette e reti ecologiche", Università "La Sapienza", Dip. Biologia Animale e dell'Uomo, Roma. Tesi di master: *Classificazione dei Siti d'Importanza Comunitaria del Veneto*. Voto finale: 110 e lode.

2001: Laurea in Scienze Naturali, indirizzo Conservazione della Natura e delle Risorse. Università degli Studi di Padova. Tesi di laurea: *L'avifauna acquatica del Palearctico occidentale censita nella zona umida di Valle Averte (Laguna di Venezia)*. Voto finale: 110 e lode.

1992: Maturità Scientifica presso Liceo Scientifico Statale "G. Veronese", Chioggia (VE), con punteggio 53/60.

3. ULTERIORE FORMAZIONE E PARTECIPAZIONI

2010: Corso di formazione pratica "Biologia e conservazione degli strigiformi: tecniche di censimento e riconoscimento sul campo", docente E. Benussi, 16-18 aprile, Skua Nature/Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo, Friuli Venezia Giulia.

2010: Corso di formazione "Capacità di intervento pratico in materia di Pronto soccorso in azienda" (D.M. n°338 del 15/07/2003, art.3, comma 5), durata 4 ore. Veneto Agricoltura/Polistudio s.p.a., Legnaro, 26 gennaio 2010.

2008: Corso di specializzazione "*Management del marketing operativo e comunicazione turistica*", Università IULM, Milano.

2007: Corso "*Boschi e Alberi delle Alpi*", organizzato da CAI – Sezione di Mirano, Coordinatore Ugo Scortegagna, Direttore Michele Zanetti.

2007: Corso di formazione professionale, durata 30 h, n.321 per Guida Naturalistico Ambientale, approvato con D.G.R.V. n.3427 del 09.07.2006, organizzato da I.R.I.P.A. Veneto, con i seguenti contenuti:

- Dinamiche e tecniche della comunicazione efficace, 12 h
- Sicurezza e primo soccorso (D.L. 388/03), 12 h
- Aggiornamento normative vigenti, 6 h

2007: Corso base "*Introduzione all'impiego dei GIS nelle applicazioni territoriali*". Veneto Agricoltura/CIRGEO, Legnaro (PD).

2006: Convegno "*Geologia Urbana di Venezia*", SIGEA/Provincia di Venezia, Mestre-Venezia, 24 novembre.

2005: Corso di Formazione: "*Tecniche e strumenti per la realizzazione e la gestione degli imboschimenti di pianura*". Veneto Agricoltura.

2005: Corso di formazione: "*La Rete Natura 2000 – Dalle direttive europee all'attuazione nel Veneto*", Regione Veneto/ARPAV.

2005: Corso "*Ecosistema Dolomiti: guida alla lettura ecologica dell'ambiente dolomitico*". CAI Mirano/Comitato Scientifico Veneto Friulano e Giuliano del CAI.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



2004: Progetto di formazione per educatori/comunicatori impegnati nell'Educazione Ambientale in provincia di Venezia, Provincia di Venezia/ Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua.

2004: Corso di Formazione: "*Miglioramenti ambientali a fini faunistici*". Veneto Agricoltura.

2004: Corso di Formazione: "*La Valutazione di Impatto Ambientale e introduzione alla VAS e alla VincA*". Centro VIA Italia/Provincia di Venezia.

2004: Corso di Formazione: "*Biomonitoraggio: indicatori dello status ambientale*". Veneto Agricoltura.

2003: Partecipazione al convegno "*Pianificazione urbana e Rete Natura 2000 - La Valutazione di Incidenza Ambientale*", Giunta Regionale del Veneto, 16 aprile 2003, Jesolo (Ve).

2003: Partecipazione al Convegno "*Giovani e Ambiente: un progetto per il futuro*", Università di Padova, Comune di Padova, ARPAV.

2003: Corso di Formazione: "*Gestione ambientale della fauna selvatica: tecniche di monitoraggio*". Veneto Agricoltura.

2003: "*Corso di formazione sullo sviluppo sostenibile*" organizzato da: Comune di Chioggia, Formez, Ministero dell'Ambiente.

4. LINGUE STRANIERE

Inglese (idoneità prevista dalla laurea conseguita; Attestato di 5° livello rilasciato dal Trinity College, Londra, 2005)

5. ABILITÀ VARIE

Patente di guida cat. B

Utilizzo di programmi Microsoft Word, Publisher, Excel, Adobe Photoshop, Adobe In design, Corel Draw.

Iscrizione all'albo della Provincia di Venezia per Guide naturalistico-ambientali (n.15), licenza rilasciata dal Comune di Chioggia (prot. n. 7054/04) e valida per l'intera Regione Veneto.

6. CARICHE

2010: nomina a componente supplente della Commissione d'esame per l'abilitazione alla professione di Guida naturalistico-ambientale (L.R. 33/2002) da parte della Provincia di Vicenza, Settore valorizzazione dei beni culturali, turismo, trasporti.

2008-oggi: Socio di AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche).

2008-oggi: Membro della Società Veneziana di Scienze Naturali.

2008-oggi: Socio fondatore e Vicepresidente dell'Associazione per il turismo equestre "Venice Equitour".

2008-oggi: Consigliere d'Amministrazione dell'Associazione di turismo nautico "Slow Lagoon".

2008-oggi: Componente del Comitato Direttivo dell'A.T.C. n.VE4 "Cavarzere – Chioggia – Cona"

2007-oggi: Presidente di HYLE s.c.a r.l.-naturalisti associati, c/o P&G Servizi s.r.l., Piazza Italia 21, 30019 Sottomarina (VE).

2005: Membro della Commissione provinciale per la V.I.A. della Provincia di Venezia

2004-2006: Membro del consiglio d'amministrazione della HYLE s.c.a r.l.-naturalisti associati, c/o P&G Servizi s.r.l., Piazza Italia 21, 30019 Sottomarina (VE).

2004-oggi: Socio fondatore della HYLE s.c.a r.l.-naturalisti associati, c/o P&G Servizi s.r.l., Piazza Italia 21, 30019 Sottomarina (VE).

2003-oggi: Membro del comitato di redazione di CHIOGGIA Rivista di studi e ricerche.

ALIA ss Via Gruppo Conegliano, 28 31100 Treviso Tel e Fax 0422 235343 e-mail aliasocieta@gmail.com



2003-2004: Membro del comitato tecnico dell'Associazione "Tegnue".

2002-oggi: Responsabile del Centro di Educazione Ambientale del Comune di Chioggia "CEA Chioggia".

2002-oggi: Collaboratore e consulente della facoltà di Pianificazione del Territorio dello IUAV, prof. Giovanni Campeol.

2000-oggi: Componente della Consulta per l'Ambiente del Comune di Chioggia (VE).

7. ESPERIENZE DI LAVORO

7.1 Ricerca, Pianificazione e Valutazione Ambientale

2011: Consulenza per relazione peritale del prof. G. Campeol presso il tribunale di Rovigo – Sezione distaccata di Adria, Procedimento 115/08, Giudice dott. Lorenzo Miazzi.

2010: Screening d'Incidenza Ambientale su progetto di demolizione ed edificazione di unità abitativa a Dogaletto di Mira (Ve), per Immobiliare Rebecca s.a.s.

2010: Analisi e valutazione comparata di sensibilità all'incidenza ambientale delle alternative localizzative del Progetto di Polo Logistico Strategico di Giare (Ve).

2010: Analisi e valutazione naturalistica per relazione ambientale preliminare di progetto campo eolico offshore a Salpi (FG), per ALIA s.s. (TV)

2010: Analisi e valutazione naturalistica per relazione ambientale PUA Valle Ossi, Comune di Eraclea (Ve), per ALIA s.s.(TV)

2010: Screening d'incidenza ambientale su programma manifestazioni pirotecniche Comune di Jesolo (Ve), per ALIA s.s. (TV)

2010: Screening d'Incidenza Ambientale integrato a Screening di VIA su campagna di demolizione presso molo sali di Porto Marghera, per Demiced (Mira - Ve)

2007-2010 Incarico per la progettazione di "*Rinaturalizzazione e consolidamento delle dune per la protezione delle Terme di Caccia e del vicino complesso dell'Edificio Stellare nel sito di Leptis Magna (Libia)*" da River s.r.l. (Nervesa d. B., TV) per conto di Inhouse Ltd (Pietà, Malta).

2010: Screening d'Incidenza Ambientale integrato a Screening di VIA su interventi di armatura della bocca di Barbamarco, Parco del Delta Po Veneto, per Sistemi Territoriali s.p.a.

2010: Screening d'Incidenza Ambientale integrato a Screening di VIA su campagna di demolizione presso banchine zona industriale di Porto Marghera, per Demiced (Mira - Ve)

2010: Screening d'Incidenza Ambientale integrato a Screening di VIA su campagna di demolizione presso Stazione Marittima di Venezia, per Demiced (Mira - Ve)

2010: Screening d'Incidenza Ambientale su progetto edificio civile in comune di Mira (Ve) per Pettenon Jessica.

2010: Osservazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria 13 luglio 2009, n 985, "Protocollo di monitoraggio faunistico *ante operam* in aree interessate da progetti di impianti eolici".

2009: Approfondimento dello Studio d'incidenza ambientale del progetto di impianto eolico in località Verghereto (FC) sulla popolazione di Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) del SIC IT4080008 "Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia", per Biancarda s.r.l.

2009: Redazione dello Studio di Fattibilità della sentieristica nella Riserva Naturale e Oasi WWF di Valle Averno (Ve).

2009: Relazione Ambientale del Documento Preliminare al PAT del comune di Vallada Agordina (BI).

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su progetto edificio commerciale in comune di Mira (Ve) per Impresa edile Tosatto.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su area commercio rottami ferrosi di Rizzetto Livio, Jesolo (Ve).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011



2009: Screening d'Incidenza Ambientale su ampliamento impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Meolo (Ve) per Fingas s.r.l.

2009: Integrazioni al report naturalistico dell'analisi ambientale del "Progetto norma PUA 5" di Dolo (Ve).

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su ristrutturazione e ampliamento di edificio commerciale a Consco di Casale sul Sile (TV) per ABACO Salzano (Ve).

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su completamento della fognatura nera di Ottava Presa e collegamento all'impianto di depurazione di Caorle (Ve) per Azienda Servizi Integrati S.p.A.

2009: Valutazione impatto faunistico su progetto parco eolico e parco tematico a Garessio (CN), per SAMA Energia s.r.l., Saluzzo (CN)

2009: Screening d'Incidenza Ambientale di progetto demolizione e costruzione residenza singola in comune di Mira (Ve) per Pettenon Gianni, Mira (Ve).

2009: Screening d'Incidenza Ambientale di progetto coltivazione pioppeto in comune di Noale (Ve) per De Franceschi Giovanni, Trebaseleghe (PD).

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su progetto coltivazione pioppeto per Bottacin Ivano, Salzano (VE).

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su ampliamento depuratore di San Donà di Piave (Ve) per Azienda Servizi Integrati S.p.A.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su ampliamento impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Meolo (Ve) per Fingas s.r.l.

2009: Relazione di Incidenza Ambientale e Screening di VIA su progetto di Impianto Eolico Offshore tra Lesina e Isole Tremeiti per conto di ALIA s.s. (TV).

2009: Relazione d'incidenza ambientale su nuova centrale a biomasse in comune di Portogruaro (Ve) per SIGECO s.p.a.

2009: Studio di prefattibilità ambientale per pista da sci e impianto di risalita in comune di Comelico superiore (BL) su incarico della Comunità Montana.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale per impianto di compostaggio in Comune di Martellago (Ve) per Pellizzon Agri Service s.r.l.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Santo Stino di Livenza (Ve) per Kada s.r.l.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su impianto di recupero rifiuti a matrice organica in Comune di San Michele al Tagliamento (Ve) per Centro Recupero Karta s.r.l.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Santa Maria di Sala (Ve) per Ecorottami s.n.c.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Meolo (Ve) per Fingas s.r.l.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su impianto di compostaggio verde in procedura ordinaria in Comune di Martellago (Ve) per Tronchin s.r.l.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su impianto di compostaggio verde in procedura semplificata in Comune di Martellago (Ve) per Tronchin s.r.l.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale su deposito provvisorio cumulo in aree ferroviaria in Comune di Treviso (Ve) per ALIA s.s.

2009: Screening d'Incidenza Ambientale per impianto di trattamento rottami ferrosi in Comune di Santo Stino di Livenza (Ve) per Ecolfer s.r.l.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011



- 2009: Asseverazione di non necessità di assoggettamento a procedura di VInCA per impianto VE.LA. ad Annone Veneto (Ve).
- 2008-2010: incarico professionale, attraverso HYL A scarl, per la redazione e conduzione di un progetto pilota di reintroduzione della Starna (*Perdix perdix*) nell'ATC VE4. Gruppo di lavoro: Davide Scarpa, Giorgio Tocchetto, Giovanni Caudullo. Committente: Provincia di Venezia, Ufficio Caccia e Pesca.
- 2008: Controdeduzioni al parere dell'Ufficio Tecnico Regione Puglia su progetto nuovo impianto eolico in località Candela (FG).
- 2008: Relazione Incidenza Ambientale per risistemazione antenne sommità Monte Cerro nel Parco Regionale dei Colli Euganei (PD) per ALIA s.s.
- 2008: Screening d'Incidenza Ambientale per impianto di compostaggio in Comune di Martellago (Ve) per Pellizzon Agri Service s.r.l.
- 2008: Screening d'Incidenza Ambientale per impianto di compostaggio in Comune di Scorzè (Ve) per Tronchin s.r.l.
- 2008: Screening d'Incidenza Ambientale per Ampliamento darsena Marina del Sole e strutture a terra in Comune di Chioggia (Ve) per Meridiana Orientale s.r.l.
- 2008: Screening d'Incidenza Ambientale su nuovi impianti realizzazione materiali per controsoffitti per ATENA S.p.A., Gruaro (Ve).
- 2008: Relazione Incidenza Ambientale su zonizzazione Sile-Cavetta per il Comune di Jesolo (Ve).
- 2008: Relazione Incidenza Ambientale su elettrodotto ad integrazione VInCA progetto del lotto 29 della A28 Pordenone-Conegliano, committente Autovie Venete.
- 2008: Relazione d'Incidenza Ambientale per seconda variante lotti Comune di Jesolo (Ve).
- 2008: Relazione d'Incidenza Ambientale per prima variante lotti Comune di Jesolo (Ve).
- 2008: incarico professionale, attraverso HYL A scarl, dalla Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali, Ufficio Tutela dell'Ambiente, per la predisposizione di strumenti di lavoro per la semplificazione amministrativa in materia di Valutazione d'Incidenza Ambientale.
- 2007: Relazione d'Incidenza Ambientale per progetto di riqualificazione "Canale delle Lepri", Comune di Mira (Ve) per Sistemi Territoriali s.r.l. Dolo (Ve).
- 2007: Screening d'Incidenza Ambientale su progetto di nuovo impianto di imballaggio per Polplastic s.p.a. Arino di Dolo (Ve)
- 2007: Relazione d'Incidenza Ambientale su progetto terminal servizi portuali Val da Rio in Comune di Chioggia (VE) per Sistemi Territoriali s.r.l. Dolo (Ve).
- 2007: Screening d'Incidenza Ambientale su capanno lagunare e pontile su canale Cornio per conto della Valle Cornio s.p.a.
- 2006: collaboratore con contratto a progetto presso l'Unità Operativa Tutela dell'Ambiente, Settore Ecologia, Provincia di Venezia. Contenuti del progetto:
- Studio, ricerca e aggiornamento riguardo agli strumenti per la VIA, la VInCA e la VAS
 - Supporto all'Unità Operativa Tutela Ambiente per l'individuazione e raccolta dei più importanti e fondamentali indicatori e indici ambientali, utili alla valutazione ambientale di piani e progetti
 - Analisi ambientale di progetti, piani e programmi sottoposti a VIA e VInCA
 - Analisi naturalistica degli ecosistemi terrestri e lagunari
 - Implementazione della Rete Natura 2000 provinciale sul Sistema Informativo Territoriale e Ambientale del Settore Politiche Ambientali
 - Supporto all'Unità Operativa Tutela Ambiente per la raccolta di dati, l'elaborazione e approntamento di un sistema informativo geografico da utilizzare da parte del Settore Politiche Ambientali per l'individuazione di vincoli di qualsiasi natura e soggetti competenti all'espressione di pareri nell'ambito delle procedure di competenza del Settore stesso.
 - Supporto a tutte le Unità operative del Settore Politiche Ambientali per l'analisi territoriale-ambientale (individuazione di vincoli e soggetti competenti all'espressione di pareri).
- 2006: Relazione d'Incidenza Ambientale del progetto del lotto 29 della A28 Pordenone-Conegliano, committente Autovie Venete.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011



- 2005: Relazione d'Incidenza Ambientale sul Progetto nuovo stadio di Mestre, Venezia, per ALIA s.s., via Gruppo Conegliano 28, Treviso.
- 2005: Relazione d'Incidenza Ambientale su progetto ristrutturazione edilizia in Comune di Maser (TV), committente arch. Andrea Turato, via Dante 76, Venezia.
- 2004: Relazione di Incidenza Ambientale sul PIRUEA del Comune di Limena (PD) per Arch. Sandra Carollo.
- 2004: Relazione d'Incidenza Ambientale sul PIRU del Comune di Chioggia (VE) per Sistemi Territoriali s.r.l. Dolo (Ve).
- 2004: Relazione d'Incidenza Ambientale su progetto di ampliamento e ristrutturazione in Comune di Campagna Lupia (VE), per Studio Geom. Convento, Chioggia.
- 2004: Consulenza aspetti naturalistici per Variante al PRG del Comune di Campagna Lupia (Ve) e relativa Valutazione d'Incidenza, presso Sistemi Territoriali s.r.l. Dolo (Ve).
- 2003: Incarico da CINSA/Dip. di Scienze Ambientali dell'Università Ca' Foscari (Venezia) per studio sulla perimetrazione degli habitat di specie in alcuni SIC pilota, committente Regione Veneto.
- 2003: Consulenza naturalistica per la Relazione d'Incidenza Ambientale del PRG di Mira (VE).
- 2003: Consulenza naturalistica per la Valutazione di Incidenza Ambientale inclusa nella VAS del PRG del Comune di Schio (VI).
- 2002: incarico dalla TEMI srl per la redazione del Piano di Gestione della Riserva Naturale di Valle Averno, sezione faunistica.
- 2002: incarico dalla Regione Veneto, Assessorato al Territorio, per la revisione della perimetrazione dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) e Zone a Protezione Speciale (ZPS), con Delibera di Giunta n. 4018 del 31/12/2001
- 2002: incarico dall'Assessorato alla cultura e ambiente del Comune di Chioggia per l'acquisizione e catalogazione della collezione ornitologica "Cavallaro".
- 2002: consulenza naturalistica per la Relazione d'Incidenza Ambientale della Variante al PRG del Comune di Villaga (VI): piano particolareggiato residenziale recupero e ricomposizione ambientale della miniera "Pozzolo".
- 2002: collaborazione con lo IUAV Servizi & Progetti s.r.l. [Dorsoduro 3900 – 30123 Venezia] in qualità di consulente naturalistico per la "redazione di un abaco sullo stato di fatto dei marginamenti urbani e lagunari".

7.2 Docenze e attività accademica

- 2011: docente (5 h) sui temi "Biodiversità e valutazione" e "Casi studio della VInCA in Italia" all'interno della Scuola di Alta Formazione "Metodologie e tecniche nell'applicazione delle direttive Europee in materia di Valutazione ambientale dei grandi progetti e dei piani urbanistici" promossa da Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Costruzione dell'Architettura, UNESCO Venice Office di Venezia, Università di Rijeka, Facoltà di Ingegneria Civile, Primorsko-goranska županija (Regione Litoraneo-Montana), Rijeka (Croazia).
- 2011: docenza sui temi "La genesi di Rete Natura 2000. Obiettivi e modalità di applicazione", "I siti Rete Natura 2000 nel Veneto: tipologia, conservazione e fruibilità" e "Occasioni educative all'interno dei siti Natura 2000" nel corso "RETE NATURA 2000. Valorizzazione ambientale ed opportunità per la didattica. 2ª edizione", Veneto Agricoltura, Legnaro (PD).
- 2010: relatore sul tema "I grandi erbivori dell'Uomo: Cinghiale e Muflone" in "La grande fauna delle Alpi", Corso didattico, naturalistico, formativo, organizzato dal Club Alpino Italiano, sezione di Portogruaro (VE); 19/01.
- 2010: docenza sui temi "I siti Rete Natura 2000 nel Veneto: tipologia, conservazione e fruibilità" e "Occasioni educative all'interno dei siti Natura 2000" nel corso "RETE NATURA 2000. Valorizzazione ambientale ed opportunità per la didattica", Veneto Agricoltura, Castelfranco Veneto (TV).
- 2010: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 16/12.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



2010: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 23/11.

2010: intervento "Biodiversità: la madre di tutte le risorse" al convegno "Vocazione e Denominazione del Distretto Altamarca. La biodiversità, la salvaguardia e la sicurezza come valorizzazione ambientale di un territorio di pregio", organizzato da Altamarca, Valdobbiadene (TV) presso l'Istituto Cerletti di Conegliano (TV); 15/11.

2010: docenza sul tema "Zoodiversità del territorio veneziano: dalla laguna alla pianura", Ecomuseo di Mira (Ve), 11/11.

2010: docenza (5h) sui temi "Reti ecologiche, fitodepurazione e fasce tampone" nell'ambito dell' Attività formativa PSR 2007/2013, Misura 111 – Azione 1. Approvata con Decreto N.154 del 11/01/2010. N. Domanda PSR: 1564317. Codice azione formativa: 4023/1564317003/154/AVE/10. Titolo azione formativa: "PRATICHE SOSTENIBILI IN AZIENDA AGRICOLA". Sede: Agricoltori Verona Servizi CSrl, 63 d/e – 37137 Verona; 20/10.

2010: relatore sul tema "I grandi erbivori dell'Uomo: Cinghiale e Muflone" in "La grande fauna delle Alpi", Corso didattico, naturalistico, formativo, organizzato dal Club Alpino Italiano, sezione di Conegliano (TV); 13/10.

2010: docenza sul tema "Flora e fauna del Cavarzerano", Università Popolare di Cavarzere (Ve); 12/10.

2010: docenza sul tema "Biodiversità: origine del fenomeno, funzioni e numeri della biodiversità planetaria", Ecomuseo di Mira (Ve), 07/10.

2010: docenza sul tema "I fenomeni paravulcanici", Università Popolare di Cavarzere (Ve); 28/09.

2010: docenza e tutoraggio durante il seminario "Delta del Po: progetti di sviluppo sostenibile", IUAV/Osservatorio Delta del PO/UNESCO/Comune di Porto Viro, Porto Viro (RO), 2-9 maggio.

2010: docente (5 h) sui temi "Biodiversità e valutazione" e "Casi studio della VInCA in Italia" all'interno della Scuola di Alta Formazione "Metodologie e tecniche nell'applicazione delle direttive Europee in materia di Valutazione ambientale dei grandi progetti e dei piani urbanistici" promossa da Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Costruzione dell'Architettura, UNESCO Venice Office di Venezia, Università di Rijeka, Facoltà di Ingegneria Civile, Primorsko-goranska županija (Regione Litoraneo-Montana), Rijeka (Croazia).

2010: relatore sul tema "I grandi erbivori dell'Uomo: Cinghiale e Muflone" in "La grande fauna delle Alpi", Corso didattico, naturalistico, formativo, organizzato dal Club Alpino Italiano, sezione di Camposampiero (Pd).

2009: lezione su "Biodiversità e reti ecologiche", Corso di Progettazione Urbanistica, Università IUAV di Venezia..

2009: lezione su "La professione di educatore ambientale e guida naturalistica", Corso di Didattica delle Scienze Naturali, Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Natura, Facoltà di Scienze MM.FF.NN, Università degli Studi di Padova.

2009: relatore (2 h) al seminario su "Uccelli dell'ambiente lagunare: ecologia e adattamenti", Corso di Zoologia del Vertebrati, Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Natura, Facoltà di Scienze MM.FF.NN, Università degli Studi di Padova.

2009: ideazione, direzione e docenza del corso didattico-formativo "La Laguna di Venezia: genesi, evoluzione, naturalità e conservazione", promosso da Centro Studi Riviera del Brenta, Comune di Venezia, Osservatorio naturalistico della Laguna, CAI, HYL A s.c.a r.l., Venezia. V edizione.

2009: lezione su "Fauna del Brenta" nel corso didattico-formativo "Il fiume Brenta" organizzato da Centro Studi Riviera del Brenta.

2009: docenza (8h) sul tema "Reti ecologiche, frammentazione connettività ambientale: teoria e metodi" nel Seminario "Reti ecologiche e frammentazione ambientale", 21 – 23 luglio, Veneto Agricoltura, Legnaro (PD).

2009: docenza e tutoraggio durante il seminario "Delta del Po: progetti di sviluppo sostenibile", IUAV/Osservatorio Delta del PO/UNESCO/Comune di Porto Viro, Porto Viro (RO), 21-28 giugno.

2009: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 14 maggio.



2009: docente (5 h) sui temi "Biodiversità e valutazione" e "Casi studio della VInCA in Italia" all'interno della Scuola di Alta Formazione "Metodologie e tecniche nell'applicazione delle direttive Europee in materia di Valutazione ambientale dei grandi progetti e dei piani urbanistici" promossa da Università luav di Venezia, Dipartimento di Costruzione dell'Architettura, UNESCO Venice Office di Venezia, Università di Rijeka, Facoltà di Ingegneria Civile, Primorsko-goranska županija (Regione Litoraneo-Montana), Rijeka (Croazia).

2009: ideazione, direzione e docenza del corso didattico-formativo "La Laguna di Venezia: genesi, evoluzione, naturalità e conservazione", promosso da Centro Studi Riviera del Brenta, Comune di Venezia, Osservatorio naturalistico della Laguna, CAI, HYL A s.c.a r.l., Venezia. IV edizione.

2009: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 26 marzo.

2009: relatore sul tema "I grandi erbivori dell'Uomo: Cinghiale e Muflone" in "La grande fauna delle Alpi", Corso didattico, naturalistico, formativo, organizzato dal Club Alpino Italiano, sezione di Mirano (Ve).

2008: ideazione, direzione e docenza del corso didattico-formativo "La Laguna di Venezia: genesi, evoluzione, naturalità e conservazione", promosso da Centro Studi Riviera del Brenta, Comune di Venezia, Osservatorio naturalistico della Laguna, CAI, HYL A s.c.a r.l., Mestre. III edizione.

2008: relatore (2 h) al seminario su "Uccelli dell'ambiente lagunare: ecologia e adattamenti", Corso di Zoologia del Vertebrati, Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Natura, Facoltà di Scienze MM.FF.NN, Università degli Studi di Padova.

2008: docente (22 h) del "Primo corso di valutazione ambientale dei progetti e piani urbanistici" organizzato da Collegio dei Geometri di Verona/IUAV.

2008: docente intervento informativo su "Ecologia della volpe (*Vulpes vulpes*) e tecniche gestionali" per ATC VE3, Mirano, 5 settembre.

2008: docente ospite del workshop "Gestione e valutazione ambientale delle grandi opere infrastrutturali" IUAV, 30 giugno - 4 luglio.

2008: docenza nel seminario "Delta del Po. Modelli e tecniche di valutazione ambientale per la definizione di linee di sviluppo sostenibile", Regione Veneto/IUAV, Porto Viro, 22-29 giugno.

2008: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 20 maggio.

2008: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 29 aprile.

2008: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Vicenza, 22 gennaio.

2008: ideazione, direzione e docenza del corso didattico-formativo "La Laguna di Venezia: genesi, evoluzione, naturalità e conservazione", promosso da Centro Studi Riviera del Brenta, Comune di Venezia, Osservatorio naturalistico della Laguna, CAI, HYL A s.c.a r.l., Venezia. II edizione.

2007: ideazione, direzione e docenza del corso didattico-formativo "La Laguna di Venezia: genesi, evoluzione, naturalità e conservazione", promosso da Centro Studi Riviera del Brenta, Comune di Mira, Provincia di Venezia, CAI, HYL A s.c.a r.l., Mira (Ve). I edizione.

2007: docente e membro della commissione d'esame del corso "La valutazione ambientale dei progetti e dei piani urbanistici: metodologie tecniche e applicative", IUAV, Facoltà di Architettura.

2007: docente e membro della commissione d'esame del corso "Valutazione Ambientale Strategica e di Incidenza: casi di studio", IUAV, Facoltà di Pianificazione.



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

2007: relazione "Le casse di colmata: genesi ed evoluzione di un'area lagunare riconquistata dalla natura" in "Origine e trasformazione del territorio" 2ª edizione, Centro Studi Riviera del Brenta/Comune di Mira, Ecomuseo Ad Mira Brenta, aprile-maggio 2007.

2007: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 12 giugno.

2007: docenza "Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA" nel corso "La Valutazione d'Incidenza Ambientale e la progettazione d'interventi in aree SIC e ZPS", Veneto Agricoltura, Legnaro, 14 marzo.

2006-2007: docenza sul tema "Conservazione" nell'ambito del III Corso per "Tecnico Ambientale" per l'UNCIFORM, via Marchesan 4/f Treviso.

2006: relazione "L'uso dell'Atlante della Laguna per la definizione di itinerari ecoturistici" nel Seminario "La mobilità sostenibile e la Laguna. Nuovi strumenti di lettura", Città di Venezia, 16 settembre 2006.

2006: relazione "Il territorio del basso veneziano" in "Il turismo rurale e fluviale, volano dello sviluppo sostenibile dell'economia locale" convegno-dibattito organizzato da ArTuRan/Regione Veneto, Dosson di Casier (TV), 3 marzo.

2006: correlatore in: Indicazioni per i monitoraggi faunistici nel SIC "Lidi di Venezia: biotopi litoranei" / relatore Maurizio Ramanzin; correlatore Davide Scarpa; laureanda Giorgia Tiozzo Caenazzo. - [2006]. 1 v. : ill. ; 30 cm. Università degli Studi di Padova, Facoltà di Agraria, Laurea triennale in Tecnologie Forestali e Ambientali, Sessione autunnale.

2006: correlatore in: Le direttive europee "Uccelli e Habitat", la valutazione ambientale : il caso di Val Da Rio / relatore Giovanni Campeol ; correlatore Davide Scarpa ; laureanda Alessandra Marchesan. - 2006. - 1 v. : ill. ; 30 cm. Università luav di Venezia, Facoltà di pianificazione del territorio, claSPUT Corso di laurea in scienze della pianificazione urbanistica e territoriale, Anno accademico 2005/2006, sessione estiva

2005: correlatore in: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della variante al PRG del comune di Teolo (PD) (ai sensi delle direttive 79-409 e 92-43 CEE) / relatore Giovanni Campeol ; correlatore Sandra Carollo, Davide Scarpa ; laureanda Mariella Leidi. - [2005]. - 1 v. : ill. ; 30 cm. Università luav di Venezia, Facoltà di architettura, Corso di laurea in architettura, A.A. 2003/2004, Sessione autunnale

2004: correlatore in: La valutazione di incidenza ambientale per la variante al P.R.G. di Campagna Lupia / laureanda Benedetta Cecchini ; relatore Giovanni Campeol ; correlatori Sandra Carollo, Marina Pacchiani, Davide Scarpa. - [2004]. - 1 v. : ill. ; 30 cm. Università luav di Venezia, Facoltà di architettura, Corso di laurea in architettura, A.A. 2003/2004, Sessione estiva

2005: docenza al 3rd International Experts' Workshop "Reconciling, preservation and development, innovative approaches for management of protected areas" Fondazione Romualdo Del Bianco/UNESCO, Firenze 16-23 Gennaio 2005.

2005: collaborazione e docenza al Seminario Residenziale "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Territorio del Val d'Anapo e del progetto pilota 'paese albergo' a Buccheri (SR)", organizzato da UNESCO Venice Office/IUAV/Comune di Buccheri/GAL Val d'Anapo/Sulicchienti s.r.l.

2005: (novembre) docenza sul tema "Conservazione" nell'ambito del II Corso per "Tecnico Ambientale" per l'UNCIFORM, via Marchesan 4/f Treviso.

2005: (gennaio) docenza sul tema "Conservazione" nell'ambito del I Corso per "Tecnico Ambientale" per l'UNCIFORM, via Marchesan 4/f Treviso.

2005: docenza sul tema "Conservazione" nell'ambito del Corso per "Tecnico Ambientale" per l'ERAPRA, via Monteverdi 15, Mestre (Ve).

2004: collaborazione e docenza al Seminario Residenziale Internazionale "UNESCO Intersectoral Initiative. Natural and Cultural Assets for Sustainable Development in Kotor Municipality", organizzato da UNESCO Venice office e IUAV, Kotor (Montenegro) 24-31 ottobre 2004.

2004: collaborazione e docenza al Seminario Interuniversitario "Il Piano paesaggistico di Ilovik, Croazia", organizzato da UNESCO Venice office, IUAV, Primorsko Goranska zupanija, Croazia, 18-25 maggio.

2003: correlatore in: Ipotesi di nuova destinazione d'uso per l'ex complesso idrovoro di Ca' Vendramin, attuale Museo della Bonifica / relatore Tullio Cigni ; correlatori Elio Meloni, Arnaldo Andreotti, Davide Scarpa ; laureanda Licia Previati. - [2003]. - 1

ALIA ss Via Gruppo Conegliano, 28 31100 Treviso Tel e Fax 0422 235343 e-mail aliasocieta@gmail.com

65



v. : ill. ; 30 cm. IUAV Università degli studi, Facoltà di architettura, Corso di laurea in architettura, Anno accademico 2001/2002, Sessione straordinaria

2003: correlatore in: Applicazione di un modello di valutazione per la redazione di uno schema di piano per il Parco Nazionale del Circeo / relatore Giovanni Campeol ; correlatore Davide Scarpa ; laureanda Donatella Tecchiato. - [2003]. - 1 v. : ill. ; 30 cm. IUAV Università degli studi, Facoltà di architettura, Corso di laurea in architettura, Anno accademico 2001/2002, Sessione straordinaria

2003: docenza al seminario biologico nel corso di Zoogeografia, dip. di Biologia dell'Università di Padova, su "Rete Natura 2000: principi ed applicazioni".

2003: collaborazione e docenza al Seminario Interuniversitario "Il Piano del Parco della Rijecina", organizzato da UNESCO Venice office, IUAV, Primorsko Goranska zupanija, Rijeka, Croazia, 31 maggio – 8 giugno.

2003: 8 ore di docenza nel Corso FSE per "Promotore turistico ambientale", modulo "Valorizzazione del territorio", organizzato dall'API Rovigo [v.le Porta Po 94/F, 45100 Rovigo].

2003: 54 ore di docenza nel Corso FSE per "Tecnico nella programmazione di itinerari ecoturistici", moduli "Geografia ambientale, Paesaggi, Elementi naturalistici" e "Arte, Natura, Cultura", organizzato dall'Ente Formazione Artigiana [Corso Stati Uniti 50, 35127 Padova].

2002-2005: coordinamento delle attività di tirocinio di laureandi in Scienze Forestali, Biologiche, Ambientali e Sc. Dell'Educazione e di tesi di laurea in Sc. Naturali all'interno della Riserva Naturale di Valle Averno.

2002: seminario biologico nel corso di Biologia Marina, dip. di Biologia dell'Università di Padova, su "Rete Natura 2000".

2002: docenza nel Corso FSE per "Promotore turistico-ambientale", modulo "Elementi naturalistici", organizzato dall'Ente Formazione Artigiana [Corso Stati Uniti 50, 35127 Padova]

2001-2005: collaborazione coordinata e continuativa per l'insegnamento di Chimica, Fisica, Scienze della Terra e Biologia presso gli Istituti Scolastici Clodiensi, Borgo San Giovanni, 893, 30015 Chioggia (VE).

2001-oggi: collaborazione con il Dipartimento di Geografia dell'Università degli Studi di Padova (prof. Aldino Bondesan), per la realizzazione di lezioni sul campo, nel settore naturalistico, in Laguna di Venezia.

7.3 Educazione ambientale e turismo naturalistico

2007: Educational in Laguna sud di Venezia per l'Azienda di Promozione Turistica di Chioggia (Ve)

2007: Educational in Laguna nord di Venezia per l'Assessorato al Turismo della Provincia di Venezia in occasione del Salone Nautico 2007.

2002-oggi: Attività di educazione ambientale e guida naturalistica con scuole, associazioni e turisti per conto di HYLA s.c.a r.l. e all'interno delle attività del Centro di Educazione Ambientale di Chioggia.

2001-oggi: conduzione di visite guidate storico-naturalistiche in laguna di Venezia per ATN Laguna Sud s.p.a. [S.S. Romea, 17, 30010 Campagna Lupia (VE)].

2002: Creazione del Centro di Educazione Ambientale di Chioggia "CEA Chioggia".

2000-2002: collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Chioggia (VE) per la realizzazione e la conduzione di itinerari naturalistici e produzione di materiale didattico inerente, nel più ampio contesto del progetto "Itinerando Chioggia".

1994-2005: collaborazione con la Riserva naturale del WWF Italia di Valle Averno [via Pignara 4, 30010 Lugo di Campagna Lupia (VE)]. In particolare quale guida naturalistica e con lezioni di educazione ambientale nelle scuole del territorio.

8. PRINCIPALI COMMITTENTI

- Regione del Veneto, Assessorato al Territorio, Unità Reti ecologiche e Biodiversità

ALIA ss Via Gruppo Conegliano, 28 31100 Treviso Tel e Fax 0422 235343 e-mail aliasocieta@gmail.com

C. Fisc. e P. Iva 03488280268

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



- Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali, Unità Operativa Tutela dell'Ambiente
- Comune di Chioggia, Assessorati all'Ambiente e alla Cultura
- Veneto Agricoltura
- Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Pianificazione
- Università Cà Foscari di Venezia, Dipartimento di Scienze Ambientali
- Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Biologia
- CINSIA
- UNESCO Venice Office
- Primorsko Goranska zupanija, Rijeka, Croazia
- ALIA s.s.
- Demiced
- Sistemi Territoriali s.r.l.
- Autovie Venete
- Associazione Italiana per il WWF
- EFA
- ERAPRA
- UNCIFORM
- SAMA Energie s.r.l.

9. PRESTAZIONI VOLONTARIE

2001: collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e all'Ambiente del Comune di Chioggia.

1998-oggi: collaborazione con la cattedra di Scienze Naturali al Liceo Scientifico "G. Veronese" di Chioggia (VE) per attività naturalistiche sul campo.

1994-2005: lavori di gestione ambientale e conduzione di percorsi natura nella Riserva Naturale WWF-Italia di Valle Averte.

1994-2005: creazione e conduzione del Gruppo Attivo WWF Chioggia.

1988-1992: servizio di sorveglianza naturalistica ed alle nidificazioni nell'Oasi naturalistica provinciale di Ca' Roman, Comune di Venezia.

10. PUBBLICAZIONI

AA.VV. – *Terre di mezzo*. Brochure e DVD. Ass. Arturan/Regione Veneto. 2006

AA.VV. - *Piano di Gestione della Riserva Naturale di Valle Averte*. WWF Italia. 2002.

AA.VV. 2002 – *Variante al PRG del Comune di Mira. Adeguamento al PALAV. Valutazione d'Incidenza Ambientale. Rapporto finale*. ISP s.r.l., Venezia.

AA.VV., 2005 – *Ilovik, il Piano paesaggistico dell'isola*. UNESCO/Primorsko-goranska županija, Županijski zadov za razvoj i prostorno planiranje/IUAV. Rijeka, Croazia.

HYLA s.c.ar.l., 2005 – *Osservando il Bosco da vicino. Schede didattiche della Riserva Naturale Integrale di Bosco Nordio*. Veneto Agricoltura/Città di Chioggia. (Iconografia).

HYLA s.c.ar.l., in lavorazione – *Guida ecoturistica del Veneto sudorientale*. BCC Piove di Sacco. Piove di Sacco (PD).

Scarpa D., 2001 - *L'Oasi di Ca'Roman e Perilagunando fra barene, palui e valli*. In ITINERANDO CHIOGGIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Città di Chioggia, 2001-2002.

Scarpa D., 2001 - *L'Oasi di Ca'Roman*. In "Almanacco di Pellestrina", Ed. Nuova Scintilla, Chioggia 2001.

Scarpa D., 2001 - *L'Oasi di Ca'Roman*. In CHIOGGIA Rivista di Studi e Ricerche, n.19 novembre 2001.

Scarpa D., 2001 - *Tra mare e laguna*. In Avvenire del 10 giugno 2001.

Scarpa D., 2001 - *Un Joker da ragazzi*. In CHIOGGIA Rivista di studi e ricerche, n.18 giugno 2001.

ALIA ss Via Gruppo Conegliano, 28 31100 Treviso Tel e Fax 0422 235343 e-mail aliasocieta@gmail.com

C. Fisc. e P. Iva 03488280268

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA
Maggio 2011



Scarpa D., 2003 - *Un Museo per la conoscenza della natura e l'educazione ambientale*. In "Un progetto per un Museo naturalistico a Chioggia". Chioggia. Rivista di studi e ricerche. Quaderni 3. 2003.

Scarpa D., 2005 – *Vertebrati*. In Zatta P. (eds.) - *Natura e Ambiente in Saccisica e dintorni*. Banco di Credito Cooperativo di Piove di Sacco. Padova. 2005.

Scarpa D., 2006 – *Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile*. In *La Municipalità*, n.3, XII 2006.

Scarpa D., in lavorazione – *Mammiferi, rettili e anfibi*. In Zatta P. (eds.) - *Chioggia e dintorni: paesaggio, natura ed economia ambientale*. Banco di Credito Cooperativo di Piove di Sacco. Padova.

11. SERVIZIO MILITARE

Servizio civile sostitutivo presso la Riserva Naturale del WWF Italia di Valle Averteo, dal 27/01/2000 al 26/01/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003

e dichiara

inoltre di non trovarsi nelle condizioni previste quali cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs n. 163/2006 in quanto applicabili, ovvero di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione prevista dall'art. 32 ter c.p.

Davide Scarpa

Maggio 2011



Curriculum vitae

GIOVANNI CAMPEOL

DATI PERSONALI

Giovanni Campeol nato a Belluno il 29 Aprile 1949.
CMPGNN49D29A757Q

Indirizzi personali:

Residente: Via Gruppo Conegliano, 28 – 31100 Treviso – Tel 0422 235343
Domicilio: Via S. Maria dei Battuti, 2 – 34100 Belluno – Tel. 0437 943321
e-mail giovanni.campeol@gmail.com

Indirizzo Università:

Università Iuav di Venezia, Dorsoduro / 2206 Convento delle Terese, 30123 Venezia.
Docente di Valutazione Ambientale Strategica presso l'Università Iuav di Venezia.

Studio

Società ALIA – Via Gruppo Conegliano, 28 – 31100 Treviso. CF e P. IVA 03488280268.
Tel e Fax 0422 235343, mobile 347 2526179.
E-mail: aliasocieta@gmail.com

Dal 1 novembre 2010 è nominato Segretario Generale della Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", per la gestione del sito seriale delle Dolomiti, iscritto nel 2009 nella WHL dell'UNESCO.

ATTIVITÀ DIDATTICA E INCARICHI DI INSEGNAMENTO

Presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, in qualità di cultore

Dall'a.a. 1978-79 all'a.a. 1984-85, presso lo IUAV, ha svolto collaborazione didattica con i corsi di Fondamenti di Geografia e Fondamenti di Ecologia (Prof. V. Bettini), all'interno dei quali ha sviluppato gli aspetti socio-economici ed urbanistici legati alle problematiche ambientali.

Negli a.a. 1980-81 e 1981-82 ha svolto collaborazione didattica con i corsi di Urbanistica 2 (Prof. A. Mioni) e, all'interno dell'atelier del Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, con i corsi di Analisi delle Strutture Urbanistiche 2 (Prof. G. Abbate) e Progettazione Urbanistica 3 (Prof. L. Airaldi).

Questa attività didattica si è sviluppata secondo tre filoni: presentazione di seminari individuali, correlatore alle tesi di laurea ed organizzazione di seminari didattici residenziali.

Principali seminari residenziali in cui ha svolto collaborazione didattica:

- 1979 Gela (CL) "Il polo petrolchimico ANIC e le trasformazioni urbanistico-territoriali di una zona costiera";
- 1980 Sulcis-Iglesiente "Aspetti di pianificazione ambientale in un'area debole della Sardegna (il bacino carbonifero)";
- 1981 Taranto "Le trasformazioni urbane e gli impatti ambientali generati da un grande polo siderurgico";
- 1982 Sinis "Ipotesi di pianificazione territoriale secondo parametri ambientali del comprensorio di Oristano";
- 1983 Gioia Tauro (RC) "Analisi di un territorio in cui è prevista la costruzione di una centrale termoelettrica a carbone";
- 1984 Vendicari (SR) "Analisi di un territorio caratterizzato da zone umide di alto valore";
- 1985 Carovigno (BR) "Analisi di un territorio in cui è prevista la costruzione di una centrale elettronucleare";

Presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, in qualità di ricercatore in Urbanistica

Nell'a.a. 1985-86, con la presa in servizio, come ricercatore in Urbanistica in quanto vincitore di concorso libero, presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, ha collaborato al corso di Analisi delle Strutture Urbanistiche (Prof. M. A. Teti).

Dall'a.a. 1986-87 all'a.a. 1989-90, ha collaborato con i corsi di Teorie e Tecniche della Pianificazione e Tecniche Economiche e Finanziarie per la Programmazione (Prof. M. Garano).

Nel 1986 ha contribuito, in qualità di ricercatore, nel corso di Laurea in Pianificazione Territoriale ed Urbanistica dell'Università di Reggio Calabria, alla fase costitutiva della sperimentazione didattica per "Atelier".

Nel 1987 ha contribuito all'organizzazione di due seminari per l'Osservatorio sui processi di urbanizzazione nei paesi in via di sviluppo, dal titolo "Problemi di sviluppo economico e compatibilità ambientale", ed alla cura dei relativi atti.

Presso l'Università Iuav di Venezia, in qualità di ricercatore confermato

Dall'a.a. 1990-91 all'a.a. 2003-04, con il trasferimento presso l'Università IUAV di Venezia, gli viene assegnato l'affidamento, all'interno del Corso di Laurea in Architettura, del corso di:

- Geografia Urbana e Regionale A, in cui sviluppa gli aspetti teorico-metodologici relativi ai fondamenti della pianificazione ambientale, attraverso la lettura dell'evoluzione degli studi condotti all'interno delle discipline della Geografia Urbana e regionale, dell'Economia, della Sociologia, della Pianificazione territoriale ed urbanistica e delle metodologie e tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale per i progetti e per i piani.

L'offerta didattica presso il Corso di Laurea in Architettura si caratterizza anche con l'organizzazione di seminari residenziali annuali su temi di rilevante interesse ambientale, quali:

- a.a. 1990-91 "Aspetti di pianificazione ambientale nelle aree montane" in Alta Val di Non (TN).
- a.a. 1992-93 "Criteri per la definizione di un piano di risanamento dell'area a rischio di crisi ambientale di Priolo-Augusta (SR)".

ALIA ss Via Gruppo Conegliano, 28 31100 Treviso Tel e Fax 0422 235343 e-mail aliasocieta@gmail.com

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



- a.a. 1993-94 "Il Piano paesaggistico integrato dell'isola di Panarea (isole Eolie ME)".
- a.a. 1995-96, "Piano ambientale dell'area del Tretto in comune di Schio (VI)".
- a.a. 1996-97, "Piano del Parco del Delta del Po" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia ed alcune Amministrazioni locali dell'area del Delta del Po, ".
- a.a. 1997-98 "Progetti di recupero e riqualificazione del patrimonio ambientale ed archeologico" in collaborazione con la Soprintendenza di Siracusa l'ASI (Area di Sviluppo Industriale) e la Provincia di Siracusa.
- a.a. 1998-99 "Linee di sviluppo e progetti pilota per uno sviluppo sostenibile nel comune di Omisalj (isola di Krk)" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Omisalj (Croazia), la Facoltà di Scienze Agronomiche di Gembloux (Belgio) e la Facoltà di Architettura di Zagabria (Croazia)
- a.a. 1999-2000 "Linee di sviluppo e progetti pilota per uno sviluppo sostenibile nel comune di Bakar" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Bakar (Croazia) e la Contea di Rijeka
- a.a. 2000-2001 "Linee di sviluppo e progetti pilota per uno sviluppo sostenibile nell'isola di Krk (Croazia)" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, i Comuni dell'isola di Krk e la Contea di Rijeka (Croazia).
- a.a. 2001-2002 "La valutazione del paesaggio di Fužine in applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Fužine e la Contea di Rijeka (Croazia).
- a.a. 2001-2002 "Il piano del parco fluviale del fiume Rijeka nel comune di Rijeka" collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Rijeka e la Contea di Rijeka (Croazia).
- a.a. 2003-2004 "La VAS per l'isola di Ilovik" in applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Mali Losinji e la Contea di Rijeka (Croazia).
- a.a. 1994-95 Analisi e Valutazione Ambientale 2 presso il *Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di valutazione di impatto ambientale per progetti e piani.
- a.a. 1999-00 Ecologia Applicata 3, presso il *Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale*, in cui sviluppa le tematiche del ciclo dell'acqua in relazione alla pianificazione territoriale.
- a.a. 2000-01 Progettazione del Territorio 2 presso il *Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche per la progettazione di piani paesistici in zone costiere.

Dall'a.a. 2000-01

- Analisi e Valutazione Ambientale, presso il *Master in Pianificazione Urbana e Territoriale nei Paesi in Via di Sviluppo*, in cui sviluppa i principi dello sviluppo ambientalmente sostenibile e delle tecniche di valutazione di impatto ambientale per progetti e piani.
- Tecniche di valutazione e programmazione urbanistica presso il *Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione.

Nel 2003-04

- Laboratorio IIID "Progettazione ambientale. Bonifica e riqualificazione dell'area Zanussi a Conegliano", presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio, claspUT, in cui sviluppa le metodologie di analisi e valutazione ai fini delle procedure di bonifica dei suoli (DM471/99) e la conseguente progettazione urbanistica.
- AITES 20 "Valutazione ambientale strategica e di incidenza: casi studio" presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio, claspUT, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di Valutazione ambientale strategica in relazione alle direttive europee 2001/42/CE, 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".
- "VAS: casi studio" presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio, claspIC, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di Valutazione ambientale strategica in relazione alla direttiva europea 2001/42/CE.

Nel 2004-05

- "Valutazione ambientale strategica e di incidenza: casi studio" presso la Facoltà di Pianificazione del Territorio, claspUT, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di Valutazione ambientale strategica di incidenza, in relazione alle direttive europee 2001/42/CE, 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".
L'offerta didattica si concretizza anche attraverso l'organizzazione di seminari residenziali caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali al fine di applicare le metodologie e le tecniche di valutazione ambientale ai piani e ai progetti, in particolare:
 - "La VAS per l'isola di Ilovik" in applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Mali Losinji e la Contea di Rijeka (Croazia).
- a.a. 2004-2005, UNESCO Intersectoral Initiative e Università IUAV di Venezia "Natural and Cultural Assets for Sustainable Development in Kotor Municipalità" Kotor Montenegro.

Nel 2005-06

- "Valutazione ambientale strategica e di incidenza: casi studio" presso la *Facoltà di Pianificazione del Territorio, claspUT*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di Valutazione ambientale strategica e di incidenza, in relazione alle direttive europee 2001/42/CE, 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".
L'offerta didattica si concretizza anche attraverso l'organizzazione di seminari residenziali caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali al fine di applicare le metodologie e le tecniche di valutazione ambientale ai piani e ai progetti.
Analisi e Valutazione Ambientale, presso il *Master in Pianificazione Urbana e Territoriale nei Paesi in Via di Sviluppo*, in cui sviluppa i principi dello sviluppo ambientalmente sostenibile e delle tecniche di valutazione di impatto ambientale per progetti e piani.

Nel 2006-07

- "Valutazione ambientale strategica e di incidenza: casi studio" presso la *Facoltà di Pianificazione del Territorio, claspUT*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di Valutazione ambientale strategica e di incidenza, in relazione alle direttive europee 2001/42/CE, 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".
L'offerta didattica si concretizza anche attraverso l'organizzazione di seminari residenziali caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali al fine di applicare le metodologie e le tecniche di valutazione ambientale ai piani e ai progetti.
- La valutazione ambientale dei progetti e dei piani urbanistici: metodologie e tecniche applicative presso il *Corso di Laurea Specialistica in Architettura (ClasARCH)- Dm 509/99- Tipologia D) Tutti Gli Indirizzi*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Strategica (VAS) e di Incidenza (VInCA), in relazione alle direttive europee 2001/42/CE, 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

L'offerta didattica si concretizza anche attraverso l'organizzazione di seminari residenziali caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali al fine di applicare le metodologie e le tecniche di valutazione ambientale ai piani e ai progetti.

Analisi e Valutazione Ambientale, presso il *Master in Pianificazione Urbana e Territoriale nei Paesi in Via di Sviluppo*, in cui sviluppa i principi dello sviluppo ambientalmente sostenibile e delle tecniche di valutazione di impatto ambientale per progetti e piani.

Nel 2007-08

- "Valutazione ambientale strategica e di incidenza: casi studio" presso la *Facoltà di Pianificazione del Territorio, ClaSPUT*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di Valutazione ambientale strategica e di incidenza, in relazione alle direttive europee 2001/42/CE, 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

L'offerta didattica si concretizza anche attraverso l'organizzazione di seminari residenziali caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali al fine di applicare le metodologie e le tecniche di valutazione ambientale ai piani e ai progetti.

- La valutazione ambientale dei progetti e dei piani urbanistici: metodologie e tecniche applicative presso il *Corso di Laurea Specialistica in Architettura (ClasARCH)- Dm 509/99- Tipologia D) Tutti Gli Indirizzi*, in cui sviluppa le metodologie e le tecniche di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Strategica (VAS) e di Incidenza (VInCA), in relazione alle direttive europee 2001/42/CE, 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

L'offerta didattica si concretizza anche attraverso l'organizzazione di seminari residenziali caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali al fine di applicare le metodologie e le tecniche di valutazione ambientale ai piani e ai progetti.

Altre attività didattiche

Nell'a.a. 1993-94 è responsabile del programma "Tempus" "Patrimoine et Environment" tra lo IUAV, l'Ecole de Architecture de Bordeaux e la Facoltà di Architettura di Sofia, presentando alcuni seminari didattici a Bordeaux, allo IUAV e a Sofia.

Attività didattica nei laboratori del 3° anni del Corso di Laurea in Architettura presso lo IUAV

Nell'a.a. 1995-96 affidamento di un modulo di 30h di "Ecologia" del Laboratorio di Progettazione urbanistica diretto dal Prof. Giorgio Lombardi.

Nell'a.a. 1996-97 affidamento di un modulo di 30h di "Geografia" nel Laboratorio di Progettazione urbanistica I diretto dal Prof. Maurizio Schembri.

Nell'a.a. 1997-98 affidamento di un modulo di 30h "Geografia" nel Laboratorio di Progettazione urbanistica, diretto dal Prof. Guido Zordan.

Attività didattica in altre sedi universitarie

Dall'a.a. 1997-98, ad oggi, tiene due seminari sugli Studi di Impatto Ambientale per i grandi progetti, al corso del Prof. Giuseppe Stellin, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova.

Nel 2001, svolge attività di tutoraggio nel master europeo in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile "Megast", presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara.

Nel 2002 ha svolto una conferenza dal titolo "La pianificazione dei bacini fluviali" presso il Màster en Proyección Urbanística, presso la Universitat Politècnica de Catalunya di Barcellona.

Dall'a.a. 2002-03 è membro del collegio docenti del dottorato di Ricerca in "Estimo ed Economia Territoriale", organizzato tra l'Università di Padova, Trieste e lo IUAV – Università degli Studi.

Nell'a.a. 2003-04 svolge attività didattica al Corso "Valutazione Economica dei Progetti", Master in Difesa del Suolo e Protezione Civile, Università degli Studi di Padova.

Dal 2003-04 svolge attività didattica presso l'Università di Padova, Dipartimento di Storia al Master in Conservazione, Gestione e Valorizzazione del Patrimonio Industriale, con un corso dal titolo "Le problematiche dell'inquinamento e le tecniche di bonifica"

Al 2006 è stato relatore di oltre sessanta tesi di laurea presso l'Università IUAV di Venezia, sui temi dell'analisi e valutazione ambientale, della progettazione del territorio e degli studi di impatto ambientale.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività scientifica si è sviluppata all'interno della disciplina dell'Urbanistica e della Pianificazione territoriale ed urbanistica, in cui si sono privilegiati i parametri ambientali letti con un'ottica tendente ad interrelare gli approcci disciplinari.

• I primi lavori scientifici si sono indirizzati verso l'analisi delle trasformazioni urbanistiche e territoriali in relazione allo sfruttamento delle risorse naturali.

In questo filone si collocano diverse pubblicazioni che trattano degli aspetti inerenti ai fenomeni estrattivi (sabbie-ghiaie, carbone, ecc.) con interpretazioni della legislazione, delle caratteristiche economiche, geografiche, tecnologiche e delle ricadute nella elaborazioni di piani territoriali.

Nel 1981, in questo filone, ha organizzato, all'interno del Corso di Laurea in Urbanistica dello IUAV, il convegno interregionale "Escavazioni e ripristino ambientale: contributi per una legge quadro nazionale".

• Un secondo filone raccoglie quei lavori che mettono in evidenza una particolare attenzione alle metodologie ed alle tecniche degli studi di impatto ambientale.



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

Si tratta di lavori che, partendo da una osservazione critica della metodologia di importazione americana, rivisitano la stessa in un'ottica che tende a collocarla all'interno della più generale pianificazione territoriale ed urbanistica, recuperano da questa tecnica le indicazioni per una migliore analisi e progettazione nel territorio.

Nel 1986 ha partecipato al corso di specializzazione del CNR dal titolo "Gestione delle risorse ed impatto ambientale".

Nel 1989 ha tenuto un seminario presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano all'interno di un corso di perfezionamento sulla Valutazione di impatto ambientale.

Nel 1990 ha organizzato, in qualità di direttore, il corso di specializzazione "Gli studi di impatto ambientale: modelli e tecniche", in collaborazione con la Provincia di Siracusa.

Nel 1997, ha partecipato alla redazione del gruppo di lavoro per la verifica dello Studio di impatto ambientale del progetto di massima degli interventi alle bocche lagunari per la regolazione dei flussi di marea, del Comune di Venezia, Venezia.

Nel 2001 è responsabile dello Studio di Impatto Ambientale (prefattibilità) del progetto preliminare del Tunnel di Mestre per conto dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

- Un terzo filone raccoglie lavori sul rapporto tra insediamenti energivori a grande scala, teorie di localizzazione dei poli industriali ed impatti ambientali.

Si tratta di studi che analizzano i piani energetici nazionali italiani e le loro ricadute sulle strutture urbane e territoriali.

Altri che hanno analizzato gli insediamenti industriali costieri, come quelli siderurgici (Taranto ed altri), sviluppando teorie sulle politiche di localizzazione nel Mezzogiorno d'Italia e le ricadute ambientali.

Nel 1982 è intervenuto, come relatore ufficiale, al convegno internazionale nel trentennale della CECA, organizzato dalla Università Bocconi e dalla FINSIDER, in cui ha presentato le questioni aperte, dal punto di vista ambientale, nei siti siderurgici italiani.

Nel 1982 è vincitore (in collaborazione) del primo premio ex æquo della fondazione di Studi Urbanistici "Aldo della Rocca", con una monografia su "La filosofia delle localizzazioni industriali costiere".

- Un quarto filone raccoglie lavori teorici e metodologici sull'analisi e la progettazione di parchi fluviali. In questo filone si sono sviluppati studi e ricerche sulla pianificazione di aree ad alto valore naturale e di elevata sensibilità ambientale.

Nel 1986 è vincitore del primo premio ex æquo della Fondazione di Studi Urbanistici "Aldo della Rocca" con una monografia su "L'evoluzione del quadro normativo per le aree protette".

Nel 1988 ha svolto una ricerca interdisciplinare nel comune di Varese per la progettazione di un parco fluviale urbano.

Nel 1990 pubblica un testo, oggetto di approfondimenti teorici ed esperienze progettuali, sui parchi fluviali.

Nel 1996 predispose, in collaborazione con l'UNESCO ed alcune Amministrazioni locali, un'ipotesi di master plan per il parco del Delta del Po, caratterizzato dall'applicazione di una metodologia di analisi e valutazione della sostenibilità ambientale degli scenari di sviluppo.

- Un quinto filone sviluppa lavori scientifici teorici e progettuali sulle trasformazioni territoriali frutto dell'innovazione tecnologica, sue ricadute nell'organizzazione del territorio e rapporti con le questioni ambientali.

Si sono sviluppati lavori teorici sul rapporto tra ecologia ed economia, alla luce dei processi di degrado ambientale con particolare attenzione alle modificazioni indotte negli statuti teorici di discipline come l'urbanistica, l'economia e la sociologia.

Particolare attenzione è posta alle teorie di localizzazione dei parchi scientifici e tecnologici ed alle loro ricadute sulle economie regionali e sul miglioramento delle più generali qualità ambientali.

Questo filone di ricerca ha come ulteriore sviluppo un'attenzione a quelle che vengono definite le aree a rischio di crisi ambientale, per le quali si stanno approntando studi analitici e progettuali, sia di riconversione che di rinaturalizzazione, soprattutto in zone di vecchia industrializzazione.

Il 23 e 24 aprile 1993 organizza un convegno internazionale dal titolo "Le aree industriali ad alto rischio ambientale" in cui vengono aggiornati i dati relativi la situazione italiana e vengono presentate diverse metodologie e tecniche pianificatorie per gestire questi particolari e diffusi ambiti territoriali.

- Un sesto filone sviluppa le problematiche della gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) e Speciali (industriali) letto come indicatore fondamentale per la qualità della vita dei sistemi urbani, svolgendo numerose ricerche di tipo metodologico sulla valutazione di impatto ambientale dei progetti di impianti di smaltimento di RSU e sulle metodologie di gestione del ciclo unico dei rifiuti.

- Un settimo filone sviluppa gli approcci teorici, metodologici e progettuali nel campo dello sviluppo sostenibile nei processi di pianificazione, attraverso anche l'individuazione e applicazione di indicatori ambientali nella gestione urbana e territoriale, mettendo in sinergia di tutti gli altri precedenti filoni di ricerca .

Tale filone, in particolare, si concretizza con:

- la convenzione di ricerca, nel 1997, tra lo IUAV e l'Autorità di Bacino dell'Adige, per la redazione di indagini e studi sugli indicatori ambientali a fini urbanistici, in 11 aree campione, lungo il corso del fiume Adige.

- la ricerca MURST ex 60%, nel 1997-98, dal titolo "Individuazione ad applicazione di indicatori ambientali nei processi di pianificazione".

- la collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il DAEST e la Regione del Veneto, nel 1998, organizzando il laboratorio di ricerca D.E.L.T.A. (Developing Environmentally sounded Local Territory Analyses), per attivare studi sullo sviluppo sostenibile e partecipato nelle aree sensibili.

- il Seminario Internazionale, nel 1998, a Venezia dal titolo "Innovative Methodologies for Strengthening the Participation of Local Population in the Sustainable Development of Sensitive Areas", in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia e la Regione del Veneto, in cui è responsabile scientifico e organizzatore attraverso il laboratorio DELTA.

- nel 1998 "Linee di sviluppo e progetti pilota per uno sviluppo sostenibile nel comune di Omišalj (isola di Krk)" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Omišalj (Croazia), la Facoltà di Scienze Agronomiche di Gembloux (Belgio) e la Facoltà di Architettura di Zagabria (Croazia).

- nel 2000 "Linee di sviluppo e progetti pilota per uno sviluppo sostenibile nel comune di Bakar" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il Comune di Bakar (Croazia) e la Contea di Rijeka.

- nel 2001 "Linee di sviluppo e progetti pilota per uno sviluppo sostenibile nell'isola di Krk (Croazia)" in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, i Comuni dell'isola di Krk e la Contea di Rijeka (Croazia).



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

- Un ottavo filone sviluppa gli approcci teorici, metodologici e progettuali nel campo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA), attraverso l'applicazione a casi studio, caratterizzati da diverse scale territoriali, come il PRG di Schio (VI), il PTP della Provincia di Modena e di Chieti, il PSC del Comune di Ferrara, il PRG di Mira (VE).
Tale attività di ricerca trova, inoltre, nella convenzione con il Ministero dell'Ambiente e le Province di Modena e Chieti, il contenitore per definire le caratteristiche (Metodologiche e tecniche) del decreto di recepimento della direttiva europea 2001/42/CE.

RICERCHE FINANZIATE DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI

- Dal 1986 al 1990 è stato coordinatore locale, come sede di Reggio Calabria, della ricerca nazionale MPI 40% "Lo sviluppo locale come alternativa strategica", coordinatore centrale Prof. A. Magnaghi.
- Dal 1986 al 1987 ha collaborato alla ricerca nazionale MPI 40% "Uso delle risorse e pianificazione regionale", coordinatore centrale Prof. L. Airaldi.
- Dal 1987 al 1988 ha collaborato alla ricerca nazionale MPI 40% "Produzione di energia ed impatto ambientale", coordinatore locale Prof. M. Garano.
- Nell'a.a. 1986-87 ha collaborato ad una ricerca, per conto del Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, sull'insegnamento dell'urbanistica nella Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, lavoro presentato al convegno di Lerici, 1-2 Giugno 1987, sullo "Insegnamento dell'Urbanistica in Italia".
- Nell'a.a. 1987-88 ha sviluppato ricerche presso l'Osservatorio Territoriale, nel filone attivato dal contratto di studio tra l'Università di Reggio Calabria e l'IBM, per la realizzazione di una cartografia computerizzata della sensibilità ambientale.
- Nel 1990 è corresponsabile di una ricerca internazionale, finanziata dalla CEE, dal titolo "Diagnostico ambiental del Alto Orinoco" per lo studio delle trasformazioni ambientali e socio-economiche nell'area dell'alto Orinoco in Venezuela, conclusa con un rapporto finale alla CEE nel mese di settembre 1993.
- Dal 1991 al 1993 è responsabile di un finanziamento dal CNR per una ricerca nazionale dal titolo "Progetti di ecosviluppo nelle aree sensibili", che si conclude con un convegno internazionale il 23-24 aprile 1993 "Le aree industriali ad alto rischio ambientale".
- Nel 1991 è responsabile di un finanziamento del MURST 60% per una ricerca locale dal titolo: "Ipotesi di costruzione di un parco scientifico-tecnologico nel polo industriale di Marghera (VE)".
- Nel 1993 è responsabile di un finanziamento del MURST 60% per una ricerca locale dal titolo: "Stato di attuazione dell'autorità di bacino idrografico (L. 183/89)".
- Nei anni 1995, '96, '97 è responsabile di un finanziamento del CNR per una ricerca nazionale dal titolo "Recupero del patrimonio archeologico nell'area a rischio di crisi ambientale di Priolo".
- Nel 1996 è responsabile di un progetto di ricerca internazionale, finanziato dall'UNESCO, sull'applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile nella pianificazione territoriale di aree sensibili come il Delta del Po.
- Nel 1997 è responsabile di una ricerca locale MURST 60% dal titolo "Individuazione ad applicazione di indicatori ambientali nei processi di pianificazione".
- Nel 1997 collabora alla redazione delle linee guida per la Variante al PRG del Comune di S. Donà di Piave, occupandosi delle tematiche Ambientali all'interno di una Convenzione tra il Comune di S. Donà e lo IUAV.
- Nel 1997 è responsabile scientifico in una convenzione di ricerca tra lo IUAV e l'Autorità di Bacino dell'Adige per la redazione di indagini e studi sugli indicatori ambientali a fini urbanistici, in 11 aree campione, lungo il corso del fiume Adige.
- Nel 1998 è responsabile di una ricerca locale MURST ex 60% dal titolo "Individuazione ad applicazione di indicatori ambientali nei processi di pianificazione"(continuazione).
- Nel 1998 in collaborazione con l'Ufficio UNESCO di Venezia, il DAEST e la Regione del Veneto, organizza il laboratorio di ricerca D.E.L.T.A. (Developing Environmentally sounded Local Territory Analyses), per attivare ricerche sullo sviluppo sostenibile e partecipato nelle aree sensibili (il caso del Delta del Po).
- Nel 1999 è responsabile scientifico della ricerca su fondi IUAV dal titolo "Ecosistemi fluviali e sviluppo urbano".
- Nel 2001 è responsabile scientifico di una ricerca di ateneo MURST (ex 60%) dal titolo "Applicazione del DM 471/99 sulla bonifica dei suoli contaminati alla pianificazione urbanistica".
- Nel 2001-2002 è responsabile scientifico per la sede IUAV di una ricerca nazionale (biennale) MURST (ex 40%) dal titolo "Applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile alla pianificazione urbanistica".
- Dal 2004 (in corso) è responsabile scientifico presso IBES (istituto Bellunese per lo sviluppo sostenibile) consorzio tra Associazione industriali, Provincia di Belluno ed altri enti locali, della ricerca "La VAS per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Belluno".
- Dal 2008-2010 è corresponsabile scientifico della ricerca "Osservatorio sul Delta del Po" finanziata dalla Fondazione CARIPARO (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo), attraverso una convenzione con l'Università Iuav di Venezia.

RELATORE A CONVEGNI SCIENTIFICI E DOCENZE IN CORSI DI FORMAZIONE (contributi più significativi)

- Nel 1980, è relatore con memoria scritta, Pianificazione territoriale e tutela dal rumore, al Convegno "L'uomo, l'ambiente, il rumore", Università di Padova 7/8 marzo 1980.
- Nel 1982 è relatore con memoria scritta, Siti siderurgici italiani ed impatto ambientale, al convegno internazionale nel trentennale della CECA, Università Bocconi e FINSIDER, Milano.
- Nel 1994 è relatore con memoria scritta, Principi base per l'analisi ambientale dei sistemi urbani e territoriali, al 20° Congresso INU, Palermo 20-22 maggio 1993.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



- Nel 1996 è relatore con memoria scritta, La carrying capacity, al Seminario di studi "La rigenerazione ecologica delle città", INU, Politecnico di Milano, Dipartimento di Scienze del Territorio, 3 maggio 1996.
- Nel 1996 è relatore con memoria scritta, La valutazione ambientale nella pianificazione territoriale e urbanistica, al Convegno INU su "Valutazione e processi di piano", Bologna.
- Nel 1997 partecipa, come relatore, con memoria scritta, Individualisation of Environmental Indicators for urban Management, al Seminario Internazionale "Développement Urbain et Ressources en Eau: Petites Villes Côtières" organizzato dall'UNESCO a Essaouira in Marocco dal 24 al 26 novembre 1997, svolgendo le funzioni di presidente della sessione plenaria.
- Nel 1997 è relatore con memoria scritta, Carrying capacity e pianificazione ambientale, al Seminario del Dottorato di ricerca in Tecnica Urbanistica "Il concetto di Carrying capacity: dalla biologia alla pianificazione territoriale. Un'applicazione al bacino del Sarno", tenuto a Roma il 10 dicembre 1997, presso il Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria, Facoltà di Ingegneria, Università degli studi di Roma "La Sapienza".
- Nel 1998 è relatore con memoria scritta al Seminario Internazionale "Comité de pilotage" del progetto "Développement Urbain et Ressources en Eau: Petites Villes Côtières", del 30 e 31 marzo 1998 organizzato dall'UNESCO a Parigi.
- Nel 1998 è relatore con memoria scritta Methodological Approach for Wise Practices in Urban-Industrial Sites al Seminario Internazionale "Vers une pratique éclairée du développement des régions côtières", dal 30 novembre al 4 dicembre 1998, organizzato dall'UNESCO a Parigi.
- Nel 1999 è chairman al Seminario Internazionale Workshop sulle aree fluviali tenuto presso la Facoltà di Biologia dell'Università di Padova, il 13 settembre 1999.
- Nel 2000 è relatore (assieme a S. Carollo) con memoria scritta Applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile alla pianificazione territoriale e urbanistica. Individuazione di modelli per il calcolo della sostenibilità tramite indicatori, al Convegno "Semplificazioni procedurali ed operatività locale della nuova legge urbanistica della Regione Emilia Romagna", Rimini 7 Luglio 2000.
- Nel 2000 è relatore con memoria scritta The Natural Heritage: its Appreciation and Protection al Seminario Internazionale "Cultura y Naturaleza" dal 14 al 16 settembre 2000, organizzato dall'Agenzia Europea per la Cultura, l'UNESCO e l'Asociacion Cultural Plaza Porticara, Santander Spagna.
- Nel 2000 è relatore della sessione di apertura del XXXIII congresso dell'INU, Napoli 30 novembre 1 dicembre 2000, con una relazione dal titolo Lo sviluppo sostenibile nella pianificazione territoriale e urbanistica.
- Nel 2001 è relatore (assieme a S. Carollo) al Convegno "La pianificazione strategica ed i progetti complessi", Università degli Studi di Roma "La Sapienza", I Facoltà di Architettura "A", 23 marzo 2001, con una relazione dal titolo La valutazione ambientale come evoluzione della disciplina urbanistica.
- Nel 2001 è relatore, con memoria scritta (assieme a S. Carollo), al seminario internazionale dell'UNESCO a Saida in Libano (28/31, Mai 2001), «Développement Urbain et Ressources en Eau: Petites Villes Côtières Historiques», dal titolo The principle of Sustainability applied to Territorial and Urban Planning: Assessment Models for the Sustainability of Master Plans for the Coastal Municipalities of Jesolo (Italy) and Omišalj (Krk Island, Croatia).
- Nel 2001 è consulente per conto della Regione Veneto e della Contea di Rijeka (Croazia), per il consolidamento delle relazioni tra le due regioni frontaliere nel campo dei piani e dei progetti di sviluppo sostenibile.
- Nel 2002 è relatore, con memoria scritta, al seminario di studio organizzato dal Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Università degli Studi di Cagliari, nei giorni 19 e 20 Aprile 2002, da titolo Valutazione ambientale strategica e pianificazione territoriale nel contesto provinciale e comunale.
- Nel 2002 è relatore, con memoria scritta, alla Conferenza Europea "Progetti per la qualità. Reti paesaggi ambienti", organizzata dal Dipartimento Ambienti Reti Territorio della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Pescara, il 28 - 29 - 30 Maggio 2002.
- Nel 2003, relatore al Convegno Nazionale La Valutazione Ambientale Strategica applicata alla Pianificazione Territoriale, organizzato dal gruppo di Ricerca Nazionale ex MURST 40% Modelli di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica alla Pianificazione Urbanistica, Roma, 11 Aprile 2003, quale rappresentante dell'UNESCO, con contributo dal titolo Modelli e tecniche applicative della VAS nel settore del paesaggio.
- 2003, relatore al Convegno Internazionale La Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Direttiva Europea 2001/42/CE. Prime esperienze a confronto, con un contributo dal titolo La VAS e diversi livelli di valutazione ambientale, Schio (VI), 27 giugno 2003.
- 2004, relatore al Convegno Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Aspetti metodologici procedurali e criticità, Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo Territorio, 23 gennaio 2003.
- 2004, relatore al Convegno Strumenti e iniziative per l'attuazione del Piano di Coordinamento Provinciale, Provincia di Milano, 2-3 febbraio 2003.
- 2004, relatore al Convegno La Valutazione ambientale Strategica con contributo dal titolo La VAS di Piani e Programmi. Fasi e metodologie di sperimentazione, Provincia di Padova, Settore Urbanistica, 31 marzo 2004.
- 2004, docente al Corso La Valutazione Ambientale Strategica con una lezione dal titolo La direttiva europea, il recepimento nell'ordinamento nazionale e le Linee Guida di attuazione UE, Centro Via Italia, Fast, Milano, 6/7/8 Aprile 2004.
- 2004, relatore al Convegno La Pianificazione ed il Paesaggio con un intervento dal titolo Il paesaggio nella VAS-Valsat, Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistico, 22 Aprile 2004.
- 2005 ha tenuto un seminario Esperienze di pianificazione ambientale nei casi studio IUAV UNESCO, al Workshop promosso dall'UNESCO "Reconciling Preservation and Development: Innovative Approaches for Management of Protected Areas", Firenze 16-23 gennaio 2005.
- 2005 ha tenuto un seminario per la formazione dei funzionari pubblici dei comuni e della Provincia di Reggio Emilia Legislazione, strumenti e metodi nel quadro comunitario, nazionale e regionale e casi studio, 27 gennaio 2005.
- 2005, docente al Corso La VAS di piani urbanistici e territoriali con una lezione dal titolo Casi sperimentali, Centro Via Italia, Fast, Milano, 19/20 maggio 2005.
- 2005 ha tenuto un seminario dal titolo La Valutazione ambientale strategica e di Incidenza nella pianificazione territoriale, Presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Catania, il 26 maggio 2005.
- 2005 è relatore con memoria La valutazione dei progetti e dei piani, al convegno "La riqualificazione della città e dei territori.



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

Architettura e scienze a confronto", 22 novembre 2005, Facoltà di Architettura, Università IUAV di Venezia

- 2006 è relatore con memoria La valutazione ambientale dei Piani e dei Progetti, al convegno "Il territorio veneto si trasforma: la risposta della bonifica", Consorzio di Bonifica "Sinistra medio Brenta" Mirano (VE), 24 febbraio 2006 Borgoricco (PD).
- 2006 è relatore con memoria scritta La valutazione ambientale degli strumenti di pianificazione urbanistica, al convegno "VAS: valutazioni tecniche o pratiche di partecipazione?" Seminario INU, Palazzo Chiaromonte (Steri) Sala Magna, Piazza Marina, Palermo, 29 novembre 2006.
- 2006 tiene due seminari (giugno e dicembre) al corso formazione "La Valutazione di Incidenza Ambientale e la progettazione di interventi in aree SIC e ZPS, dal titolo Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA, presso Veneto Agricoltura, Legnaro (PD).
- 2007, 2008, tiene due seminari al corso formazione "La Valutazione di Incidenza Ambientale e la progettazione di interventi in aree SIC e ZPS, dal titolo Metodologie e tecniche per la redazione della VInCA, presso Veneto Agricoltura, Legnaro (PD).
- 2008 è relatore al convegno "La valutazione ambientale dei Piani e dei Programmi - VAS" con un intervento dal titolo "L'integrazione fra pianificazione e ambiente" Regione Liguria 9 luglio 2008, Genova.
- 2008 è relatore al convegno "Intermodalità, logistica, trasporti. La Piattaforma Irpina" ASI Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino. Avellino 29 settembre 2008.
- 2009 è relatore al convegno "Roman Libya: epigraphy, geography and archaeology" con un intervento dal titolo "Safeguarding and Restoration of the Cultural Heritage in the Great S. P.L.A. Jamahiriya", King's College London, 14 February 2009.

Ha svolto numerosi corsi in materia di pianificazione e valutazione ambientale presso i seguenti enti:

- Consorzio Beni Culturali della Calabria;
- Ordine degli Ingegneri di Reggio Calabria;
- En.A.I.P. del Veneto;
- IRRSAE della Lombardia;
- Lombardia Risorse Spa;
- Ordine degli Ingegneri ed Architetti di Palermo;
- CISL Nazionale;
- UIL nazionale;
- Regione Veneto (corsi di formazione CE);
- Provincia di Modena;
- Provincia di Padova;
- Provincia di Vicenza.
- Provincia di Reggio Emilia.
- COREP Torino.
- Fondazione CUOA Altavilla Vicentina (VI).
- Veneto Agricoltura, Legnaro Padova;
- Ordine degli Architetti di Roma e del Lazio, Roma.

TITOLI SCIENTIFICI

1. Nel 1982 ha vinto ex æquo (in collaborazione) il primo premio della fondazione di Studi Urbanistici "Aldo della Rocca" con una monografia dal titolo "La filosofia delle localizzazioni industriali costiere".
2. Nel 1985 ha vinto (in collaborazione) il premio del comune di Noto (SR) per una monografia sulla zona umida dei Pantani di Vendicari.
3. Nel 1986 ha partecipato al corso di specializzazione del CNR "Gestione delle risorse ed impatto ambientale" 6-12 Aprile Capri.
4. Nel 1986 ha vinto ex æquo il primo premio della fondazione di Studi Urbanistici "Aldo della Rocca" con una monografia dal titolo "L'evoluzione del quadro normativo per le aree protette".
5. Nel 1988 è nominato membro del gruppo di lavoro per la redazione finale del PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) della Regione Calabria.
6. Nel 1988 partecipa ad uno Stage di lavoro presso la North-Eastern University di Boston all'interno del dottorato in Pianificazione territoriale della Facoltà di Architettura di Reggio Calabria.
7. Nel 1989 organizza in collaborazione con l'ENEA della Casaccia (Roma) un viaggio di studio nei Parchi Tecnologici francesi.
8. Nel 1989 pubblica alcune voci sulla valutazione di impatto ambientale nel "Dizionario dell'Ecologia" (a cura di) G. Pirone, Franco Marini Editore, Genova.
9. Nel 1990 è direttore del corso di perfezionamento sulla Valutazione di impatto ambientale, organizzato dalla Provincia di Siracusa.
10. Nel 1992 è membro del Comitato scientifico per la "Delocalizzazione del polo industriale di Pero-Rho" presso la società Lombardia Risorse di Milano.
11. Nel 1994 è membro della Commissione per la normativa sulla bonifica dei suoli, della Regione Lombardia.
12. Nel 1994 fa parte del comitato di redazione nazionale della Rivista Urbanistica Informazioni dell'INU.
13. Dal 1994 è membro della Commissione Nazionale Ambiente dell'INU.
14. Nel 1997 viene nominato dal Comune di Venezia membro del Gruppo di lavoro con il compito di esaminare lo Studio di Impatto Ambientale del "Progetto di massima delle opere mobili alle bocche di porto della laguna di Venezia, per la regolazione dei flussi di marea".
15. Nel 1998 è responsabile scientifico del convegno organizzato dalla Confartigianato di Treviso (4.4.98) dal titolo "Oltre la Treviso Servizi ... Il Polo Scientifico-tecnologico", con il patrocinio dell'UNESCO.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



16. Nel 1998 viene nominato dall'Amministrazione Provinciale di Agrigento, membro della Commissione per la valutazione ambientale dei progetti turistici nella Valle dei Templi di Agrigento.
17. Dal 1998 è consulente dell'UNESCO a Parigi per il progetto "Développement Urbain et Ressources en Eau: Petites Villes Côtières".
18. Nel 1999 e nel 2000 è responsabile scientifico e organizzatore di due seminari residenziale in collaborazione con l'UNESCO, la Contea di Rijeka, i comuni di Bakar e Omisalj, in Croazia, dal titolo "linee guida per uno sviluppo sostenibile e progetti pilota: i casi di Bakar e Omisalj".
19. Nel 2000 è direttore del corso di perfezionamento "La gestione di aree contaminate: dalla bonifica alla riutilizzazione urbanistica" organizzato con il patrocinio dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, l'Autorità Portuale di Venezia, la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia, l'ARPA Veneto, Unindustria Venezia.
20. Nel 2001 è curatore scientifico e relatore del Seminario di aggiornamento "La Valutazione Ambientale Strategica nella pianificazione territoriale e urbanistica", organizzato dalla Fondazione Giovanni Astengo, Roma.
21. Nel 2001 è curatore scientifico e relatore del Corso di formazione, su Fondo Sociale Europeo, per la Provincia di Vicenza dal titolo "La valutazione ambientale nei progetti e nei piani".
22. Nel 2001 è curatore scientifico e relatore del Convegno nazionale "La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la nuova Direttiva europea", organizzato dal Dipartimento di Pianificazione dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.
23. Nel 2003-04 è consulente scientifico, per conto della Provincia di Modena e di Chieti in relazione alla Convenzione tra Ministero dell'Ambiente e le due province, per la definizione di metodologie di applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai fini dell'emanazione del decreto di recepimento di detta direttiva da parte del Governo italiano.
24. Dal 2004 è presidente del Comitato scientifico di I.BE.S., Istituto bellunese di studi giuridici per lo sviluppo sostenibile delle aree montane, nel quale sta sviluppando, con diversi enti pubblici locali, ricerche nel campo della Valutazione Ambientale Strategica per Piani e Programma in attuazione della Direttiva europea 2001/42/CE.
25. Nel 2005 è curatore scientifico e relatore del Seminario di aggiornamento "Valutazione Ambientale Strategica - Valutazione di Incidenza Ambientale", Roma, venerdì 22 aprile 2005 - Centro Congressi Cavour - Via Cavour 50/a, Fondazione Giovanni Astengo, Roma.
26. Nel 2005 è curatore scientifico e relatore del Seminario "La Valutazione Ambientale Strategica, in applicazione della Direttiva Europea 2001/42/CE, e la nuova legge urbanistica del Veneto (24 aprile 2004 n.11)", 18 febbraio 2005, Belluno, IBES sede Assindustria Belluno.
27. Dal 2005 è membro del "National Council for Higher Education" della Repubblica Croata per la valutazione delle programmi accademici nel campo urbanistico e ambientale.
28. Nel 2006 è curatore scientifico e relatore del Seminario di aggiornamento "Valutazione Ambientale Strategica - Valutazione di Incidenza Ambientale", Roma, venerdì 28 giugno 2006 - Centro Congressi Cavour - Via Cavour 50/a, Fondazione Giovanni Astengo, Roma.
29. Nel 2009-2011 è responsabile scientifico e docente della Scuola triennale di Alta Formazione per lo sviluppo sostenibile (Specijalistički tečaj za održivi razvoj), dal titolo "Metodologie e tecniche nell'applicazione delle direttive Europee in materia di Valutazione ambientale dei grandi progetti e dei piani urbanistici" (Metodologije i tehnike u primjeni europskih direktiva u području procjene utjecaja na okoliš velikih projekata i urbanističkih planova), che si svolge presso l'Università di Rijeka in collaborazione con la Contea di Rijeka, su finanziamento della Regione Veneto.
30. Nel 2010 viene nominato Segretario Generale della Fondazione "Dolomiti Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" UNESCO.

PUBBLICAZIONI

1. G. Campeol (ed altri), 1980, Pianificazione territoriale e tutela dal rumore, atti del Convegno "L'uomo, l'ambiente, il rumore", Università di Padova 7/8 marzo 1980.
2. G. Campeol, G. Moriani, 1980, La rapina del territorio: le cave nel Veneto, in Sapere n° 830 Luglio/Agosto.
3. G. Campeol, 1980, Torna in auge il carbone: molti i ma, in Quaderni del Sile, n° 8 ottobre/dicembre 1980, Treviso.
4. G. Campeol, 1981, Elementi di analisi socio-economica dei comprensori del Sulcis-Iglesiente, in "Il ritorno al carbone: aspetti di pianificazione ambientale nel Sulcis-Iglesiente", Università di Firenze, Facoltà di Architettura e IUAV-DAEST, Tipografia Palagi, Firenze.
5. G. Campeol, 1981, Alcune ipotesi per i terminali a carbone, in Il Nuovo Cantiere, n° 7/8 Luglio/Agosto 1981, Etas Kompass Milano.
6. G. Campeol, 1981, Esame critico delle leggi regionali venete e La provincia più colpita: il trevigiano, in "Dossier Cave", Arsenale Cooperativa Editrice, Venezia.
7. G. Campeol, 1981, Rifiuti solidi urbani ed industriali, in Quaderni del Sile, n° 3 Dicembre 1981, Treviso.
8. G. Campeol, 1982, RSU e discariche controllate: antieconomico e pericoloso, e Terminal carbonifero, in Quaderni del Sile, n° 2 Giugno 1982, Treviso.
9. G. Campeol, 1982, I costi nascosti del modello veneto, in "Il piano territoriale di coordinamento del Veneto: riflessioni e proposte del sindacato", in Quaderni Veneti, n° 3, Treviso.
10. G. Campeol, 1982, Il terminale carbonifero di Trieste. Alcune osservazioni di metodo per la preparazione di un Dossier di impatto ambientale, in "Il bilancio di impatto ambientale", S.It.E., Università di Parma.
11. G. Campeol, 1983, Alcune note sul dossier di impatto ambientale, in Bollettino DU, n° 1, Dipartimento di Urbanistica-IUAV, Venezia.



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

12. G. Campeol, 1983, Il convegno di Modena dell'INU sulla valutazione dell'impatto ambientale nella pianificazione territoriale ed urbanistica, in Bollettino DU n° 2, Dipartimento di Urbanistica-IUAV, Venezia.
13. G. Campeol (ed altri) (a cura di), 1984, Una centrale senza pianificazione, La casa del Libro, Reggio Calabria.
14. G. Campeol, 1984, Preparazione di uno schema di dossier di impatto ambientale per la localizzazione di una centrale a carbone nella Piana di Gioia Tauro, in Bollettino DU, n° 3, Dipartimento di Urbanistica-IUAV, Venezia.
15. G. Campeol, V. Bettini, 1984, Fiumi e sviluppo urbano, in "Progetto Fiume", Il Lavoro Editoriale, Ancona
16. G. Campeol, 1984, Produzione di energia ed impatto ambientale: aspetti metodologici, atti del Convegno di Varese Ecologia 13-14 Aprile 1984, Varese.
17. G. Campeol, 1984, Dinamica dei settori produttivi in rapporto al turismo nel Sulcis-Iglesiente, in atti del II Convegno internazionale di studi geografico-storici "La Sardegna nel mondo Mediterraneo", Sassari 2-3 Ottobre 1981.
18. G. Campeol, V. Bettini, 1984, Osservazione sulle teorie di localizzazione dei terminali a carbone ed impatti delle tecnologie di costruzione, in Luoghi e Logos "Il territorio fra sistemi di decisione e tecnologie della conoscenza", Bologna.
19. G. Campeol, F. Curci, 1985, La merce territorio, in atti del IV Congresso Internazionale di Merceologia, Bari 26-29 settembre 1983, Laterza Editore, Bari.
20. G. Campeol, 1985, L'urbanistica e le scienze del territorio, in atti del convegno di Varese Ecologia "Ambiente e Salute", Varese.
21. G. Campeol, 1985, Il BIA per i siti puntuali: le aree di smaltimento, atti del seminario "Bilancio di impatto ambientale nella pianificazione urbanistica: problemi ecologici e socio-sanitari", 15-19 Aprile, in La provincia di Catanzaro, anno V° n° 4, Catanzaro.
22. G. Campeol, 1986, La filosofia delle localizzazioni industriali costiere, in "La problematica urbanistica relativa alle zone costiere italiane", Vol. XV, Giuffrè Editore, Milano.
23. G. Campeol, R. E. Trevisiol, 1986, Il dossier di impatto ambientale come strumento per una lettura integrata del territorio: il caso dei colli Euganei (Veneto), in "L'evoluzione delle strutture economiche regionali", Franco Angeli, Milano.
24. G. Campeol, 1986, Il territorio fra economia ed ecologie: alcune riflessioni su di un rapporto difficile, in "Odissea verde", CLUP, Milano.
25. G. Campeol, 1986, La pianificazione del territorio tra emergenze ambientali ed innovazione tecnologica, in Sud-Sud, n° 8 Aprile 1986, Reggio Calabria.
26. G. Campeol (ed altri), 1986, Parametri ambientali nella pianificazione territoriale di zone sensibili: il caso dei Pantani di Vendicari (SR), in Bollettino DU n° 5, Cluvauniversità, Venezia.
27. G. Campeol, 1986, Condizioni ambientali ed economie urbane, in "Futuri scenari degli ecosistemi urbani, Bollettino DAEST n° 8, IUAV, Venezia.
28. G. Campeol, 1986, Territorio e movimenti ambientali, in collana LIO IUAV-DAEST, Venezia.
29. G. Campeol, 1987, Serve davvero l'attraversamento stabile della Stretto di Messina?, in Il Nuovo Cantiere, n° 1 Gennaio 1987, Etas Periodici, Milano.
30. G. Campeol, 1987, Localismi ed emergenza ambientale, in Le Autonomie, anno LXXIX n° 4 Aprile 1987, Roma.
31. G. Campeol, 1987, La valutazione di impatto ambientale nell'ordinamento regionale, in La Regione Calabria, supplemento al n° 7 Luglio 1987, Catanzaro.
32. G. Campeol, 1987, Proposta di un parco fluviale a Varese, in Urbanistica Informazioni, n°95 Settembre/ottobre 1987, Roma.
33. G. Campeol, 1988, Zone umide ma quale bonifica?, in GEA, n° 1 Gennaio/febbraio 1988, Maggioli Editore, Rimini.
34. G. Campeol, 1988, Parchi scientifici: le questioni aperte, in GEA, N° 5 Settembre/ottobre 1988, Maggioli Editore, Rimini.
35. G. Campeol, 1989, L'evoluzione del quadro normativo per le aree protette, in "La legislazione in materia di tutela delle zone di particolare interesse ambientale", Vol. XVII, Giuffrè Editore, Milano.
36. G. Campeol, 1989, Le variabili ambientali nei Paesi in Via di Sviluppo: alcune ipotesi di ricerca, Bollettino DAEST-LIO.
37. G. Campeol, 1989, Parchi scientifici tra effimero urbano e nuova progettualità, in "Città della scienza e della tecnologia", Quaderni della Fondazione Gramsci Veneto, n° 6/7, Arsenale Editrice, Venezia.
38. G. Campeol, 1989, Uno scenario computerizzato, in GEA, n° 4 , Maggioli Editore, Rimini.
39. G. Campeol, 1990, La produzione delle merci tra innovazione tecnologica ed emergenza ambientale, in atti del XIII Congresso di Merceologia, Messina.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



40. G. Campeol, 1990, La pianificazione ambientale, in "Il territorio dell'abitare" (a cura di) A. Magnaghi, F. Angeli, Milano.
41. G. Campeol, 1990, Il mito urbano, in "Territorio e società nella transizione ambientale" (a cura di) R. E. Trevisiol, Esculapio Editore, Bologna.
42. G. Campeol (a cura di), 1990, Parchi fluviali: esperienze di pianificazione ambientale, Grafo Editore, Brescia.
43. G. Campeol, 1991, Evoluzione della pianificazione territoriale: le aree a rischio di crisi ambientale, atti della XII Conferenza Italiana di Scienze Regionali, Messina Taormina, 21-24 ottobre 1991.
44. Campeol, G. Campeol, 1991, Environmental questions, ethical values and territorial planning, in Problemi di Bioetica, Società italiana di bioetica, n° 14 dicembre 1991, Trento.
45. G. Campeol, 1992, La bonifica delle aree contaminate: aspetti metodologici, in Per una trasformazione ecologica degli insediamenti, (a cura di) A. Magnaghi, F. Angeli, Milano.
46. G. Campeol, 1993, La pianificazione dei parchi fluviali, in VIA Valutazione Impatto Ambientale, Anno VII n° 27, settembre 1993, Arca Edizioni, Milano.
47. G. Campeol, 1993, Le risque lié aux activités de production dans les zones urbaines. Méthode d'analyse de la sensibilité et du risque environnemental, in atti del Colloque dell'A.S.R.D.L.F. "Amenagement et environnement", 30-31 Aout - 1er Septembre, Tours Francia.
48. G. Campeol, 1993, Principi base per l'analisi ambientale dei sistemi urbani e territoriali, in atti del 20° Congresso INU, Palermo.
49. G. Campeol, 1994, Priolo: degrado ambientale e crisi occupazionale, in Progetto 81/82 Anno XIV, Roma.
50. G. Campeol (a cura di), 1994, La pianificazione nelle aree ad alto rischio ambientale, Franco Angeli, Milano.
51. G. Campeol, 1995, Pianificazione ambientale, in Dizionario dell'ambiente (a cura di) G. Gamba, G. Martignetti, ISEDI, Torino.
52. G. Campeol et al., 1996, The Environmental Landscape Index, M.A.B. Man and Biosphere Series, Vol 5 The Partenon Publishing Group.
53. G. Campeol, 1996, La valutazione ambientale nella pianificazione territoriale e urbanistica, in Valutazione e processi di piano, (a cura di) S. Stanghellini, INU-DAEST, Alinea Editrice, Campi (FI).
54. G. Campeol, et altri, Cartagena de Indias in Colombia. Aspetti urbanistici ed ambientali di un insediamento storico in zona umida (pp 674-684), Istituto della Enciclopedia Italiana - Treccani, Maggio 1966, Roma.
55. G. Campeol, A. Stella, 1997, Il ruolo dei bacini idrografici nei processi di pianificazione (Legge 183/89), Daest-IUAV, Venezia.
56. G. Campeol, 1997, Individualisation of Environmental Indicators for Urban Management, in atti del Convegno "Urban Development and Freshwater Resources", Essaouira, UNESCO, Parigi.
57. G. Campeol et. altri, 1997, Il parere del gruppo di lavoro sullo studio di impatto ambientale del progetto di massima degli interventi alle bocche lagunari per la regolazione dei flussi di marea, Comune di Venezia, Venezia.
58. G. Campeol, 1998, Un piano di sviluppo per il Parco del delta del Po, in Sviluppo sostenibile e azione pubblica, SIACA Editore, Cento (FE).
59. G. Campeol (a cura di), 1999, Guide Lines and Prjects for Sustainable Development in Omisalj, UNESCO Venezia.
60. G. Campeol e C. Benvegnù, 1999, Paesaggio fluviale e impianti. Progetto di compatibilità. L'ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di Treviso, in Architettura del paesaggio, n° 2 Giugno 1999, Alinea Editrice, Firenze.
61. G. Campeol e T. Zambusi, 1999, Il Piano paesaggistico integrato di Panarea (Isole Eolie, ME), Daest-IUAV, Venezia.
62. G. Campeol, 2000, La prima legge regionale veneta sulla Via, in Urbanistica Informazioni n° 169, Gennaio-Febbraio 2000, Roma.
63. G. Campeol et altri, 2000, The Biological - Ecological and Environmental Landescape Indices and Procedures in the Planning and Sustainable Management of the Riverine Areas - the Case of the Study of the River Dese and the River Adige, A.A. Balkema / Rotterdam / Brookfileld Editor.
64. Campeol G. (a cura di), 2001, Utilizzi Pianificatori delle analisi biologiche - ecologiche in alcune aree campione fluviali dell'Adige, Autorità di bacino nazionale dell'Adige, CD Autorità di Bacino Nazionale dell'Adige, Trento.
65. Campeol G., (a cura di), 2001, Area a rischio di crisi ambientale di Priolo-Augusta. Analisi e Progetti Pilota, Laboratorio DELTA, Provincia Regionale di Siracusa.
66. Campeol G., Črnjar M. (a cura di), 2001, Regional Planning and Pilot Projects for Sustainable Developement in Croatia, UNESCO, Rijeka Hrvatska.
67. Busca A., Campeol G. (a cura di), 2002, La valutazione ambientale strategica e la nuova direttiva comunitaria, Palombi Editore, Roma.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



68. Campeol G., Carollo S., Pypaert P., 2002, Les principes de la durabilité à la planification des villes e du territoire: évaluation des modèles de plan de masse pour le villes côtières de Jesolo (Italie) et Omišalj (l'île de Krk, Croatie), Actes du Séminaire international «Petites Villes Côtières Historiques: Développement urbain équilibré entre terre, mer et société», Saida, Liban, 28-31 mai 2001, UNESCO Paris.
69. Campeol G., Carollo S., 2003, Modelli di valutazione ambientale per gli strumenti di pianificazione urbanistica: dagli indicatori ecologici a quelli paesaggistici, in La valutazione ambientale strategica nella pianificazione territoriale (a cura di) Garano M. e Zoppi C., Gangemi Editore, Roma
70. Campeol G., 2003, Un modello applicativo di valutazione ambientale strategica per i piani urbanistici, in Valutazione Ambientale, n° 3 Gennaio – Giugno 2003, EdicomEdizioni, Milano
71. Campeol G., 2003, Zakonska regulativa i iskustva primjene Europske direktive 2001/42/EC (o SPUO) u Italiji. Model strateške procjene utjecaja na okoliš za prostorne planove, in Važnost strateške procjene utjecaja na okoliš u upravljanju prostorom i razvojem, Rijeka Hrvatska.
72. Campeol G. e Carollo S., (a cura di), 2004, Setteborghi per Conegliano, Conegliano Iniziative Immobiliari SpA, Arti Grafiche Conegliano (TV).
73. Campeol G. e Carollo S., 2004, Sviluppo sostenibile ed ecologia, atti del convegno "Semplificazioni procedurali e operatività locale della nuova legge urbanistica della Regione Emilia-Romagna", Federazione ordini Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Emilia-Romagna, Tipolito Giusti Rimini.
74. Campeol G., 2004, Modelli di applicazione della VAS alla pianificazione urbanistica. Casi sperimentali nazionali, Provincia di Venezia. Venezia.
75. Campeol G. e Carollo S., 2005, Rapporto Ambientale e tecniche di valutazione per la direttiva 2001/42/CE, in Alcune questioni sulla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, in Urbanistica Informazioni 2005, Roma.
76. Campeol G., Črnjar M. (a cura di), 2005, Analiza razvojnih potencijala otoka (na primjeru Primorskogoranske županije i otoka Ilovika) Il Piano paesaggistico dell'isola (su esempio della regione Litoraneo-Montana e dell'isola di Ilovik), Sveučilišna Knjižnica, Rijeka Hrvatska.
77. Campeol G., 2005, Rapporti tra Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), Atti del Convegno "Rete natura 2000: Problemi, strumenti e opportunità della zone SIC e ZPS", IBES – Provincia di Belluno, Belluno 17 ottobre 2005.
78. Campeol G., Carollo S., 2006, La Vas del Psc di Ferrara, in Urbanistica Dossier n 88, supplemento al n 208 di "Urbanistica Informazioni", luglio-agosto 2006, Roma.
79. Campeol G., 2006, La valutazione ambientale dei Progetti e dei Piani, in La riqualificazione della città e dei territori. Architettura e scienze a confronto. (a cura di Fulvio Zezza), Quaderno luav 48, Dicembre 2006, Il Poligrafo, Padova.
80. Campeol G. 2007, La valutazione del paesaggio: aspetti metodologici e tecniche applicative, n° 7 gennaio-giugno 2007, Ri-Vista ricerche per la progettazione del paesaggio, University Press, Firenze
81. Campeol G., Pizzinato C., 2007, Metodologia per la valutazione dell'impatto archeologico, in Archeologia e Calcolatori, n. 18 2007, Editore All'Insegna del Giglio, Firenze.
82. Campeol G., 2008, La VAS del Piano Strategico della Provincia di Belluno, in Governance, Pianificazione e Valutazione Strategica. Sviluppo sostenibile e governance nella pianificazione urbanistica, a cura di Corrado Zoppi, Gangemi Editore, Roma.
83. Campeol G., Carollo S., 2008, La valutazione ambientale della piattaforma logistica della Valle Ufita, in "La piattaforma logistica di Valle Ufita. Studio di prefattibilità", (a cura di) Umberto Trame, Il Poligrafo Padova.
84. Campeol G., 2008, Il Piano di bonifica del sito ex Zanussi di Conegliano, in "Progettare per il patrimonio industriale" (a cura di) Chiara Ronchetta e Marco Triscioglio, Celid, Torino.

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Principali lavori, in convenzione, per conto dell'Università IUAV di Venezia (Dipartimento di Pianificazione) e dello IUAV Studi e Progetti srl - ISP

- 2000-01 Responsabile scientifico del progetto "Utilizzi Pianificatori delle analisi biologiche ecologiche in alcune aree campione fluviali dell'Adige".
Committente: Autorità di bacino nazionale dell'Adige, Trento
Contenuto incarico: Elaborazione di un modello di analisi e valutazione delle analisi biologiche ed ecologiche ai fini della loro diretta utilizzazione nella pianificazione territoriale urbanistica.

Stato dei lavori: ultimato

- 2000-01 Responsabile dello "Studio di Impatto Ambientale (prefattibilità) del progetto preliminare del Tunnel di Mestre".
Committente: ANAS, Roma



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici di impatto ambientale e simulazioni delle mitigazioni.
Stato dei lavori: ultimato

- 2001-02 Responsabile dello "Studio di Impatto Ambientale (prefattibilità) del progetto di recupero urbano (nuova università di Verona) dei compendi Passalacqua e S. Marta in Verona"
Committente: Università degli Studi di Verona
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici di impatto ambientale, simulazioni delle mitigazioni e definizione delle strategie progettuali in base al livello degli impatti previsti.
Stato dei lavori: ultimato
- 2001-02 Responsabile dello studio sulla "Definizione di un modello di valutazione per il progetto di ricerca sui marginamenti in Laguna di Venezia".
Committente: Consorzio Venezia Nuova
Contenuto incarico: elaborazione di un modello di valutazione paesaggistico in relazione agli interventi di consolidamento dei marginamenti lagunari..
Stato dei lavori: ultimato
- 2002-03 Responsabile dello studio per la "predisposizione del progetto preliminare (linee guida, criteri operativi e risultati attesi) del Piano d'Ambito «Laguna di Venezia»".
Committente: Autorità d'Ambito "Laguna di Venezia".
Contenuto incarico: elaborazione di uno schema di piano del ciclo unico delle acque legato alle trasformazioni urbanistiche e alla valutazione ambientale strategica come da direttiva europea 2001/42/CE.
Stato dei lavori: ultimato
- 2002 Responsabile della VALSAT per il piano strutturale (PSC) di Ferrara
Committente: Comune di Ferrara.
Contenuto incarico: elaborazione della Valutazione strategica ambientale e territoriale del documento preliminare al PSC in base alla legge urbanistica della Regione Emilia – Romagna 20/2000.
Stato dei lavori: ultimato
- 2003 Responsabile della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) per il SIC di Mira (VE)
Committente: Comune di Mira.
Contenuto incarico: elaborazione della Valutazione di Incidenza Ambientale per il SIC di Mira (VE), in base alla delibera di Giunta del Veneto n. 28.03.02 (Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative).
Stato dei lavori: ultimato
- 2004 Responsabile della Valutazione di Impatto Ambientale delle Opere di sistemazione idraulico ambientale per il territorio del parco lagunare di Mira (VE)
Committente: Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta Mirano (VE)
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici di impatto ambientale e simulazioni delle mitigazioni. Integrazione tra procedure valutative quali la VInCA, e la bonifica dei suoli contaminati DM 471/99.
Stato dei lavori: in corso

PRINCIPALI LAVORI PROFESSIONALI DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

- 1987 Centro di tiro olimpico in una area ad alto valore paesistico nel comune di Nizza di Sicilia (ME)
Committente: Comune di Nizza di Sicilia (ME).
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici di impatto ambientale e simulazioni di mitigazioni del centro di Tiro olimpico in un'area ad alta sensibilità ambientale.
Stato dei lavori: ultimato
- 1989 Rete stradale di scorrimento veloce della provincia di Reggio Calabria
Committente: IRI-INFRAUD Roma.
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici di impatto ambientale per tratti omogenei del tracciato stradale con simulazioni delle mitigazioni prospettate.
Stato dei lavori: ultimato
- 1992 Rete stradale nel comune di S. Vito al Tagliamento (PN)
Committente: AESSE Autovie Servizi Spa Trieste.
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di carte della sensibilità ambientale e matrici degli impatti della Variante alla SS 463 presso S. Vito al Tagliamento ed adeguamento dell'itinerario S. Vito al Tagliamento-Villotta.
Stato dei lavori: ultimato
- 1993 Impianto idroelettrico ENEL in Val di Sole (TN)
Committente: Comprensorio della Val di Sole (Provincia di Trento).
Contenuto incarico: Elaborato un contro dossier di Impatto ambientale di valutazione critica dello studio dell'ENEL con elaborazione di carte della sensibilità ambientale e matrici di impatto ambientale.
Stato dei lavori: ultimato



VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011

- 1995-96 Autostrada A 31 Valdastico.
Committente: IDROESSE spa Padova.
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di carte della sensibilità ambientale, matrici di impatto ambientale e simulazioni al computer degli impatti sul paesaggio con mitigazioni.
Stato dei lavori: ultimato
- 1997 Centro Commerciale in comune di Silea.
Committente: Società CENTRO Treviso.
Contenuto incarico: Elaborazione di check-list delle componenti ambientali e matrice di impatto con mitigazioni.
Stato dei lavori: ultimato
- 1998 Tratto autostrada "Pedemontana" in comune di Spresiano.
Committente: Comune di Spresiano.
Contenuto incarico: Elaborazione di carte tematiche, carta della sensibilità ambientale e matrici impatti diretti.
Stato dei lavori: ultimato
- 1999 Valutazione di impatto ambientale di una centrale Termonucleare in Sud Africa.
Committente: STA srl Venezia.
Contenuto incarico: Consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione del rapporto scientifico e la preparazione della documentazione tecnica per la redazione di uno studio di impatto ambientale di una centrale termonucleare, da realizzare nella regione East Cape (Tyspunt site) in Sud Africa, oggetto di bando di gara internazionale.
Stato dei lavori: ultimato
- 2002 Studio di Impatto Ambientale del progetto preliminare del Tunnel di Mestre per la predisposizione del Project Financing.
Committente: Torno Spa, Milano
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici di impatto ambientale e simulazioni delle mitigazioni.
Stato dei lavori: ultimato
- 2003 Studio di Impatto Ambientale del progetto di prefattibilità della variante alla Strada Provinciale n° 26
Committente: SINERGO Engineering di Martellago (VE)
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici comparative di impatto ambientale, simulazioni delle mitigazioni, al fine della definizione del tracciato fattibile.
Stato dei lavori: ultimato
- 2006-2007 Studio di Impatto Ambientale del progetto di ampliamento di una darsena "Marina del sole" in Chioggia
Committente: Società Meridiana Orientale srl (Chioggia).
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici comparative di impatto ambientale, simulazioni delle mitigazioni, al fine della definizione del progetto.
Stato dei lavori: ultimato.
- 2007 Studio di Impatto Ambientale del Parco Commerciale "Fusana" in comune di Roncade (TV)
Committente: Gruppo Basso SpA (TV).
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici quantitative di impatto e approfondimenti con relazione di compatibilità paesaggistica.
Stato dei lavori: ultimato.
- 2007 Studio di Impatto Ambientale del Potenziamento della Fattoria eolica "Pian dei Corsi" in comune di Calice Ligure (SV)
Committente: Elettrostudio SpA Venezia-Mestre.
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici quantitative di impatto e approfondimenti con relazione di compatibilità paesaggistica.
Stato dei lavori: ultimato
- 2007 Studio di Impatto Ambientale di un nuovo impianto criogenico per la produzione di gas medicinali e tecnici in comune di Adria (RO)
Committente: Studio di Architettura Massarente (RO).
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale, fase di screening, con elaborazione di matrici qualitative di impatto.
Stato dei lavori: ultimato
- 2007 Studio di Impatto Ambientale dell'impianto eolico in comune di Armo (IM)
Committente: Elettrostudio SpA Venezia-Mestre.
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici quantitative di impatto e approfondimenti con relazione di compatibilità paesaggistica.
Stato dei lavori: ultimato
- 2008 Studio di Impatto Ambientale di un impianto di frazionamento aria Castelnuovo del Garda (VR)
Committente: Air Liquide Italia Produzione S.R.L., Milano.
Contenuto incarico: Relazione di Screening ai fini dell'assoggettabilità alla procedura di VIA, con elaborazione di matrici quantitative di impatto. Fase di Screening.
Stato dei lavori: ultimato.
- 2009 Studio di Impatto Ambientale di un impianto di frazionamento aria, Stabilimento di Orte (VT)
Committente: IDROENERGIA S.r.l., Monza (MI).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale per la fase di screening e quella di SIA completo, con elaborazione di matrici quantitative di impatto.

Stato dei lavori: ultimato.

- 2009 Studio di Impatto Ambientale di un impianto Eolico off-shore nel comune di Lesina (FG)
Committente: ENERVEN SpA, Ravenna.
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici quantitative di impatto. Relazione di compatibilità paesaggistica e Valutazione di Incidenza Ambientale.
Stato dei lavori: in corso.
- 2009 Studio di Impatto Ambientale di un impianto Idroelettrico nei comuni di Craveggia e Re (VB)
Committente: CATTANEO SpA, Domodossola (VB).
Contenuto incarico: Studio di impatto ambientale con elaborazione di matrici quantitative di impatto. Relazione di compatibilità paesaggistica.
Stato dei lavori: in corso.

Principali lavori di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA), Valutazione Paesaggistica e di Valutazione di Fattibilità e Prefattibilità Ambientale

- 2000 Valutazione ambientale del patrimonio scolastico del comune di Trevignano (TV)
Committente: Comune di Trevignano (TV).
Contenuto incarico: Elaborazione di un modello di valutazione ambientale (aspetti sociali, edilizi, scolastici, urbanistici, ecologici) del patrimonio scolastico pubblico e privato del comune di Trevignano. Elaborazione di carte tematiche, schede tecniche e progetti preliminari di riutilizzo del patrimonio stesso.
Stato dei lavori: ultimato
- 2000-02 Valutazione della sostenibilità ambientale (VAS) dei processi di trasformazione e di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nel comune di Schio (VI)
Committente: Comune di Schio (VI).
Contenuto incarico: Svolte analisi e valutazioni, attraverso indicatori sintetici, al fine di definire l'andamento delle trasformazioni territoriali secondo i principi della sostenibilità ambientale anche in relazione alle previsioni della nuova variante generale urbanistica.
Stato dei lavori: ultimato
- 2002 Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante al PRG del Comune di Villaga (VI) ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357
Committente: Biasi Immobiliare Spa (VR)
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di valutazione di incidenza ambientale del "Piano particolareggiato residenziale recupero e ricomposizione ambientale della miniera Pozzolo", attraverso tecniche quali-quantitative.
Stato dei lavori: ultimato
- 2001-04 Valutazione della sostenibilità ambientale (VAS) dei processi di trasformazione nella Provincia di Modena
Committente: Provincia di Modena
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale dei piani (VALSAT) in attuazione alla Legge regionale dell'Emilia Romagna 20/2000, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: ultimato
- 2003-04 Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante al PRG del Comune di Campagna Lupia (VE) in adeguamento al PALAV, ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357
Committente: Sistemi Territoriali Srl, Dolo (VE)
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di valutazione di incidenza ambientale della "Variante del PRG in adeguamento al PALAV", attraverso tecniche quali-quantitative.
Stato dei lavori: ultimato
- 2004 Consulenza alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) del PIRUEA "Via Breda" in Comune di Limena (PD), ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357
Committente: Finanziaria Vittadello srl
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di valutazione di incidenza ambientale, attraverso tecniche quali-quantitative.
Stato dei lavori: ultimato
- 2004 Valutazione di Prefattibilità e di Fattibilità del Project Financing del Municipio di Conegliano (TV)
Committente: Conegliano Iniziative Immobiliari SpA, Conegliano (TV).
Contenuto incarico: Applicazione di modelli di valutazione ambientale e di fattibilità complessiva del Project Financing del Municipio di Conegliano (TV), attraverso tecniche multicriteria quali-quantitative.
Stato dei lavori: ultimato
- 2004 Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) del nuovo stadio in località Tessera (VE) ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357
Committente: Marco Polo SpA (VE)
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di valutazione di incidenza ambientale attraverso tecniche quali-quantitative.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



Stato dei lavori: ultimato

- 2004-05 Valutazione di Prefattibilità ambientale del Nuovo palazzo del Cinema di del Lido di Venezia
Committente: Concorso internazionale, capogruppo Klaus Kada
Contenuto incarico: Applicazione di modelli di valutazione ambientale e di fattibilità complessiva per il progetto del nuovo palazzo del Cinema, attraverso tecniche multicriteria quali-quantitative.
Stato dei lavori: ultimato
- 2005 Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) "Sistemazione e recupero ambientale ex cava "Buso della rana" in comune di Monte di Malo (VI) ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357
Committente: Comune di Monte di Malo, Monte di Malo (VI)
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di valutazione di incidenza ambientale attraverso tecniche quali-quantitative.
Stato dei lavori: ultimato.
- 2005 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Strategico della Provincia di Belluno
Committente: Provincia di Belluno
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale del Piano Strategico e del PTCP della Provincia di Belluno in attuazione alla Legge regionale del Veneto 11/04 e alla direttiva europea 2001/42/CE, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: ultimato
- 2005 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PATI dei comuni di Longarone-Soverzene (BL)
Committente: Comune di Longarone (BL)
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale del PATI (Longarone e Soverzene) in attuazione alla Legge regionale del Veneto 11/04 e alla direttiva europea 2001/42/CE, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: in corso
- 2005 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) del PAT del comune di Portogruaro (VE)
Committente: Comune di Portogruaro (VE)
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale del PAT in attuazione alla Legge regionale del Veneto 11/04 e alla direttiva europea 2001/42/CE, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: in corso
- 2006 Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) "Lotto 29 dell'Autostrada A28 in provincia di Treviso"
Committente: SpA. Autovie Venete (TS)
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di valutazione di incidenza ambientale attraverso tecniche quali-quantitative.
Stato dei lavori: ultimato
- 2006 (in corso) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PAT del comune di Silea (TV)
Committente: Comune di Silea (TV).
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale del PAT in attuazione alla Legge regionale del Veneto 11/04 e alla direttiva europea 2001/42/CE, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: in corso
- 2006 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) del PAT del comune di Campagna Lupia (VE)
Committente: Sistemi Territoriali S.r.l. - Dolo (VE)
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale del PAT in attuazione alla Legge regionale del Veneto 11/04 e alla direttiva europea 2001/42/CE, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: ultimato
- 2006 Valutazione di Fattibilità Ambientale del PUA "Progetto Norma n° 5" in comune di Dolo (VE)
Committente: Gruppo Basso SpA (TV)
Contenuto incarico: Analisi e valutazione delle caratteristiche ambientali (aria, acque, suolo, archeologia, paesaggio, ecc.) della lottizzazione "Progetto Norma n° 5" come da PRG di Dolo (area industriale, commerciale e servizi di 250.000 mq).
Stato dei lavori: in corso.
- 2006 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) del PAT del comune di Negrar (VR)
Committente: Comune di Negrar (VR)
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale del PAT in attuazione alla Legge regionale del Veneto 11/04 e alla direttiva europea 2001/42/CE, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: in corso.
- 2007 Relazione paesaggistica del Progetto preliminare per la ricomposizione urbanistica e l'edificazione di un'area sita in località Costa Alta a Conegliano (TV)
Committente: Studio De Bona, Trichina (BL)
Contenuto incarico: Elaborazione della Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005, attraverso modelli di valutazione quali-quantitativi e simulazioni fotografiche.
Stato dei lavori: ultimato.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



- 2006 Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del comune di Bovolone (VR)
Committente: Comune di Bovolone (VR)
Contenuto incarico: Definito un modello operativo per la valutazione ambientale del PAT in attuazione alla Legge regionale del Veneto 11/04 e alla direttiva europea 2001/42/CE, attraverso indicatori sintetici e bilanci di sostenibilità.
Stato dei lavori: in corso.
- 2007 Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) del Piano tecnico-economico dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Montebello", nei comuni di Tarzo e Vittorio Veneto in Provincia di Treviso, ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357
Committente: Studio Salvadoretti Santa Lucia di Piave (TV).
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di Screening per la valutazione di incidenza ambientale, attraverso tecniche qualitative.
Stato dei lavori: ultimato.
- 2009 Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) alle "Osservazioni alla Variante di adeguamento del PRG al piano d'area transfrontaliero "Comelico-Osttirol" Variante n. 1, ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43 CEE e del DPR 8 settembre 1997 n. 357
Committente: Comunità Montana Comelico-Sappada (BL)
Contenuto incarico: Applicazione di un modello di Screening per la valutazione di incidenza ambientale, attraverso tecniche qualitative.
Stato dei lavori: ultimato.

PRINCIPALI LAVORI DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E STRATEGICA

- 1989 Piano ambientale del Centro Cadore (BL).
Committente: Comunità Montana del Centro Cadore (BL).
Contenuto incarico: Svolte analisi delle diverse componenti ambientali della Comunità montana con individuazione delle strategie pianificatorie per un miglioramento della qualità totale del contesto geografico.
Stato dei lavori: ultimato
- 1996-1997 Piano di gestione dei RSU in Centro Cadore (BL).
Committente: Comunità Montana del Centro Cadore (BL).
Contenuto incarico: Svolte analisi sulla dinamica dell'uso della risorsa dei RSU con elaborazione di strategie per una gestione che introduca con forza la raccolta differenziata ed il trattamento finale attraverso tecniche di separazione e biopressa.
Stato dei lavori: ultimato
- 1997 Piano Paesistico per il Lago di Santa Croce (BL)
Committente: Comune di Farra d'Alpago.
Contenuto incarico: Svolte analisi sulle diverse componenti ambientali della fascia di territorio intorno al lago di S. Croce comprendente la fascia di rispetto della legge 431/85 per la predisposizione delle linee guida per un Piano paesistico.ù
Stato dei lavori: ultimato
- 1999 Piano Paesistico per l'area protetta di Porto Badisco (LE)
Committente: Giacometti Associati Srl Treviso.
Contenuto incarico: Consulente per l'elaborazione del modello di pianificazione ambientale. Analisi e valutazione del paesaggio, costruzione di carte tematiche e della sensibilità ambientale, predisposizione delle normative generali e particolari per la zonizzazione del parco.
Stato dei lavori: ultimato
- 1999 - 2000 Piano di risanamento acustico del comune di Trevignano (TV).
Committente: Comune di Trevignano.
Contenuto incarico: Svolte analisi urbanistiche, ambientali e rilevamenti acustici ai fini della redazione della zonizzazione acustica comunale in attuazione della legge 447/95.
Stato dei lavori: ultimato
- 2000 - 2001 Piano di risanamento acustico del comune di Riese (TV).
Committente: Comune di Riese (TV).
Contenuto incarico: Svolte analisi urbanistiche, ambientali e rilevamenti acustici ai fini della redazione della zonizzazione acustica comunale in attuazione della legge 447/95.
Stato dei lavori: ultimato
- 2006 - 2011 Piano di Gestione del Sito UNESCO Villa Imperiale del Casale, in comune di Piazza Armerina (EN).
Committente: Regione Sicilia.
Contenuto incarico: Elaborazione di un modello di analisi e valutazione ambientale (aspetti sociali, urbanistici, ecologici, pianificatori, ecc.) del patrimonio UNESCO del sito archeologico Villa Imperiale del Casale in comune di Piazza Armerina (EN) e predisposizione del Piano di Gestione.
Elaborazione dati statistici, modelli valutativi e cartografie tematiche.
Stato dei lavori: ultimato.
- 2008-2009 Safeguarding and Restoration of the Cultural Heritage in the Great S.P.L.A. Jamahiriya.
Committente: Marco Polo Storica Ltd (Scozia UK).

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



Contenuto incarico:

- project Manager di un Master Plan per la conservazione e fruizione (aspetti sociali, urbanistici, ecologici, architettonici, archeologici, ecc.) dei più importanti siti archeologici della Libia, compresi quelli nella WHL dell'UNESCO, con elaborazione di progetti pilota, selezione dei professionisti e gestione dei rapporti con le autorità libiche, predisposizione dei piani finanziari;
- progettazione di Piani di Gestione UNESCO per tutti i siti archeologici;
- progettazione di un Progetto Editoriale (guide turistiche e volumi scientifici) per tutti i siti archeologici.

Stato dei lavori: ultimato.

- 2008-2009 Socialist People's Libyan Arab Jamahyrya. Zuwarah (Libya) Development Plan of Town by the Sea. ODAC

Committente: Marco Polo Storica Ltd (Scozia UK).

Contenuto incarico:

- gestione del contatto con il committente;
- elaborazione delle linee guida strategiche per l'elaborazione del Master Plan;
- verifica del lavoro svolto in relazione alle prime presentazioni alla committenza.

Stato dei lavori: ultimato.

PRINCIPALI LAVORI DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

- 1993 Gestione dei RSU del Progetto Conegliano - Area Zanussi (TV).

Committente: Società Iniziative Immobiliari Spa (PD).

Contenuto incarico: Ideazione e realizzazione di un modello internalizzato nelle strutture edificate di raccolta e gestione dei Rifiuti Solidi Urbani nel grande Piano di recupero dell'area degli ex impianti industriali della Zanussi a Conegliano.

Stato dei lavori: ultimato

- 1996 Progetto di bonifica di una ex discarica di RSU in comune di Musile di Piave (VE)

Committente: Comune di Musile di Piave (VE).

Contenuto incarico: Elaborazioni di analisi ecologiche (in collaborazione con la società canadese Golder) e progetto di recupero ambientale di una ex discarica di Rifiuti Solidi Urbani.

Stato dei lavori: ultimato

- 1997 Progetto di compatibilizzazione paesaggistica dell'ampliamento del depuratore di Campalto (VE)

Committente: SGI Milano.

Contenuto incarico: Valutazione della sensibilità paesaggistica del sito del depuratore e progettazione delle opere a verde di mitigazione estetica (con predisposizione di capitolato d'appalto).

Stato dei lavori: ultimato

- 2000 Mitigazione ambientale del progetto di sistemazione della Statale "Pontebbana" a Pordenone

Committente: Studio ARTEA, Treviso

Contenuto incarico: Consulente per l'elaborazione del modello di progettazione ambientale. Elaborazione di carte tematiche, interventi di mitigazione paesaggistica e da rumore.

Stato dei lavori: ultimato

- 2001-2005 Progetto di Bonifica dell'ex area industriale Zanussi (DM 471/99), in comune di Conegliano (TV)

Committente: Conegliano Iniziative Immobiliari Spa, Conegliano (TV)

Contenuto incarico: Redazione della caratterizzazione ambientale e del progetto di bonifica in base al Decreto 471/99.

Stato dei lavori: ultimato

- 2005-06 Progetto di Bonifica della tratta dell'Alta Capacità ferroviaria PD-VE (DM 471/99) 5 Km, in provincia di Venezia

Committente: Matarrese SpA (BA)

Contenuto incarico: Redazione della caratterizzazione ambientale e del progetto di bonifica in base al Decreto 471/99.

Stato dei lavori: ultimato

- 2006 Progetto di Bonifica della tratta dell'Alta Capacità ferroviaria PD-VE (Dlgs 152/06) 600 m, in comune di Vigonza (PD)

Committente: Matarrese SpA (BA)

Contenuto incarico: Redazione della caratterizzazione ambientale e del progetto di bonifica in base al Dlgs 152/06.

Stato dei lavori: ultimato

- 2006 Progetto di Bonifica dell'Alta Capacità ferroviaria in tutta la tratta da Padova a Venezia di 22 Km (Dlgs 152/06).

Committente: RFI spa Roma

Contenuto incarico: Redazione della caratterizzazione ambientale e dell'analisi di rischio in base al Dlgs 152/06.

Stato dei lavori: ultimato

- 2008 Progetto di gestione dei materiali di cantiere provenienti del cantiere dell'Alta Capacità ferroviaria della tratta da Padova a Venezia.

Committente: Matarrese SpA e RFI spa Roma

Contenuto incarico: Elaborazione della caratterizzazione ambientale e del progetto di riutilizzo in siti RFI del Veneto.

Stato dei lavori: in corso

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Progetto di RIQUALIFICAZIONE ISOLA BATTERIA TESSERA, comune di VENEZIA

Maggio 2011



PRINCIPALI LAVORI DI CONSULENZA AMBIENTALE

- 1999 Studio preliminare di Impatto Ambientale dell'impianto di compostaggio di RSU in località Lovadina nel Comune di Spresiano (TV).
Committente: Comune di Spresiano (TV).
Contenuto incarico: Consulenza per la verifica della correttezza tecnico-scientifica del VIA prodotto dalla società Contarina per la realizzazione dell'impianto di compostaggio di RSU di Lovadina.
Stato dei lavori: ultimato
- 2000 Controllo ambientale della discarica 2B di rifiuti Speciali nel Comune di Riese Pio X° (TV).
Committente: Comune di Riese Pio X° (TV).
Contenuto incarico: Consulenza, come presidente del Co.Te.S. Comitato Tecnico Scientifico, per la verifica della corretta gestione della discarica di rifiuti dalla società Geonova SpA nel Comune di Riese (TV).
Stato dei lavori: in corso
- 2000 Studio di Impatto Ambientale della discarica di rifiuti speciali 2B della società AMAV in comune di Roncade (TV)
Committente: Comune di Roncade (TV).
Contenuto incarico: Consulenza per la verifica della correttezza tecnico-scientifica del VIA prodotto dalla società AMAV per la realizzazione della discarica 2B in comune di Roncade.
Stato dei lavori: ultimato
- 2001 Osservazioni al Piano Programma per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani del Consorzio Intercomunale Priula (Autorità di Bacino Treviso 2)
Committente: Comune di Casale sul Sile (TV).
Contenuto incarico: Svolte analisi sulla scientificità dei criteri utilizzati per l'elaborazione del Piano Programma per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani del Consorzio Intercomunale Priula (Autorità di Bacino Treviso 2)
Stato dei lavori: ultimato
Stato dei lavori: ultimato
- 2001 Studio di Impatto Ambientale dell'impianto di incenerimento dei Rifiuti, attraverso la tecnologia al plasma, nel Comune di Montebelluna (TV).
Committente: Comune di Trevignano (TV).
Contenuto incarico: Consulenza per la verifica della correttezza tecnico-scientifica del SIA prodotto dalla società Montepower per la realizzazione dell'impianto di incenerimento dei Rifiuti, attraverso la tecnologia al plasma, nel Comune di Montebelluna.
Stato dei lavori: ultimato
- 2003-2004 Consulenza, in qualità di CTP, relativamente al Contenzioso Thiene Costruzioni srl – Comune di Longare: interventi di ripristino ambientale cava "Volto".
Committente: Comune di Longare (VI).
Contenuto incarico: Svolte analisi e valutazioni, in qualità di CTP per conto dell'Amministrazione comunale, in relazione alle caratteristiche del progetto di ricomposizione ambientale della cava "Volto" in località Costoza.
Stato dei lavori: ultimato
- 2004 Predisposizione delle controdeduzioni al P.R.A.C. approvato con delibera di giunta regionale (23.10.2003, n. 3121)
Committente: Comune di Gazzo Padovano (PD).
Contenuto incarico: Svolte analisi e valutazioni, attraverso tecniche cartografiche e matriciale, per la predisposizione delle controdeduzioni al Piano Regionale delle Attività di Cava (PRAC).
Stato dei lavori: ultimato
- 2004 Controllo ambientale dell'impianto di trattamento rifiuti in località Lovadina nel Comune di Spresiano (TV).
Committente: Comune di Spresiano (TV).
Contenuto incarico: Consulenza, come presidente del Co.Te.S. Comitato Tecnico Scientifico, per la verifica della corretta gestione dell'impianto di trattamento rifiuti dalla società Contarina in località Lovadina nel Comune di Spregiano (TV).
Stato dei lavori: ultimato
- 2009 Rapporto tecnico sull'applicabilità delle procedure di VIA agli impianti di frazionamento aria (ASU).
Committente: FEDERCHIMICA, Milano
Contenuto incarico: Elaborazione di un rapporto tecnico per il Ministero dell'Ambiente sull'applicabilità delle procedure di VIA agli impianti di frazionamento aria (ASU), in base all'interpretazione delle norme e sulle esperienze in letteratura.
Stato dei lavori: ultimato
- 2009-2010 Consulenza tecnico-amministrativa nella procedura di VIA dell'impianto eolico Monte La Mesa (VR).
Committente: AGSM, Verona.
Contenuto incarico: Assistenza tecnico-amministrativa al proponente nel procedimento di autorizzazione del progetto eolico Monte La Mesa (VR).
Stato dei lavori: ultimato